

**ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni XXIII"**

Via Venezia n.97 – 88900 CROTONE Tel. 0962-21865 Fax 0962-28442

C.F. 81005550793 Cod. Mecc. KRIC82900L

Email: : [Kric82900l@pec.istruzione.it](mailto:Kric82900l@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://ickrgiovannixxiii.edu.it>

# Noi in Europa e nel Mondo



**Per il triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

(Art.1, comma 14, legge n.107/2015)

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2016**

**Aggiornamento A.S. 2018/2019**

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2018**

□	Premessa – Aggiornamento PTOF A.S. 2018/2019.....	pag. 3
▪	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico2018-2019.....	pag. 5
▪	Priorità, traguardi ed obiettivi.....	pag. 9
▪	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza.....	pag. 11
□	Piano di Miglioramento.....	pag. 11
	- Relazione tra RAV e PDM.....	pag. 12
	o Scelta degli indicatori delle prove oggettive per l’area linguistica e l’area logica e griglie di rilevazione per la scuola dell’infanzia..... primaria e secondaria di primo grado.....	pag. 13 pag. 14 pag. 22
	o Proposta di curriculum verticale.....	pag. 28
▪	Integrazione tra Piano e PTOF.....	pag. 31
□	Monitoraggio PdM.....	pag. 33
□	Governance d’Istituto.....	pag. 33
▪	Prospetto assegnazione docenti alle classi scuola secondaria di I grado.....	pag. 38
▪	Prospetto assegnazione docenti alle classi scuola dell’infanzia.....	pag. 42
▪	Prospetto assegnazione docenti alle classi scuola primaria.....	pag. 42
▪	Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge107/15.....	pag. 42
	- Finalità della Legge e compiti della Scuola (commi1-4).....	pag. 43
	- Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma5).....	pag. 43
	- Fabbisogno di organico di personale ATA (comma14).....	pag. 44
	- Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma5).....	pag. 46
	- Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali (comma3).....	pag. 46
▪	Obiettivi prioritari adottati dall’Istituto.....	pag. 48
	- Innalzamento del livello di istruzione e di competenza.....	pag. 48
	- Rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza.....	pag. 49
	- Potenziamento delle competenze nella pratica musicale.....	pag. 49
	- Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.....	pag.50
	- Potenziamento dell’inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES.....	pag. 50
	...	pag. 50
	- Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (comma20).....	pag.51
	- Potenziamento dell’attività motoria nella scuola primaria.....	pag. 51
	- Apertura pomeridiana della scuola, riduzione del numero degli alunni per classe.....	pag. 51
	.	pag. 55
▪	Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59).....	pag. 58
▪	Aggiornamento Piano di formazione triennio2016/2019.....	pag. 68
▪	Calendario Piano di Formazione Docenti, Alunni, ATA.....	pag. 67
□	Identità dell’Istituto.....	pag. 68
▪	Linee guida su presentazione progetti PTOF 2016/2019.....	pag. 69
□	Progetti ed attività.....	pag. 81
▪	Ampliamento dell’offerta formativa :progetti.....	pag. 82
▪	Attività laboratoriali curriculari.....	pag. 84
▪	Fondi strutturali europei –PON.....	pag. 87
▪	Progetti europei: e-Twinning ed Erasmus.....	pag. 92
▪	Ampliamento dell’offerta formativa: uscite didattiche e viaggi d’istruzione.....	
▪	Allegato: regolamento istituto 2015/2016.....	
▪	Integrazione: regolamento d’istituto 2017/2018.....	



## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'**Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Crotone**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

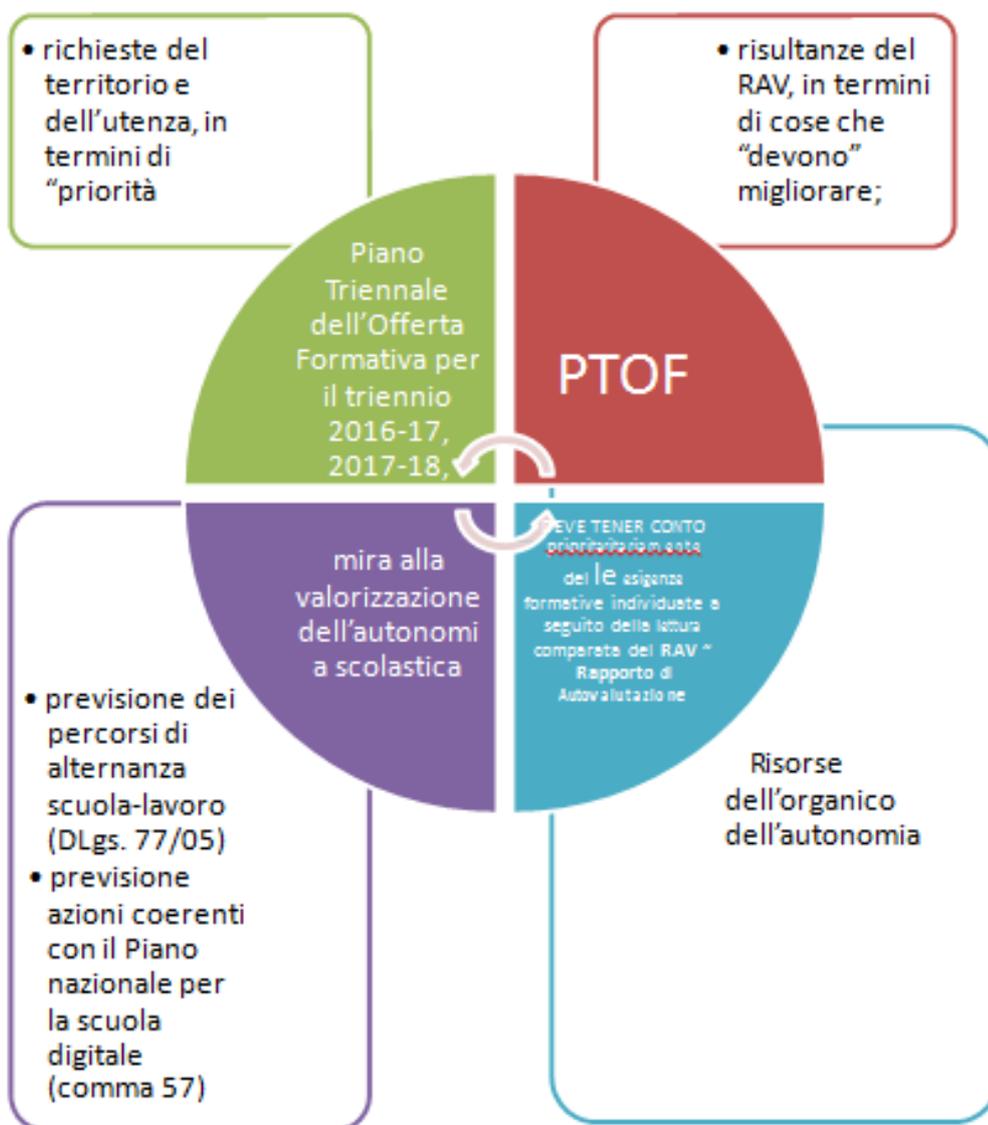
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot.n. 4526/C21 del 07/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016 prot.N.13/C12;
- il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/01/2016 prot.N.60/C16;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot.....del.....;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2018/2019

Il PTOF del nostro Istituto, elaborato per il triennio 2016/2019, come prevede la legge, è stato aggiornato all'anno scolastico in corso (*comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015*).

L'aggiornamento del piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti del 12/10/2018 (Prot.N. 3976 ), secondo **le seguenti linee d'azione:**

1. Aggiornamento del PTOF -Anno Scolastico 2018/2019
  2. PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerentemente con la normativa vigente, fra cui :
    - *la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»; e particolarmente:*
    - *il D.Lvo. n. 62, riguardante: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";*
    - *il D.L.vo, n. 66 riguardante: " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*
- il PTOF ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 ;
  - il PTOF è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 .



**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI DELLA L.107/2015, ART. 1, COMMA 14.**

**Delibera n. 3 del Collegio dei Docenti  
dell' 08/10/2018 Prot. n. 5239/A01 A.S.2018/2019**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- **VISTA** la L. n 107 del 13/7/2015;
- **VISTO** il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;
- **VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- **VISTO** il DM 797/2016;
- **VISTI** i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- **VISTA** la CM prot. 1830/2017;
- **VISTA** la nota AOODGOSV prot. n. 16616 del 25/09/2018 contenente "Azioni di accompagnamento Indicazioni Nazionali per I ciclo a.s. 2018/19
- **VISTA** la nota MIUR N. 1143 del 17 maggio 2018
- **VISTO** il Documento di lavoro MIUR agosto 2018
- **TENUTO CONTO** delle Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- **TENUTO CONTO** delle scelte educative delle famiglie e delle istanze e delle proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- **TENUTO ALTRESI' CONTO** degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, in particolar modo, dei punti di forza e di debolezza individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), da cui si rileva la necessità di pianificare interventi di miglioramento coerenti con le criticità evidenziate;
- **VISTI** i risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell'arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Rapporto di Autovalutazione 2018;
- **CONSIDERATI** i dati di restituzione SNV 2018;
- **VISTI** gli esiti positivi del Rapporto Esterno di Valutazione del 24 /02 /2018;
- **TENUTO CONTO** dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento, che confluiscono nell'organico dell'autonomia di questa istituzione scolastica per l'A.S. 2018/2019 con il fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento;

Tale Atto tiene conto delle risorse complessive dell'I.C. e, per quanto riguarda il personale docente e ATA, anche di quelle che possono essere richieste all'Ufficio scolastico competente per gli obiettivi da perseguire nella realizzazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- **ATTESO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

- **AL FINE** di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie);

#### EMANA

**Il seguente atto d'indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale delineando le seguenti linee d'azione:**

#### 1. AGGIORNAMENTO ANNUALE PTOF A.S. 2018 /2019

e **particolarmente**

- *la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;*
- *il D.Lvo. n. 62, riguardante: “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;*
- *il D.L.vo, n. 66 riguardante: “ Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.*
- Si integrerà il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza.
- Si incrementerà la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di **rimuovere** le ragioni sistemiche della **varianza tra le classi** e le distorsioni significative riconducibili al **fenomeno del cheating**; pertanto, al fine di ridurre tali fenomeni, si elaborerà una strategia sistemica di: diagnosi, selezione delle priorità, progettazione e implementazione degli interventi/azioni, (cooperative learning, peer to peer, didattica laboratoriale e innovativa ), mirate al potenziamento delle **competenze chiave**, in particolare nelle discipline di **Italiano e Matematica**, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, ma anche nella **lingua straniera**.  
Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, attraverso una strumentazione appositamente predisposta (prove di verifica in ingresso, intermedie e finali), sulla base della quale saranno attuati tempestivi interventi di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

- Si rafforzeranno le **competenze chiave di cittadinanza** degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità, e saranno predisposti e utilizzati strumenti di monitoraggio per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli

alunni. È necessario, in questo senso, realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale

- che consenta a tutti di **partecipare ed essere protagonisti**.
- Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole fungerà da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo verticale.
- Si progetteranno attività che realizzino una **piena continuità educativa**, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado e si predisporranno schede di passaggio per la condivisione di informazioni su elementi di tipo metodologico- didattico- comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi ponte.
- Occorre rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e **prevenzione del disagio**, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale scolastico. In questo senso, è necessario progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con **bisogni educativi speciali**.
- Si cercherà, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.
- Si attueranno percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Si progetteranno **attività di formazione/aggiornamento** rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole e le professionalità del team digitale dell'Istituto. Ulteriori corsi di formazione verteranno sulle tematiche di fondamentale rilevanza quali la Sicurezza, l'Inclusione e le Competenze.

### 3. MODALITÀ OPERATIVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- Programmare unità di apprendimento in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Monitorare i risultati degli alunni a breve, medio, lungo termine anche con l'ausilio di prove strutturate per classi parallele.
- Coinvolgere gli studenti in maniera stimolante e diretta, proponendo loro attività laboratoriali, di gruppo e di ricerca, anche attraverso un utilizzo sistematico dell'organico potenziato.
- Supportare l'apprendimento degli alunni difficili, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e socio-relazionale.
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità autovalutativa.
- Sviluppare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, la sua conoscenza del patrimonio storico-culturale, il rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali.
- Sviluppare le dotazioni tecnologiche e promuovere la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso un utilizzo ottimale delle strutture di rete.
- Incoraggiare gli scambi di classe e i partenariati tra scuole, attivando le procedure essenziali per ricercare l'Istituto/gli Istituti partner con cui instaurare modalità di gemellaggio, di comunicazione e di formazione (progetti: MULTIKULTURA, E- TWINNING ecc.);
- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti .
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- Valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- Creare un clima sereno e di condivisione tra il personale docente, quale comunità di professionisti, nel superamento della logica dell'individualismo e nella piena consapevolezza delle opportunità dell'organico dell'autonomia quale strumento per la realizzazione della proposta formativa offerta dalla scuola;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

#### 4. CONCLUSIONI

Per il piano di formazione del personale docente e per la stesura del piano di Miglioramento, che dovrà rispondere alle criticità emerse nel RAV 2018, si attiveranno le Commissioni, il Collegio dei docenti insieme con i docenti individuati come funzioni strumentali.

La dotazione di organico potenziato, corrispondente a quanto richiesto per l'attuazione del PTOF in coerenza con le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, integrerà l'organico dell'autonomia e sarà utilizzata al fine di un efficace perseguimento dei traguardi fissati per il miglioramento.

Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

- Attività di supporto alla didattica curricolare in classi ad alto tasso di criticità;
- Progetti di potenziamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, rivolti a classi intere o a gruppi di alunni anche di classi parallele della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze chiave in Italiano, Matematica e lingua straniera con ore previste anche nelle terze sezioni della scuola dell'infanzia;
- Interventi mirati al recupero e al consolidamento delle abilità linguistiche necessarie per il sostenimento delle prove nazionali INVALSI nella scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nella scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento degli alunni delle classi finali della scuola primaria per la realizzazione di progetti verticali in continuità tra ordini diversi di scuola come rassegne canore, recital, spettacoli teatrali;
- Progetti di potenziamento Lingue comunitarie, in orario curricolare e/o extracurricolare, rivolti a classi intere o a gruppi di alunni anche di classi parallele della scuola secondaria di primo grado.
- Attività di potenziamento in orario curricolare, rivolte a classi intere o a gruppi di alunni anche di classi parallele dei tre segmenti scolastici da parte di tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in riferimento a priorità e obiettivi desunti dal RAV/PdM/PTOF.

Si ricorda che il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre 2018, scadenza che non ha carattere perentorio, a cura della Funzione Strumentale AREA 1 con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, collaboratori DS, referenti plessi, Commissione PTOF e progettazione d'Istituto, Gruppo di autovalutazione).

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Girolamo ARCURI

*(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)*

## PRIORITÀ, OBIETTIVI DI PROCESSO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda:

- l'analisi del contesto in cui opera l'istituto,
- l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale,
- gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti,
- la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- **Priorità:** gli obiettivi generali (riguardanti gli esiti degli studenti) che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento;
- **Obiettivi di processo:** da raggiungere nel breve periodo;
- **Traguardi di lungo periodo:** le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

**Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1) Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
- 2) Innalzamento del livello delle competenze chiave in matematica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

**I traguardi che l'Istituto si propone di raggiungere in relazione alle priorità sono:**

- 1) Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto socio-economico simile.
- 2) Innalzare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte in italiano e matematica, in tutte le classi dell'istituto.

Le motivazioni di tali scelte sono da ricercare nei risultati evidenziati dal processo di autovalutazione. L'unità di valutazione, infatti, esaminati i dati a disposizione registrati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica, ritiene che il versante degli esiti formativi degli alunni, nell'ottica del potenziamento e dell'innalzamento dei livelli di competenza chiave in italiano e matematica, vada necessariamente considerato con urgenza per migliorare il livello di qualità erogata e percepita, come già previsto dagli obiettivi di **Mission** della scuola.

**Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1) Differenziare i percorsi all'interno delle classi utilizzando metodologie didattiche innovative e inclusive e predisporre modelli comuni uniformi e condivisi sia nella progettazione che nella valutazione.
- 2) Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule-laboratorio e potenziare gli ambienti laboratoriali presenti nei tre plessi.
- 3) Migliorare le azioni di continuità ed orientamento attraverso la progettazione di un curriculum verticale degli anni ponte e predisporre strumenti di monitoraggio.
- 4) Promuovere percorsi di formazione e di aggiornamento per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.

Anche le motivazioni della scelta di tali obiettivi per avviare il percorso di miglioramento sono da ricercare nei risultati evidenziati dal processo di autovalutazione.

L'unità di valutazione, esaminati i dati a disposizione, ha ritenuto di privilegiare gli ambiti che presentano maggiore criticità e livelli inferiori di risultati conseguiti.

Considerato che le rilevazioni delle prove INVALSI consentono la comparazione dei risultati conseguiti rispetto al sistema scolastico nel suo complesso, gli obiettivi di miglioramento individuati, (Curricolo, progettazione e valutazione / Ambiente di apprendimento/ Continuità e orientamento/ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane), consentiranno l'attuazione di percorsi formativi finalizzati sia a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno con interventi didattico-educativi differenziati e/o personalizzati.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

In esito a tali contatti, sono state formalizzate azioni significative relative a:

- conoscenza del territorio e delle tradizioni storico-culturali con Enti del territorio, Associazioni pubbliche e private;
- percorsi di approfondimento del panorama letterario locale e nazionale, attraverso la lettura di testi significativi e incontri con gli autori con Fondazioni, Biblioteche, Associazioni Culturali;
- la dimensione della globalità della persona, nell'attuale società della complessità, quale forma anche di prevenzione del disagio, dell'inclusione sociale e della dispersione scolastica con la Fondazione Agnelli, Save the Children Italia ONLUS, ASL, Sportello Provinciale Autismo "I.T.S. Pertini" KR, MIUR, USR Calabria, ATP di Crotone;
- percorsi di formazione rivolti a tutta la comunità scolastica con Enti, Figure Professionali interne ed esterne, Scuole Polo di Rete, Snodi Formativi(PNSD).

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### DURATA DELL'INTERVENTO IN MESI:

**Periodo di realizzazione:** A.S. 2016-2019

**Risorse destinate al piano:**

- Risorse professionali dell'organico di potenziamento
- Risorse economiche messe a disposizione dal MIUR

### PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

## COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il DS ha ritenuto opportuno coinvolgere, oltre alle figure a suo tempo individuate per la redazione del RAV e già all'interno del NIV altri docenti, impegnati nella scuola a livello organizzativo e didattico quali Funzioni Strumentali.

Tutto ciò non solo per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, ma al fine soprattutto di un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

Tali docenti per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica sono figure di riferimento per l'intero personale docente e per i portatori di interesse.

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

I progetti selezionati nel P.d.M, volti ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi,

discendono dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2015 riguardanti le criticità di maggiore evidenza nelle prove standardizzate d'italiano e matematica e in alcune aree di processo (curricolo, progettazione, valutazione, ambienti apprendimento, continuità e orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).

Le priorità strategiche sono state focalizzate su alcuni aspetti ritenuti cruciali dal NIV per il raggiungimento di traguardi di lungo periodo (un triennio) secondo un criterio di fattibilità:

1. Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (con il traguardo di migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica e far diminuire il divario con i benchmark nazionali).
2. Miglioramento dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5).

I traguardi a distanza sono stati tracciati in stretta correlazione con le priorità strategiche e si articolano in forma osservabile e misurabile sul lungo periodo.

Per il raggiungimento dei traguardi individuati, il NIV ha selezionato ed esplicitato nell'Area di Processo del RAV i seguenti obiettivi di breve periodo (un anno):

1. Differenziare i percorsi all'interno delle classi utilizzando anche metodologie didattiche innovative.
2. Predisporre modelli comuni uniformi nella progettazione e strumenti comparativi comuni di valutazione.
3. Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule – laboratorio e potenziare gli ambienti laboratoriali presenti nei tre plessi.
4. Migliorare le azioni di continuità ed orientamento attraverso la progettazione di un curriculum verticale degli anni ponte e predisporre strumenti di monitoraggio.
5. Promuovere percorsi di formazione e di aggiornamento per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento apprendimento.

Per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi viene quindi proposto un articolato piano di progetti inerenti il recupero e potenziamento nella lingua italiana e nella matematica, l'inclusione degli allievi BES e DSA, il potenziamento della lingua inglese e spagnola), la formazione sull'uso delle TIC e la promozione del territorio, della lingua, della storia e della cultura calabrese.

### A.S. 2016-17

In linea con quanto programmato, si è lavorato su tali obiettivi:

- per ciò che riguarda il punto 1, si rimanda alla sezione dedicata al PNSD;

- per quanto attiene al punto 2 si integra la sezione relativa alla valutazione del POF 2015-2016 con tali documenti relativi alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

### **Scelta degli indicatori delle prove oggettive per l'area linguistica e l'aria logica e griglie di rilevazione per la scuola dell'infanzia.**

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione occasionale e sistematica da parte dell'insegnante, a breve, medio e lungo termine durante la giornata scolastica, consente di valutare la formazione del bambino e di adeguare le proposte educative in base alle risposte. La scuola dell'infanzia "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza..." (Indicazioni Nazionali).

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza sono: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti nel creare esperienze e organizzare attività volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale. I dati raccolti su schede risultano fondamentali per creare una continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Gli obiettivi per l'**area linguistica** sono: comprendere e comunicare. Nello specifico si terrà conto di:

#### **Alunni anni 3**

- Comprendere semplici messaggi ed esprimersi con un repertorio linguistico semplice
- Ascoltare semplici storie o racconti
- Comprendere e rielaborare messaggi esprimendosi con frasi sempre più articolate

#### **Alunni anni 4**

- Comprendere i contenuti di testi narrati e letti
- Comprendere e verbalizzare i passaggi essenziali di narrazioni ed eventi
- Utilizzare un linguaggio articolato e corretto

#### **Alunni anni 5**

- Comunicare ed esprimere bisogni, idee, sentimenti, emozioni e pensieri
- Esprimersi con chiarezza e con un repertorio linguistico sempre più ricco
- sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la

scrittura Gli obiettivi per l'**area logica** sono: le conoscenze

relativamente a:

**Alunni anni 3**

- Individuare relazioni spaziali: sopra-sotto, dentro-fuori
- Riconoscere le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo
- Riconoscere le quantità: tanto-

poco **Alunni anni 4**

- Riconoscere i principali concetti topologici e spaziotemporali: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano
- Raggruppare in base ad uno o più indicatori (colore-forma-dimensioni)
- Riconoscere i numeri 0-5

**Alunni anni 5**

- Riconoscere e discriminare le relazioni spaziali: dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano e le varie dimensioni grande-medio-piccolo
- Raggruppare in base a più indicatori (colore-forma-dimensioni)
- Riconoscere i numeri 0-9

Le verifiche vengono proposte agli alunni per classi parallele in itinere e al termine di ogni anno e verranno valutate secondo la seguente griglia:

CAMPI DI ESPERIENZA/DESCRITTO RI	CLASSE _____				
	N° ALUNNI	A: abilità pienamente	B: abilità	C: abilità parzialmente	D: abilità non
I DISCORSI E LE PAROLE/ITALIANO					
COMPRENDERE E COMUNICARE					
LA CONOSCENZA DEL MONDO/ MATEMATICA					
CONOSCENZE					

DECODIFICA

- A: Abilità pienamente acquisita (il bambino raggiunge pienamente l'obiettivo programmato)
- B: Abilità acquisita (il bambino raggiunge l'obiettivo programmato)
- C: Abilità parzialmente acquisita (il bambino raggiunge in modo parziale l'obiettivo programmato)
- D: Abilità non acquisita (il bambino non raggiunge l'obiettivo programmato)

### **Scelta degli indicatori delle prove oggettive di italiano e matematica e griglie di rilevazione per la scuola primaria.**

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, rifacendosi alle competenze-chiave di cittadinanza ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle "Nuove indicazioni nazionali". Ai bambini e alle bambine che la frequentano, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Motivo per cui ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, coerente con gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa così come declinati attraverso le singole proposte programmatiche per ambiti disciplinari. Le prove di verifica (in ingresso, intermedia di fine primo quadrimestre e finale di fine secondo quadrimestre) proposte agli alunni della scuola primaria per classi parallele, oltre a valutare, vogliono articolare e sostenere il processo di apprendimento attraverso l'individuazione dei livelli raggiunti e la conseguente messa in atto delle necessarie strategie programmatiche di risposta.

***"Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio."***

*Gli obiettivi presi in esame ed oggetto di valutazione documentati dalle prove d'ingresso sono principalmente: la comprensione del testo e la riflessione sulla lingua.*

#### **Nello specifico nel triennio (classi I-II-III):**

- Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo, comprendere comunicazioni e testi ascoltati.
- Interagire negli scambi comunicativi.
- Utilizzare la tecnica di lettura.
- Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali.
- Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi.
- Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo.
- Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente.
- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.
- Riconoscere e denominare le principali parti del discorso.
- Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni.
- Comprendere testi orali e partecipare a discussioni di gruppo.
- Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.
- Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non.
- Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali.
- Scrivere testi in modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo.
- Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi.
- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.
- Riconoscere e denominare le principali parti del discorso.
  - Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.

- Riconoscere i connettivi.
- Analizzare la frase nelle sue funzioni.

**Nello specifico nel biennio (classi IV-V):**

- Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni.
- Comprendere testi orali.
- Partecipare a discussioni di gruppo.
- Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.
- Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non.
- Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali.
- Scrivere testi in modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo.
- Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi.
- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.
- Riconoscere e denominare le principali parti del discorso.
- Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.
- Riconoscere i connettivi.
- Analizzare la frase nelle sue funzioni.

***“La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.”***

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è il calcolo e la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. La **scuola primaria** per questo motivo somministrerà prove oggettive per classi parallele, che andranno a verificare oggettivamente il livello delle **conoscenze** e delle **abilità** di base gradualmente apprese dai bambini, tenendo conto dei principi sopraccitati e degli **obiettivi di apprendimento** di quest'area didattica:

- Numeri.
- Spazio e figure.
- Relazioni dati e previsioni.

**Nello specifico nel triennio (classi I-II-III):**

- Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.
- Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.
- Sapersi orientare nello spazio fisico.
- Localizzare oggetti nello spazio.
- Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare connesse.
- Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche.

- Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni

**Nello specifico nel biennio (classi IV-V):**

- Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.
- Eseguire le quattro operazioni.
- Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane e solide.
- Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura.
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.

DISCIPLINE/DESCRITTOR I	CLASSE ____						
	N°	5	6	7	8	9	10
ITALIANO							
COMPRESIONE DEL TESTO							
RIFLESSIONE SULLA LINGUA							
MATEMATICA							
CONOSCENZE							
ABILITA'							

**Scelta degli indicatori delle prove oggettive di italiano e matematica e griglie di rilevazione**

Alla fine del primo ciclo la scuola deve certificare le competenze che l'alunno ha conseguito, nel corso di questi anni, rifacendosi alle competenze-chiave di cittadinanza<sup>1</sup> ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle "Nuove indicazioni nazionali"<sup>2</sup> che, peraltro, costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e hanno carattere di obbligatorietà. Le verifiche, proposte agli alunni delle classi parallele della scuola secondaria di primo grado, hanno, perciò, lo scopo di valutare la preparazione degli allievi verificando, non solo la quantità delle informazioni assimilate e le abilità acquisite, ma anche la qualità del metodo di lavoro utilizzato.

Gli obiettivi di italiano, presi in esame ed oggetto di valutazione perché più immediati e di facile comprensione, per i test d'ingresso, sono principalmente: la comprensione del testo e le riflessioni sulla lingua, secondo l'ordine logico-temporale.

Più precisamente, si terrà conto di:

- Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non.
- Leggere in forma guidata e/o autonoma testi poetici d'autore e analizzarli.
- Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo.
- Applicare modalità di coesione e coerenza.

<sup>1</sup> [http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2\\_dm139new.pdf](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf)

2 [Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012](#)

Ciò non toglie, però, che strumento di valutazione e verifica, sia per i test d'ingresso che per tutte le altre prove in itinere, saranno i seguenti obiettivi:

- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo nella:

#### **lettura**

- Dare organizzazione logica al discorso.
- Esprimersi in modo sintetico.
- Leggere in modo tecnicamente corretto e sicuro, con espressività.
- Leggere mentalmente.

#### **scrittura**

- Usare correttamente le regole ortografiche.
- Usare correttamente le strutture morfosintattiche.
- Usare un lessico appropriato.
- Produrre testi aderenti alla traccia, coerenti ed organici.
- Produrre testi ricchi e personali.

La “competenza matematica”, che si può definire come la capacità di un individuo di utilizzare ed interpretare la matematica e di rappresentarla attraverso formule in varie situazioni reali, implica, in pratica, la capacità di utilizzare conoscenze e abilità unite alle capacità personali in contesti concreti e operativi.

Un processo di accertamento delle competenze dovrà essere graduale nel tempo e, inizialmente, consisterà nel rilevare la qualità delle conoscenze apprese e la capacità di utilizzarle. Per acquisire una competenza, perciò, l'alunno deve interiorizzare una certa quantità di conoscenze di base e deve sviluppare delle abilità specifiche. Una conoscenza può essere ritenuta valida, e costituire, così, una componente di una competenza, se è approfondita al livello richiesto e se è utilizzabile. Allo stesso modo, un'abilità è significativa per giustificare il possesso di una competenza se mette in grado l'alunno di ricorrere al suo patrimonio di conoscenze per individuare quelle utili ad affrontare un compito ed utilizzarle, poi, in modo consapevole.

Le nostre prove oggettive, pertanto, che saranno somministrate per classi parallele e in particolari momenti dell'attività didattica (ingresso, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre), andranno a verificare il risultato dell'assimila

zione di informazioni attraverso l'apprendimento (**conoscenze**) e la capacità di applicare tali informazioni per portare a termine compiti e risolvere problemi (**abilità**), tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento, per quel dato segmento dell'azione didattica, relativamente a:

- Numeri;
- Spazio e figure;
- Relazioni e funzioni;
- Misure, dati e previsioni.

DISCIPLINE/DESCRITTO RI	CLASSE _____							
	N° ALUNNI	< 5	5	6	7	8	9	1 0
ITALIANO								
COMPRESIONE DEL TESTO								
RIFLESSIONE SULLA LINGUA								
MATEMATICA								
CONOSCENZE								
ABILITA'								

- per quanto riguarda il punto 3, si rimanda alle sezioni: “A.S. 2016-17 - Infrastrutture realizzate o in fase di realizzazione”; alla sezione dedicata al PNSD; Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”2014-2020
- per il punto 4, si integra con tali documenti:

### CONTINUITA'

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo e, per questo, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di I grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. La finalità del progetto è di comunicare e realizzare un vero “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa, al fine di

creare un clima di integrazione sociale ed evitare forme di disaffezione scolastica. Inoltre il lavorare insieme agli alunni del grado successivo di scuola permette, agli alunni di età diversa, di vivere esperienze comuni.

### **Obiettivi**

- 1 Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria di I grado.
- 2 Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.
- 3 Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.
- 4 Creare situazioni di collaborazione e interazione.
- 5 Condividere esperienze comuni.

### **Mezzi e strumenti**

- Calendari degli incontri con scadenze programmate.
- Collaborazione nella scelta degli strumenti ritenuti più idonei per il passaggio delle informazioni (schede di passaggio con griglie chiare e funzionali).
- Formazione classi prime sia della primaria che della secondaria, sulla base di strumenti di rilevazione predisposti e compilati dagli insegnanti delle classi “ponte” dell'infanzia e primaria, allo scopo di avere una visione d'insieme sulle conoscenze e competenze degli alunni.
- Collaborazione con gli altri docenti funzione-strumentale al fine di costruire attività di tutoraggio degli alunni più grandi verso quelli più piccoli.
- Coinvolgimento programmato con i docenti di ogni ordine, per realizzare e favorire attraverso specifiche attività calendarizzate la conoscenza delle opportunità educativo-didattiche offerte dal nostro istituto: classe 3.0, palestra, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, biblioteca, progetto Mathesis, progetto latino, progetto lingue, spazi comuni per le attività ludico-esperenziali, attività artistiche e musicali.

### **Incontri infanzia-primaria**

- Avvio al percorso abbinando classi e sezioni, esponendo le proposte elaborate e programmando l'intero lavoro con le insegnanti coinvolte, pianificando incontri e attività.
- Momenti di incontro tra alunni dei due ordini di scuola calendarizzati attraverso la stesura di una tabella che illustra le modalità di attuazione.
- Gli alunni del terzo anno dell'infanzia parteciperanno alle attività presso la scuola primaria e

lavoreranno in piccoli gruppi misti con i bambini di prima.

### **Incontri primaria-secondaria di I grado**

- Momenti di incontro tra alunni e docenti dei due ordini di scuola.
- Gli alunni delle classi quinte visiteranno i locali della scuola secondaria di primo grado, partecipando ad attività comuni programmate con gli alunni e i docenti delle classi prime.

### **Modalità di svolgimento**

- Individuazione di un tema conduttore (argomento interdisciplinare) da concordare tra i docenti dei tre ordini di scuola.
- Studio, approfondimento e produzione, nelle singole classi, di elaborati in relazione ai contenuti proposti.
- Incontri programmati.
- Monitoraggio.

### **Programmazione degli incontri di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di I grado**

**Novembre/Dicembre 2018** – Incontro di accoglienza: gli alunni delle classi quinte, suddivisi in gruppi, incontrano gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Attività di reciproca presentazione.

Partecipazione ad una consueta giornata scolastica. Attività didattiche all'interno delle ore curricolari. Laboratori.

Esplorazione dell'ambiente scuola.

**Gennaio 2019**– Incontro tra gli alunni delle classi quinte e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado per chiarimenti e/o riflessioni in merito alle attività svolte in precedenza e per l'acquisizione di ulteriori elementi sulla realtà scolastica alla quale accederanno.

Partecipazione a una consueta giornata scolastica. Attività didattiche all'interno delle ore curricolari. Laboratori.

**Febbraio 2019**- Incontro tra gli alunni delle classi quinte e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Partecipazione a una consueta giornata scolastica. Attività didattiche all'interno delle ore curricolari.

Attività di orientamento: condivisione esperienze scolastiche.

### **Incontri con i genitori**

A conclusione verranno organizzate due giornate di **OPEN DAY** durante le quali gli alunni della scuola primaria accompagnati dai loro genitori, potranno visitare la scuola secondaria, incontrare il D.S. e tutti i docenti della scuola secondaria di I grado, ottenere informazioni

riguardanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' Istituto, partecipare alle attività laboratoriali predisposte per l'occasione.

### **Docenti coinvolti**

Tutti i docenti delle classi quinte della scuola primaria e tutti i docenti della scuola secondaria di I grado.

Nei mesi di gennaio e febbraio, inoltre, si curerà la fase relativa alle iscrizioni fornendo alle famiglie informazioni e supporto sulle modalità d'iscrizione on-line.

## **ORIENTAMENTO**

L'Orientamento è un processo formativo continuo e rappresenta un momento fondamentale per l'allievo adolescente che ha, in questo particolare momento della sua crescita, la necessità di prendere coscienza delle proprie competenze e di quelle necessarie per affrontare le future scelte di vita scolastica e professionale. Le azioni che intraprende la scuola, quindi, devono privilegiare un'azione didattica che valorizzi l'allievo nella sua individualità e che lo porti ad acquisire, al termine del primo ciclo d'istruzione, significative competenze trasversali che lo aiutino a diventare cittadino consapevole.

### **Finalità**

- Fornire agli alunni informazioni e supporti utili per una scelta consapevole.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali.
- Informare sulle realtà scolastiche di diverso indirizzo.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità lavorative.

### **Obiettivi**

- Offrire agli alunni una prima conoscenza delle modalità proprie della scuola superiore.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.

### **Programmazione delle attività di Orientamento.**

#### **Dicembre 2018**

Incontri informativi sul sistema scolastico in Italia dopo la **L.107/2015**, con particolare attenzione alla scuola secondaria di II grado.

Attività di orientamento: incontri con ex-alunni per la condivisione di esperienze.

#### **Dicembre 2018/gennaio/febbraio 2019**

Incontri informativi degli alunni con i docenti delle scuole secondarie di II grado di Crotona presso la nostra sede.

Analisi del materiale illustrativo e/o divulgativo (depliant, brochures) fornito o inviato dalle scuole.

Visita degli alunni alle scuole secondarie di II grado di Crotona e provincia, in orario curricolare accompagnati dai docenti di classe e/o extracurricolare accompagnati dai genitori.

Colloqui individuali con i docenti delle scuole secondarie di II grado.

#### **Docenti coinvolti**

Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado.

Docenti Consigli di classe 3<sup>A</sup> /3<sup>B</sup> /3<sup>C</sup>: formulazione del giudizio orientativo e consegna ai genitori nel mese di gennaio 2019.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2019, inoltre, si curerà la fase relativa alle iscrizioni fornendo alle famiglie informazioni sul sistema d'istruzione secondaria nel suo insieme e sulle modalità d'iscrizione on-line introdotte a partire dall'anno scolastico 2012-2013.

I docenti Referenti Continuità e Orientamento forniranno il calendario dettagliato degli incontri programmati.

### **PROPOSTA DI UN CURRICOLO VERTICALE**

#### **Acquisizione autonoma delle competenze-chiave**

Il nostro istituto comprensivo, sentita la necessità di rafforzare la continuità didattico-educativa al fine di rendere più naturale possibile il passaggio da un segmento scolastico a quello di grado superiore, si propone di elaborare un **curricolo verticale per competenze** che, pur tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, possa strutturarsi in modo organico e progressivo.

Pertanto, si prevedono incontri fra docenti dei diversi gradi scolastici dell'Istituto con lo scopo di confrontarsi, collaborare e pianificare *attività ponte* per le discipline Italiano e matematica nelle

ultime classi e nelle prime dei diversi ordini di scuola, in linea con i traguardi del PdM, che avranno lo scopo di arrivare ad elaborare un documento didattico completo, efficace ed efficiente dal punto di vista dell'azione educativo-formativa, raggiungendo un'identità propria all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Saranno prefissati, quindi, gli obiettivi delle due discipline in senso verticale e trasversale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza, fin dalla scuola dell'infanzia, tracciando, così, un percorso di competenze intermedie che possano essere facilmente osservabili e valutabili. Ciò che si deve riuscire ad ottenere è un percorso educativo che si prefigga obiettivi formativi comuni ai vari segmenti scolastici e che dia continuità all'insegnamento evitando, tuttavia, le ridondanze e le ripetizioni, rispettando lo sviluppo formativo dell'allievo nelle varie tappe della sua crescita.

Il percorso formativo che ogni allievo deve compiere, finalizzato alla crescita personale, all'incremento delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale, deve essere progettato nel rispetto delle richieste poste dal Ministero attraverso le [Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012](#) e [Nuovi Scenari Indicazioni Nazionali 2018](#). Per rendere concreto e fattivo tale percorso o **curricolo verticale per competenze**, che si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, è necessario:

- programmare le finalità e gli obiettivi comuni a breve, medio e lungo termine;
- utilizzare una metodologia che eviti l'impostazione trasmissiva e la frammentazione dei saperi (privilegiare le attività cooperative e la ricerca-azione intesa come compartecipazione ed interazione reciproca degli alunni; attraverso U.D.A. comuni
- organizzare ed accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità;
- promuovere le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- valutare ed autovalutare le diverse attività per verificare l'apprendimento e l'effettiva ricaduta sull'alunno attraverso griglie di valutazione comuni.

La scuola, perciò, organizza la propria offerta formativa in maniera flessibile, dove il lavoro dei singoli docenti, dei consigli di classe, dei gruppi di classi parallele e delle commissioni sia sinergico e finalizzato al superamento della logica della frammentazione disciplinare ed alla costruzione di una didattica per competenze. Perseguire competenze implica l'uso integrato dei saperi disciplinari per affrontare problemi concreti e gestire situazioni reali, costruendo nuove conoscenze e abilità che avranno il compito di formare la persona e il cittadino.

A tale scopo si fa riferimento all'allegato 2 del Documento Tecnico relativo al [D.M. n. 139 del 22 agosto del 2007](#) (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), dove sono esplicitate le competenze chiave di cittadinanza che tutti, oggi, devono aver acquisito al termine dell'istruzione obbligatoria, al fine di essere in grado di sviluppare relazioni ed interazioni con la realtà naturale e sociale.

Nella costruzione del curriculum, inteso come progettazione condivisa del percorso formativo degli allievi, i docenti devono partire dall'identificazione delle competenze da perseguire, adeguando la proposta formativa ai ritmi e tempi di apprendimento di ciascuno di loro ed al loro modo di acquisire le conoscenze ed attivando interventi compensativi, misure dispensative e insegnamento individualizzato a favore degli alunni socio-culturalmente svantaggiati.

Tutto ciò è finalizzato a favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze che concorreranno, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Ciò che il team di docenti dovrà fare sarà:

- individuare un'unità di competenza interdisciplinare da concordare tra i docenti dei due ordini di scuola;
- studiare, approfondire e produrre, nelle singole classi, materiale in relazione ai contenuti proposti, secondo lo schema seguente:

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZA							
TITOLO DELL'UNITÀ DI COMPETENZA							
COMPETENZA DA PROMUOVERE							
DECLINAZIONE DELLA COMPETENZA IN OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO							
CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA							
RACCORDI CON ALTRE DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA							
RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO							
VERIFICA E VALUTAZIONE							
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività	Metodo	Strumenti	Durata(n)	Valutazione degli obiettivi di	Valutazione della competenza

**Calendario attività:**

<b>Ottobre e novembre</b>	Incontro tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che costituiscono il gruppo di lavoro unitario per la continuità. Definizione di aree tematiche sulle quali progettare gli interventi di continuità tra le classi III infanzia, V	<b>Coordinamento tra scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado</b>
<b>Novembre-dicembre</b>	Attività inerenti la tematica scelta; gruppi di lavoro composti da alunni di III infanzia, V primaria e I secondaria coordinati da docenti dei tre ordini di scuola	<b>Collaborazione incrociata dei docenti delle due scuole, sulla base di temi specifici. Lavori di gruppo, verifica</b>
<b>Gennaio</b>	Open day: scuola aperta per incontrare genitori e alunni delle classi	<b>Presentazione della Scuola secondaria di</b>
<b>Giugno</b>	Incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative al percorso scolastico degli alunni	<b>Conoscenza del percorso formativo dell'alunno</b>
<b>Settembre</b>	Formazione classi I sec di primo grado in collaborazione con i docenti delle	

- per quanto concerne il punto 5 si rimanda alla sezione “PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO” ed a quella dedicata alPNSD.

**INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF**

Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel POF 2015/16 sono state previste attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi e attività formative rivolte ai docenti (e in alcuni casi ai genitori) che rispecchiano le progettualità evidenziate nel P.d.M.

**PRECISAMENTE SI SONO ATTIVATI:**

- Corsi di recupero e potenziamento in italiano.
- Corsi di potenziamento nella lingua inglese e altre lingue comunitarie
- Corsi di recupero e potenziamento in matematica
- Corsi di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES e DSA, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Corsi di Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- Corsi di Potenziamento delle discipline motorie.
- Azioni formative su TIC e ECDL.
- Monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff.

Tali progettualità rappresentano l'esito di un lavoro di analisi che ha avuto la risultante nel rapporto di Autovalutazione e che, pertanto, è strumento di base e punto di partenza del presente Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento si concretizza quindi in un insieme di progettualità verticali (rispetto agliordiniscolastici,primariaesecondariadiIgrado)traloro integrate,coerentiecollegate,in

modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano, poiché disegnate in modo da concorrere con la stessa intensità all'esito finale che è quello del miglioramento degli esiti degli allievi e dell'intera organizzazione, calibrando le forze in modo da incidere laddove vi è maggiore necessità.

## QUICK WINS

1. Lavori dipartimentali.
2. Pubblicazione del RAV sul sito scolastico.

Sulla base di questa formulazione progettuale si determina il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per la richiesta dell'**ORGANICO POTENZIATO**:

### **7. Potenziamento Linguistico:**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

### **8. Potenziamento Scientifico:**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

### **9. Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità:**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

### **10. Potenziamento Artistico e Musicale:**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

### **11. Potenziamento motorio:**

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

### **12. Potenziamento Laboratoriale:**

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

**MONITORAGGIO PDM**

I Progetti saranno coordinati dai responsabili, coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto.

Inoltre per ogni Progetto del Piano è previsto il coinvolgimento dei docenti titolari di Funzione Strumentale dell'Istituto.

Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo la tempistica indicata per ciascuna attività presente all'interno dei progetti e, in caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato di Miglioramento, una volta ottenuti dai Referenti dei vari gruppi gli esiti del monitoraggio, li esaminerà e si riserverà di valutare e approvare le iniziative che si rendessero necessarie ai fini del miglioramento del piano.

Sarà cura del Comitato coinvolgere negli incontri periodici tutti i componenti dei vari gruppi per mantenere motivazione e coinvolgimento.

**GOVERNANCE D'ISTITUTO**  
(Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)

**GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO**

<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO, TRIENNIO 2018/2021</b>		
<b>MEMBRO DI DIRITTO: DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT . GIROLAMO ARCURI</b>		
<b>PRESIDENTE (GENITORE)</b>	LUMARE GIANLUCA	
<b>VICE PRESIDENTE (GENITORE)</b>	GALLELLI GESILDA	
<b>COMPONENTE GENITORI</b>	<b>COMPONENTE DOCENTE</b>	<b>COMPONENTE ATA</b>
1. BATTIGAGLIA DANIELA 2. LUCENTE MARIA 3. GRAZIANI PAOLA 4. SCULCO MANUELA 5. GALLELLI GESILDA 6. LUMARE GIANLUCA 7. CERAUDO MARIA TIZIANA 8. ZINGALI PAPOTTO FRANCESCA	1. RIGANELLO DOMENICA TERESA 2. PLACCO SEBASTIANO 3. COSENTINO NADIA 4. ERRIGO ALESSANDRA 5. LETO RITA 6. AFFILISTRO CATERINA 7. TRIPALDI ELENA 8. DE GRAZIA ALESSANDRA	1. BRIZZI DOMENICO 2. IOELE CARMINE

<b>GIUNTA ESECUTIVA, TRIENNIO 2018/2021</b>		
<b>MEMBRO DI DIRITTO DSGA: DEMME FRANCESCO</b>		
<b>PRESIDENTE DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT . GIROLAMO ARCURI</b>		
<b>COMPONENTE GENITORI</b>	<b>COMPONENTE DOCENTE</b>	<b>COMPONENTE ATA</b>
1. BATTIGAGLIA DANIELA 2. LUCENTE MARIA	COSENTINO NADIA	IOELE CARMINE

**COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**  
(comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015).

Lo status del vecchio Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, rubricato adesso "Comitato per la valutazione dei docenti", ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, è stato novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il nuovo articolo art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, così come novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce che il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, **senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri**; durerà in carica tre anni scolastici; sarà presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del Comitato sono i seguenti

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n.107;

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;

- valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.5 01 del D.Lgs. 297 del 1994 (Riabilitazione).

TRIENNIO		
PRESIDENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. Girolamo Arcuri		
DOCENTI	GENITORI	COMPONENTE ESTERNO
1. AFFILISTRO CATERINA 2. DE GRAZIA ALESSANDRA 3. RIGANELLO DOMENICA TERESA	1. GRAZIANI PAOLA 2. CERAUDO MARIATIZIANA	1.

**FIGURE DI SISTEMA (A.S. 2018/2019)**

Nella gestione dell'istituto il DS, nell'anno di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

DOCENTI COLLABORATORI DEL D.S.:		
1	Murano Teresa	Primo Collaboratore con funzione di Vicaria e Segretario verbalizzante del DS
2	Riganello Domenica Teresa	Secondo Collaboratore

RESPONSABILI DI PLESSO:		
1	De Filippis Angela	Plesso "Montessori" Scuola Primaria e dell'Infanzia
2	Clericò Rosa	Plesso "Salica" Scuola Primaria e dell'Infanzia
3	Leto Rita	Plesso "Montessori" Scuola dell'Infanzia
4	Gravina Patrizia	Plesso Centrale Scuola secondaria di I Grado (supporto organizzazione)
5	Ruggiero Raffaella Cinzia	Plesso "Montessori" Scuola Primaria (supporto organizzazione)
6	Rogano Filomena	Plesso "Montessori" Scuola dell'Infanzia (supporto organizzazione)
7	Morabito Teresa	Plesso "Salica" Scuola Primaria (supporto organizzazione)
8	Paparo Rosa	Plesso "Salica" Scuola dell'Infanzia (supporto organizzazione)

Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di FS, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL	
Ins.te De Grazia Alessandra	<b>Area 1</b> – Gestione PTOF/Valutazione/Miglioramento
Ins.te Benincasa Elisa	<b>Area 2</b> – Inclusione/ Benessere a scuola
Prof.ssa Gravina Patrizia	<b>Area 3</b> - Comunicazione/Gestione sito web
Prof. Lorenti Francesco Ins.te Calabretta Gabriella	<b>Area 4</b> – Interventi e servizi per gli studenti

## REFERENZE

REFERENZE	DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO / Raccordo con FF.SS e con la rete di ambito CAL.7-8 CROTONE	Affilistro Caterina
SICUREZZA	<b>Plesso centrale:</b> Sgrò Vito, Patarino Gaetano. <b>Plesso Montessori Scuola Primaria:</b> Ruberto Emilia, Marcello Iole. <b>Plesso Montessori Infanzia:</b> De Grazia Alessandra , Calabretta Gabriella. <del><b>Plesso Salica Primaria e Infanzia:</b> Mazza Maria, Vrenna Giuseppe</del>
PROGETTI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA	Balsamo Alda, De Grazia Alessandra, Affilistro Caterina.
PON/FSE/FERS/POR/MIUR/ENTI	Riganello Domenica, Gravina Patrizia, Calabretta Gabriella, De Grazia Alessandra.
MUSICA	Rizzuto Italia
LAB. INFORMATICI / Raccordo con FF.SS	Mazza Maria: Plesso Montessori Gravina Patrizia: Plesso Centrale Vrenna Giuseppe: Plesso Salica
ATTIVITA' MOTORIA GIOCHI STUDENTESCHI	Patarino Gaetano: Scuola Secondaria Placco Sebastiano: Scuola Primaria Tripaldi Elena: Scuola Dell'Infanzia
STRUMENTO MUSICALE	Fico Giuseppina
CYBERBULLISMO	Mazza Maria
LAB. SCIENTIFICO	Cervino Antonella
PROGETTO "FUORICLASSE" SAVE THE CHILDREN	Murano Teresa: Scuola Secondaria Riganello Domenica: Scuola Primaria
PROGETTO AREE A RISCHIO	Pirillo Anna Maria
PROGETTO "BIBLIOBUS...UN LIBRO OVUNQUE	Placco Sebastiano
INVALSI	Gravina Patrizia: Scuola Secondaria Riganello Domenica: Scuola Primaria
PARI OPPORTUNITA' - UNICEF	Leva Eligia: Scuola Infanzia e Primaria Schipani Graziella: Scuola Secondaria
COORDINATORE AREA DIDATTICA SCUOLA INFANZIA – RAV INFANZIA	De Grazia Alessandra, Calabretta Gabriella

**COMMISSIONI:**

COMMISSIONI	DOCEN
COMMISSIONE PTOF	<b>Dirigente Scolastico:</b> dott. Arcuri Girolamo. <b>Docenti:</b> Murano Teresa, Riganello Domenica, De Grazia Alessandra, Rogano Filomena , Benincasa Elisa, Gravina Patrizia, Farruggia Stefania, Calabretta
COMMISSIONE PROGETTI	<b>Dirigente Scolastico:</b> dott. Arcuri Girolamo. <b>Docenti:</b> Murano Teresa, Balsamo Alda, Riganello Domenica, Benincasa Elisa, Benincasa Josephine, De Grazia Alessandra, Paparo Rosa.
COMMISSIONE NIV VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE/RAV/PDM	<b>Dirigente Scolastico:</b> dott. Arcuri Girolamo. <b>Docenti:</b> Murano Teresa, Riganello Domenica, De Grazia Alessandra, Rogano Filomena , Benincasa Elisa, Gravina Patrizia, Farruggia Stefania, Calabretta Gabriella.
COMMISSIONE PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	<b>Docenti:</b> Benincasa Elisa, Benincasa Josephine, De Grazia Alessandra, Errigo Alessandra, Guglielmi Amelia, Leto Rita, Liuzzo Filomena, Mazza Maria, Scida Domenica, Farruggia Stefania.

**COSTITUZIONE G.L.I.**

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) per l'a.s. 2018-2019 è così composto:**

Dott. **GIROLAMO ARCURI:** Dirigente Scolastico

Docente **ALESSANDRA DE GRAZIA:** Funzione Strumentale Area 1

Docente **FILOMENA ROGANO:** Funzione Strumentale Area 1

Docente **ELISA BENINCASA:** Funzione Strumentale Area 2

Docente **PATRIZIA GRAVINA:** Funzione Strumentale Area 3

Docente **FRANCESCO LORENTI:** Funzione Strumentale Area 4

Docente **GABRIELLA CALABRETTA:** Funzione Strumentale Area 4

Docente **TERESA MURANO:** Primo Collaboratore con funzione di Vicaria

Docente **DOMENICA RIGANELLO:** Secondo Collaboratore

Docente **ANGELA DE FILIPPIS:** Responsabile plesso Montessori Scuola Primaria

Docente **RITA LETO:** Responsabile plesso Montessori Scuola Infanzia

Docente **AMELIA GUGLIELMI:** sostegno Scuola Secondaria

Docente **CRISTIANO BORO':** sostegno Scuola Secondaria

Docente **ROSA CLERICO':** plesso Salica

Docente **JOSEPHINE BENINCASA:** sostegno Scuola Primaria

Docente **ELENA TRIPALDI:** Scuola Infanzia

Docente **MARIANGELA IEMMA:** Scuola Infanzia

Docente **ROSA PAPARO:** Scuola Infanzia plesso Salica

Rappresentante dei genitori : **Cerviani Saveria**

Rappresentante A.S.L.: **dott. BAGALA' SALVATORE**

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI

QUADRO ORARIO :

40 ORE SETTIMANALI da Lunedì a Venerdì

### SCUOLA DELL'INFANZIA SALICA

QUADRO ORARIO :

40 ORE SETTIMANALI da Lunedì a Venerdì

### SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

QUADRO ORARIO :

27 ORE DA LUNEDI' A VENERDI' CON UN RIENTRO POMERIDIANO (SETTIMANA CORTA).

### SCUOLA PRIMARIA SALICA

QUADRO ORARIO :

27 ORE DA LUNEDI' A VENERDI' CON UN RIENTRO POMERIDIANO (SETTIMANA CORTA).

L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA PREVEDE IL SEGUENTE QUADRO ORARIO:

- DOCENTE "QUASI" UNICO CON 21 ORE + 1 ORA DI MENSA
- DOCENTE SPECIALISTA LINGUA INGLESE
- DOCENTE RELIGIONE CATTOLICA

PER UN TOTALE DI 27 ORE DI TEMPO SCUOLA DA LUNEDI' A VENERDI' CON UN RIENTRO POMERIDIANO (SETTIMANA CORTA).

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII

QUADRO ORARIO :

30 ORE TEMPO ORDINARIO DA LUNEDI' A SABATO

**DOCENTI COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**Scuola Secondaria di I Grado.**

CLASSI	DOCENTI
1^ A	BALSAMO ALDA
2^ A	ROTONDO LUIGINA
3^ A	COSENTINO NADIA
1^ B	CERVINO ANTONELLA
2^ B	MESSINA PAOLO
3^ B	ERRIGO ALESSANDRA
1^ C	PELLIGRO' LETIZIA
2^ C	LIUZZO FILOMENA
1^ D	SCIDA DOMENICA
2^ D	MESSINA PAOLO

**CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA ( Plesso "Montessori")**

CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	NANCI ANGELA	TRICOLI ELEONORA
SECONDE	AFFILISTRO MARIA	D'AGOSTINO FREANCESCA
TERZE	RUBERTO EMILIA	MAZZA MARIA
QUARTE	DE FILIPPIS ANGELA	CIMINI SILVIA
QUINTE	GRANDE GIUSEPPINA	SESSA MARIA CARMELA

**CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA (Plesso "Salica")**

CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
TUTTE	DI PERRI GIUSEPPA	VRENNA GIUSEPPE

**MEMBRI INTERSEZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA "MONTESSORI e SALICA"**

SEZIONE	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIMA ANNI 3	IEMMA MARIANGELA	TRIPALDI ELENA
SECONDA ANNI 4	ROGANO FILOMENA	CALABRETTA GABRIELLA
TERZA ANNI 5	ZURLO RITA	TALARICO ROSETTA
"SALICA"	CHIARELLO ADELINA	PAPARO ROSA

**PROSPETTO ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S.2018/2019**

**CLASSE 1^ SEZ. A**

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	BALSAMO ALDA	6
STORIA	ROTONDO LUIGINA	2
GEOGRAFIA	LIUZZO FILOMENA	2
INGLESE	COSENTINO NADIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	CERVINO ANTONELLA	4
SCIENZE	CERVINO ANTONELLA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2

RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
STRUMENTO MUSICALE	FICO GIUSEPPINA, LORENTI FRANCESCO, PIGNATARO FRANCESCO	

CLASSE 2^ SEZ. A

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	OLIVERIO RITA KATIA	6
STORIA	ROTONDO LUIGINA	2
GEOGRAFIA	LIUZZO FILOMENA	2
INGLESE	COSENTINO NADIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	ERRIGO ALESSANDRA	4
SCIENZE	ERRIGO ALESSANDRA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
SOSTEGNO	BORO' CRISTIANO	18
STRUMENTO MUSICALE	FICO GIUSEPPINA	

CLASSE 3^ SEZ. A

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	LIUZZO FILOMENA	6
STORIA	ROTONDO LUIGINA	2
GEOGRAFIA	ROTONDO LUIGINA	2
INGLESE	COSENTINO NADIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	CERVINO ANTONELLA	4
SCIENZE	CERVINO ANTONELLA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
STRUMENTO MUSICALE	LORENTI FRANCESCO, SPINALI	

**CLASSE 1^ SEZ. B**

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	BALSAMO ALDA	6
STORIA	ANILI BRUNELLA	2
GEOGRAFIA	ANILI BRUNELLA	2
INGLESE	FARRUGGIA STEFANIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	MURANO TERESA	2
MATEMATICA	CERVINO ANTONELLA	4
SCIENZE	CERVINO ANTONELLA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
STRUMENTO MUSICALE	LORENTI FRANCESCO, SPINALI	

**CLASSE 2^ SEZ. B**

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	OLIVERIO RITA KATIA	6
STORIA	ANILI BRUNELLA	2
GEOGRAFIA	ANILI BRUNELLA	2
INGLESE	COSENTINO NADIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	ERRIGO ALESSANDRA	4
SCIENZE	ERRIGO ALESSANDRA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
SOSTEGNO	GUGLIELMI AMELIA	1
STRUMENTO MUSICALE	LORENTI FRANCESCO, PIGNATARO FRANCESCO, SPINALI GRAZIELLA	

**CLASSE 3^ SEZ. B**

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	BALSAMO ADA	6
STORIA	ANILI BRUNELLA	2
GEOGRAFIA	ANILI BRUNELLA	2
INGLESE	COSENTINO NADIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	ERRIGO ALESSANDRA	4
SCIENZE	ERRIGO ALESSANDRA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
STRUMENTO MUSICALE	LORENTI FRANCESCO, PIGNATARO FRANCESCO, SPINALI GRAZIELLA	

CLASSE 1^ SEZ. C

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	SCIDA DOMENICA	6
STORIA	ANILI BRUNELLA	2
GEOGRAFIA	ANILI BRUNELLA	2
INGLESE	COSENTINO NADIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	MESSINA PAOLO	4
SCIENZE	MESSINA PAOLO	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
STRUMENTO MUSICALE	FICO GIUSEPPINA, PIGNATORO FRANCESCO, SPINALI GRAZIELLA	

CLASSE 2^ SEZ. C

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	LIUZZO FILOMENA	6
STORIA	LIUZZO FILOMENA	2
GEOGRAFIA	ANILI BRUNELLA	2
INGLESE	FARRUGGIA STEFANIA	3
2^ LINGUA -SPAGNOLO	PELLIGRO' LETIZIA	2
MATEMATICA	MESSINA PAOLO	4
SCIENZE	MESSINA PAOLO	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
STRUMENTO MUSICALE	LORENTI FRANCESCO, PIGNATARO FRANCESCO, SPINALI GRAZIELLA	

CLASSE 1^ SEZ. D

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	SCIDA DOMENICA	6
STORIA	SCIDA DOMENICA	2
GEOGRAFIA	ROTONDO LUIGINA	2
INGLESE	FARRUGGIA STEFANIA	3
2^ LINGUA -TEDESCO	NUDO CATERINA	2
MATEMATICA	COSTANTINO ROSARIA	4
SCIENZE	COSTANTINO ROSARIA	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	GUGLIELMI AMELIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCIDA CATERINA	1
STRUMENTO MUSICALE	FICO GIUSEPPINA	

CLASSE 2^ SEZ. D

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE a settimana
ITALIANO	OLIVERIO RITA KATIA	6
STORIA	SCIDA DOMENICA	2
GEOGRAFIA	SCIDA DOMENICA	2
INGLESE	FARRUGGIA STEFANIA	3
2^ LINGUA -TEDESCO	NUDO CATERINA	2
MATEMATICA	MESSINA PAOLO	4
SCIENZE	MESSINA PAOLO	2
ARTE E IMMAGINE	ANANIA FRANCESCO	2
TECNOLOGIA	SGRO' VITO	2
MUSICA	RIZZUTO ITALIA	2
SCIENZE MOTORIE	PATARINO GAETANO	2
RELIGIONE	SCHIPANI GRAZIELLA	1
SOSTEGNO	GRAVINA PATRIZIA	18
STRUMENTO MUSICALE	FICO GIUSEPPINA, LORENTI FRANCESCO, PIGNATARO FRANCESCO, SPINALI GRAZIELLA	

PROSPETTO ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI  
SCUOLA DELL' INFANZIA PLESSI "MONTESSORI e SALICA" A.S.2018/2019

CLASSE/SEZIONE	DOCENTI
1^ A	CALINDRO FIORELLA – SICA MARIA
2^A	DE LUCA SALVATORINA – GEREMICCA PORZIA
3^A	TALARICO ROSETTA – ZURLO RITA
1^ B	IEMMA MARIANGELA - TRIPALDI ELENA
2^B	CALABRETTA GABRIELLA – ROGANO FILOMENA
3^B	BRASACCHIO ANNA – TORCHIA SILVANA
1^C	LETO RITA – DE GRAZIA ALESSANDRA – FONTANA MARIA
2^C	BELLO MARIA – RIZZO FRANCESCA – SEPE CLAUDIA
1^D (antimeridiana)	CARTOLARO GIOVANNA
RELIGIONE	LANTIERI PAOLA – VACCARO EDDA
PLESSO SALICA	PAPARO ROSA – CHIARELLO ADELINA
RELIGIONE	VACCARO EDDA

PROSPETTO ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI  
SCUOLA PRIMARIA PLESSI "MONTESSORI e SALICA"  
A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "MONTESSORI"

1^ A	Nanci Angela, Pirillo Anna Maria, Nicotera Roberta. Sammarco Giuseppina: 3h spezzoni – 2h potenziamento – 3h disposizione
1^ B	Leva Eligia, Pirillo Anna Maria, Nicotera Roberta Lamanda: 2h potenziamento – 3h disposizione Sammarco Giuseppina: 3h spezzoni
1^ C	Tricoli Eleonora, Pirillo Anna Maria Sammarco Giuseppina: 4h spezzoni – 2h potenziamento – 2h disposizione Megna Denise: sostegno
1^D	Ierardi Rita, Pirillo Anna Maria, Nicotera Roberta Lamanda: 2h potenziamento – 2h disposizione Sammarco Giuseppina: 3h spezzoni
2^A	Russo Alessandra, Ruggiero Cinzia Placco Sebastiano: 4h spezzoni – 1h disposizione

	Iannopoli: 2h potenziamento – 2h disposizione Foresta Maria Luisa: sostegno
2^B	Affilistro Maria, Ruggiero Cinzia, Nicotera Roberta Placco Sebastiano: 2h spezzoni – 1h disposizione Iannopoli: 2h potenziamento – 2h disposizione
2^C	D'Agostino Francesca, Ruggiero Cinzia, Nicotera Roberta Iannopoli: 2h spezzoni – 2h potenziamento – 2h disposizione
3^A	Mazza Maria, Ruggiero Cinzia Placco Sebastiano: 4h spezzoni – 1h disposizione Lamanda: 2h potenziamento – 2h disposizione
3^B	Cirillo Giuseppina, Ruggiero Cinzia, Nicotera Roberta Placco Sebastiano: 1h spezzone – 1h disposizione Lamanda: 2h potenziamento – 2h disposizione Benincasa Elisa: sostegno
3^C	Ruberto Emilia, Ruggiero Cinzia, Nicotera Roberta Placco Sebastiano: 1h spezzone – 1h disposizione Lamanda: 2h potenziamento – 1h disposizione – 2h Att. Alt. All'IRC
4^A	Affilistro Caterina, Ruggiero Cinzia Marcello Iole: 4h spezzoni Iannopoli: 2h potenziamento – 2h disposizione
4^B	De Filippis Angela, Marcello Jole, Ruggiero Cinzia, Aprigliano Maria Rosa Nicotera Roberta, Aprigliano Maria Rosa: 2h potenziamento – 2h disposizione Fico Federica: sostegno
4^C	Mastroianni Angela, Ruggiero Cinzia, Riganello Domenica Teresa Marcello Jole: 1h spezzone – 2h potenziamento – 3h disposizione Olivo Anna Rita: sostegno Benincasa Josephine: sostegno
4^D	Cimini Silvia, Ruggiero Cinzia Placco Sebastiano: 4h spezzoni – 1h disposizione Iannopoli: 2h potenziamento – 2h disposizione D'Alessandro Giovanna: sostegno
4^E	De Filippis Angela, Marcello Jole, Ruggiero Cinzia, Aprigliano Maria Rosa, Riganello Domenica Teresa. Aprigliano Maria Rosa: 2h potenziamento – 3h disposizione
5^A	Grande Giuseppina, Pirillo Anna Maria Cavallini Ilda: 2h motoria – 4h spezzoni – 3h disposizione – 2h potenziamento – 2h Att. Alt. all'IRC Praticò M.G.: sostegno
5^B	Sessa Maria Carmela, Pirillo Anna Maria, Riganello Domenica Teresa Cavallini Ilde: 1h spezzone – 3h disposizione – 2h potenziamento Cavallini Ilde completa con 3 h di potenziamento Inglese sezioni terze infanzia Montessori

**SCUOLA PRIMARIA PLESSO "SALICA" A.S. 2018- 2019**

1^A	Di Perri Maria G., Vrenna Giuseppe, Messina Luigia, Nicotera Roberta Vrenna Giuseppe: 3h disposizione Morabito Teresa: 2h potenziamento
2^A - 3^A Pluriclasse	Clericò Rosa, Vrenna Giuseppe, Messina Luigia, Nicotera Roberta Clericò Rosa: 5h disposizione – 2h potenziamento Inglese Vrenna Giuseppe: 3h disposizione Morabito Teresa: 2h potenziamento
4^A	Martino Maria, Morabito Teresa, Messina Luigia Morabito Teresa: 2h potenziamento – 3h disposizione
5^A	Gerace Francesco, Morabito Teresa, Messina Luigia Morabito Teresa: 2h potenziamento – 3h disposizione Sestito Lucia: sostegno

--	--

**SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15**

**FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1-4)**

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- recuperare l'abbandono;
- realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

**FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (COMMA 5)**

Attualmente (al 01/09/2018) gli alunni sono 857.

Gli alunni della scuola dell'infanzia sono ripartiti in 2 plessi e 10 sezioni.

Gli alunni della primaria sono ripartiti in 3 plessi e 21 classi.

Gli alunni della secondaria di primo grado sono ripartiti in un unico plesso e 10 classi.

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede un incremento del numero di classi e di docenti.

**A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA  
INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità (A.S.)	Fabbisogno per il triennio 2019-2022				Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi ...)
		Docenti Posto comu	Docenti IRC/H	Classi/sezioni	Docenti sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	2019-20	19	1	10	2	9 sezioni doppio turno 1 sezione turno antimeridiano
	2020-21	21	1	11	2	10 sezioni doppio turno 1 sezione turno antimeridiano
	2021-22	21	1	11	2	10 sezioni doppio turno 1 sezione turno antimeridiano
<b>Scuola primaria</b>	2019-20	29+2Ing.	2	21	9	20 classi tempo ore 28
	2020-21	29+2Ing.	2	21	9	20 classi tempo ore 28
	2021-22	29+2Ing.	2	21	9	20 classi tempo ore 28 1 pluriclasse tempo ore 28

B. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	A.S. 2019-20 Classi 12	A.S. 2020-21 Classi 13	A.S. 2021-22 Classi 13	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022	6 C+12 h	7 C+4 h	7 C+4 h	TEMPO ORDINARIO 30 H.
A028	4C	4 C + 6 h	4 C + 6 h	
AB25	2C 18+18	2C + 3 1C+9h	2C + 3 1C+9h	
AC25	18 h. 1C interna	18+2 1C interna+2h	1C 18+2 1C interna +2h	
A049	18h+6h	1C 18h+8h	1C 18h+8h	
A001	16h 18h+6h	1C 18h+8h	1C 18h+8h	
A060	16h 18h+6h	1C 18+8	1C 18+8	
A030	16h 18+6	1C 18+8	1C 18+8	
IRC RELIGIONE	12h	13h	13h	
AG56	12h	12 h	12 h	
AC56	12h	12 h	12 h	
AJ56	12h	12 h	12h	
AL56	12 h	12 h	12h	
SOSTEGNO	4C+ 9 h	4C+ 9 h	4C+ 9 h	
TEDESCO AD25	6h	6h	6h	

C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE107/2015.

TIPOLOGIA	NUMERO
D. S. G. A	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORE SCOLASTICO	12 + 1

## FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO (COMMA 5)

### POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	Si richiede:  n. 1 docente posto comune con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività progettuali: Apprendimento della lingua inglese per i bambini delle <b>TERZE</b> sezioni.</li> </ul> <p><b>Motivazione:</b> Il PTOF include progetti di potenziamento in Lingua inglese che necessitano di docenti specializzati in tale disciplina.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	N.1 docente di sostegno; n.12 h. docente di lingua inglese; n.1 docente di posto comune.  In aggiunta si richiedono: n.1 docente strumento musicale; n.1 docente specialista di ed. motoria classe A049.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione del semi-esonero del secondo collaboratore del D.S. per esigenza organizzativa e coordinamento delle attività dell'Istituto.</li> <li>Attività progettuali: potenziamento area matematico/tecnologica potenziamento linguistico e lingua inglese</li> </ul> <p><b>Motivazione:</b> ciò perché i docenti di scuola primaria non sono in possesso di competenze specialistiche in pratica musicale e di Ed. motoria, e il PTOF include progetti ( Regione in Movimento, Sport di classe e Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria) di attività specialistiche che necessitano di esperti in questi ambiti.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	N.9 h. docente classe A028 matematica;  n.9h. docente classe A022 lettere;	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività progettuali: potenziamento area matematico/tecnologica</li> </ul> <p><b>Motivazione:</b> Attività progettuali: il PTOF include progetti di attività specialistiche che necessitano di esperti in questi ambiti.</p>
<b>POSTI DI POTENZIAMENTO: TOTALE 8</b>		

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE, MATERIALI

### (Art. 3, comma 3 del decreto)

Da un' attenta ricognizione dei bisogni è emerso quanto segue:

- c) Le condizioni delle aule dei plessi sono buone;
- d) tutte le aule della Scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM;
- e) L'istituto ha adottato il registro elettronico previsto dalla normativa;
- f) Il sito Web è in fase di allestimento/potenziamento;
- g) Il plesso della scuola primaria e dell'infanzia di Salica necessita di uno spazio chiuso adeguato per lo svolgimento dell'attività motoria nonché della connessione LAN /WLAN per l'utilizzo delle LIM già in dotazione nelle classi della primaria;
- h) Il plesso della scuola primaria Montessori necessita di spazi adeguati per un laboratorio di scienze e di un laboratorio musicale ed artistico, nonostante si disponga dei materiali acquistati con Progetti PON2007/2013;
- i) Materiale didattico e ludico ed arredi per alunni diversamente abili per i tre segmenti di istruzione presenti nell'istituto;
- j) I due plessi dell'infanzia necessitano di giochi e spazi ludici adeguati e conformi alla normativa vigente;
- k) Arredi e suppellettili (banchi, sedie, armadietti, scrivanie, scaffali ect.), per le classi dei tre plessi di cui consta l'istituto
- l) Sul versante della sicurezza e delle prevenzioni del rischio è auspicabile un miglioramento delle attrezzature materiali e delle infrastrutture.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che il ministero della pubblica istruzione e l'Unione europea mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

L'istituto nell'anno scolastico **2015/2016**, ha presentato la propria candidatura per i seguenti progetti PON/FERS:

- Progetto **PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/9035** Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
- Progetto **PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/12810** Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali,

che, nell'anno **2016/2017** sono stati approvati, pertanto, sono in fase di espletamento. Il primo progetto dà l'opportunità alla nostra scuola di migliorare le infrastrutture di rete e, quindi, i servizi ad essa legati. Ciò permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'e-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia;

inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

**L'AULA 3.0** è in fase di realizzazione: i nuovi spazi per la didattica sono sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate su più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma, assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Tale ambiente darà l'opportunità alla scuola di migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali al fine di sviluppare l'autonomia degli allievi nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

L'Istituto pensa di dotarsi di **postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale** (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola" l'acquisizione di dispositivi atti a favorire l'accesso a informazioni e l'inserimento di dati a studenti, famiglie, docenti, personale vario.



(Per ciò che concerne tali progetti si rimanda alla sezione: **PNSD**; per l'ampliamento relativo all'offerta formativa basata su tali fondi, si rimanda alla sezione: **Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020**).



L'istituto nell'anno scolastico **2016/2017**, ha presentato la propria candidatura per avviso pubblico dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione- Programma Operativo Regionale 2014-2020 **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE – FESR - Obiettivo Specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” del POR Calabria 2014/2020**

**Azione 10.8.1-** *Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave*

**Azione 10.8.5-** *Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale-* **OBIETTIVI DI SERVIZIO FSC 2007-2013**

La Candidatura presentata è stata autorizzata con decreto regione Calabria del 17 ottobre 2017 prot. n. 11450 per un finanziamento di **50.000 euro** per la realizzazione dei seguenti progetti:

- **Progetto tipo A: Laboratorio matematico scientifico: Le scienze in 3D**

Il modulo si compone di un laboratorio in 3D con quanto di più avanzato offre la tecnologia: sarà possibile scannerizzare oggetti con lo scanner 3D, modificarli e stamparli con la stampante 3D. La scansione in 3D sarà possibile farla anche con un piccolo tablet in dotazione. Il sistema possiede inoltre un sistema interattivo gestuale di ultima generazione.

- **Progetto tipo B: Servizi WEB, che si integrano con Segreteria digitale e registro Elettronico**

Il modulo sarà costituito da tutta una serie di modelli di comunicazione in cloud precompilati, accessibili dopo autenticazione con username e password, che sarà possibile compilare con qualsiasi device, tablet, smartphone e PC, che, una volta compilati perverranno automaticamente in formato pdf alle segreterie scolastiche e sostituiranno la tradizionale modulistica cartacea delle segreterie, per il disbrigo delle attività allo sportello con l'utenza.

## OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALL' ISTITUTO (COMMA 7)

### INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE E DI COMPETENZA

**L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica.**

Tale necessità discende inevitabile dalla lettura dei dati delle **prove INVALSI**; lo stesso Piano di miglioramento, prevede due obiettivi prioritari:

- a) il miglioramento negli esiti nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica;**
- b) la riduzione della varianza tra le classi;**

L'indirizzo stabilito per ottenere l'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica è l'utilizzo dell'organico dell'autonomia al fine di ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano, al fine di valorizzare e potenziare sia le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, che le competenze matematico-logiche e scientifiche.

L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni con maggiori difficoltà e si articolerà con le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dalle norme, ovvero: l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche con lo scopo di concentrare in particolari periodi alcuni insegnamenti per favorirne gli apprendimenti.

L'articolazione del gruppo della classe sarà realizzata costantemente allo scopo di finalizzare gli insegnamenti per livelli e per obiettivi di competenza omogenei e di specializzare l'attività docente per strategie didattiche e per obiettivi specifici.



### L'EFFETTO SCUOLA (VALORE AGGIUNTO) SUI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI 2017

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto **VALORE AGGIUNTO**, ossia il peso dell'effetto scuola, (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.) sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.),

**IL VALORE AGGIUNTO** è un strumento molto utile poiché consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico.

**In altre parole, l'effetto scuola può essere visto come un indicatore dell'efficacia della scuola, tolto l'effetto dei fattori esterni non modificabili, mentre il punteggio osservato rappresenta il livello di preparazione effettivamente raggiunto dagli allievi.**

#### EFFETTO SCUOLA MATEMATICA CLASSI QUINTE PRIMARIA

- EFFETTO SCUOLA pari alla media della regione Calabria e alla media della macroarea Sud e isole: **risultati buoni.**
- leggermente negativo alla media nazionale: **risultati da migliorare**

#### EFFETTO SCUOLA ITALIANO CLASSI QUINTE PRIMARIA

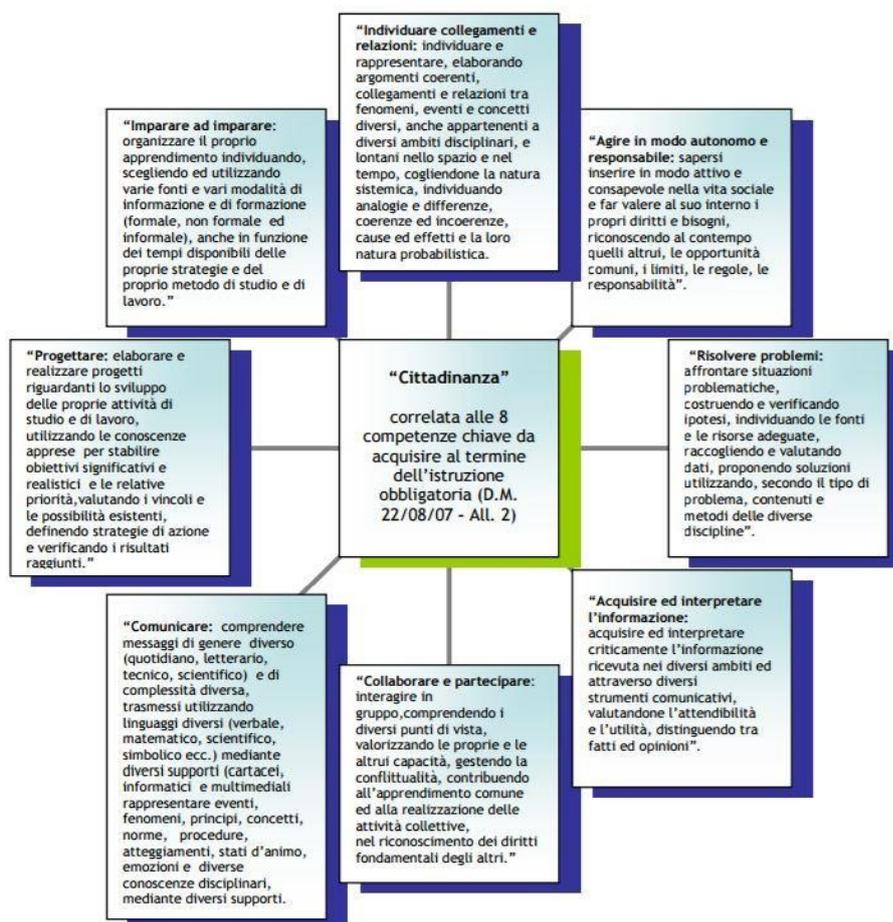
- EFFETTO SCUOLA pari alla media della regione Calabria: **risultati buoni**
- Intorno alla media della macro area Sud e isole: **risultati accettabili**
- leggermente negativo alla media nazionale: **risultati da migliorare**

## Rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto, attento alla realizzazione ed allo sviluppo della persona, alla partecipazione alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale, progetta una serie di attività, curricolari ed extracurricolari, atti a promuovere le competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline.

Il concetto di cittadinanza presuppone un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione"(Nota del 31/01/2008prot.n1296).

Immagine tratta da: <http://www.abruzzo.istruzione.it/icaq/allegati/competenze.pdf>



La maturazione delle competenze, tuttavia, può avvenire pienamente solo con la messa in atto, da parte della scuola, di interventi di mediazione didattica che consentano all'alunno di avvalersi di conoscenze e di abilità. Perciò, è compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi utili a far sì che le capacità personali di ogni alunna/o si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. La nostra scuola, quindi, sviluppa le sue proposte progettuali, al fine di promuovere, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, scoperte, esplorazioni, sperimentazioni, osservazioni, sollecitazioni, problematizzazioni e riflessioni, facendo leva sulla collaborazione e la cooperazione, per favorire la maturazione della "persona" in modo armonico e globale.

## Potenziamento delle competenze nella pratica musicale

La Scuola è stata recentemente inserita nell'elenco regionale delle scuole primarie con i requisiti di qualità

per il potenziamento della pratica musicale ai sensi del DM 8/2011.

Il progetto presentato in sede di adesione alla selezione delle scuole regionali è rivolto alle classi quinte di scuola primaria e si propone di far entrare la musica pratica nelle proposte formative della scuola, approfondendo gli aspetti dell'educazione musicale presente nel curricolo e affrontandone di nuovi, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la musica come un vero e proprio linguaggio di comunicazione.

Esso intende realizzare una prima alfabetizzazione nel campo dei suoni nel cui universo si colloca il linguaggio musicale; si tratta in un primo tempo di attivare la capacità pratica di utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi e successivamente sviluppare competenze specifiche nel campo musicale.

L'attività di potenziamento delle competenze e della pratica musicale dovrà essere attuata con l'utilizzazione dell'organico dell'autonomia al fine di ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano.

### **Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale**

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio riveste particolare importanza per tutti gli alunni dell'istituzione scolastica.

Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola.

La conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti gli alunni è da considerarsi quale competenza essenziale, al pari delle competenze linguistiche e logico- matematiche.

In particolar modo, lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale, è fondamentale al fine di ottenere la necessaria emancipazione culturale delle future generazioni.

Pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla.

Il MIUR ha recentemente incentivato sin dalla scuola dell'infanzia l'approccio al CODING.

Il CODING dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Insomma imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età.

### **Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES**

In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno.

La Scuola deve impegnarsi a rilanciare il concetto di integrazione affinché acquisisca il valore dell'inclusione; in tal modo l'attuazione del progetto di vita di ciascun alunno non deve essere affidato all'azione di singoli docenti, ma all'intera organizzazione scolastica, che opera in sinergia con le risorse del territorio.

Al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, è necessario pertanto rivedere i modi di insegnare, di progettare e di essere organizzazione, migliorando le competenze degli insegnanti, qualificando costantemente il lavoro quotidiano di ciascuno, rinnovando strumenti e strategie. Obiettivo principale deve essere la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento. L'analisi dei fattori contestuali, l'individuazione delle barriere e dei facilitatori saranno attività propedeutiche alla ottimizzazione della qualità dell'inclusione.

### **Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)**

Per l'insegnamento della lingua inglese, nella scuola primaria, viene assicurata, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, l'utilizzazione di docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, nonché di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 della Legge 107/2015.

### **Potenziamento attività motoria nella scuola primaria**

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

### **Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe**

L'organico dell'autonomia dovrà consentire, in via prioritaria, il mantenimento di un numero ridotto di alunni per classe, utilizzando le sole risorse interne della scuola. La riduzione del numero di alunni per classe, in generale, è un investimento produttivo in termini di qualità del processo di apprendimento che fornisce buone garanzie di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati. La progettazione extracurricolare, anche su tematiche specifiche e con l'utilizzo delle risorse comunitarie, dovrà consentire, come del resto già avviene, l'apertura pomeridiana della scuola anche per consentire la fruizione delle risorse disponibili alle famiglie.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (COMMI 56-59)**

L'Istituto ha da tempo adottato strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs.33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene tempestivamente effettuata attraverso il sito istituzionale della Scuola <http://www.ickr-giovanxxxiii.gov.it/>

La Scuola ha individuato e nominato l'**animatore digitale (ins. Gravina Patrizia)** che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa.

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Scopo fondamentale del **progetto di formazione "INFOCODING"** è quello di avviare nel corso del triennio 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 attività di Coding (l'ora del codice entra in classe), una disciplina che si aggiunge alle altre come abilità da integrare con la matematica, le scienze, la geografia, storia, italiano e lingue, così come evidenziato dal D.M. n. 851 del 27-10-2015 sul Piano Nazionale Scuola Digitale.

I contenuti riguardano essenzialmente l'informatica di base, compresa un'introduzione al foglio elettronico e l'uso di strumenti per il Web, quali browser e posta elettronica e l'uso del database.

In sostanza i contenuti del Syllabus della certificazione ECDL.

La parte iniziale del percorso triennale riguarda: risorse hardware e software, sistemi operativi DOS e Windows, progettazione degli algoritmi, strutture della programmazione, strutture di dati (compresi i file sequenziali e random).

I contenuti successivi possono essere raggruppati attorno a tre grandi temi:

- a) i linguaggi di programmazione;
- b) modellazione dati, progettazione dei database e accesso ai dati in rete;

c) sistemi operativi e reti.

I destinatari coinvolti saranno tutti i docenti e il personale ATA dell'Istituto per il primo biennio e docenti e studenti nell'ultimo anno.

Per l'anno **2016-17** è stato elaborato dall'A.D. il seguente Piano:

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: **Strumenti, Competenze e Contenuti, Formazione e Accompagnamento.**

Nella nostra scuola in base ai quattro nuclei fondamentali nel corso degli a.a.s.s. 2015-2016 e 2016- 2017 si sono realizzati e si realizzeranno:

**1. STRUMENTI:** sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

- **ACCESSO:** Progetto **PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/9035**

Realizzazione e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN tre plessi (Istituto Giovanni XXIII, Istituto Montessori e Istituto di Salica)

#### **Azioni #1**

- **SPAZI E AMBIENTI PERL'APPRENDIMENTO:**

- Progetto **PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/12810:** - Realizzazione di ambienti digitali (Classe 3.0).
- Partecipazione bando biblioteche scolastiche innovative digitale **Azioni #24.**

- **AMMINISTRAZIONE DIGITALE:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi per le famiglie

**Azioni #11, #12, #13.**

- **IDENTITA'DIGITALE:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola **Azioni #8, #9, #10.**

## 2. COMPETENZE DEGLI STUDENTI:

I docenti sono facilitatori di percorsi didattici innovativi con gli obiettivi di:

- rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
  - lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
  - introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
  - portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.
- **CONTENUTI DIGITALI:** (creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola):
    - realizzazione di lezioni in PowerPoint;
    - utilizzo per la stesura e per le verifiche di questionari del programma Kahoot;
    - invio di video lezioni realizzate dai docenti, tramite posta elettronica, agli alunni;
    - utilizzo della metodologia problem solving;
    - partecipazione a concorsi nazionali di gare matematiche e/o informatiche;
    - utilizzo della piattaforma Fidenia, con la creazione di classi virtuali, dove inserire e reperire materiale didattico digitale.

**3. FORMAZIONE DEL PERSONALE:** (centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.)

- **FORMAZIONE INTERNA:** Nella scuola si è realizzato un progetto di formazione di n. 8 ore, denominato "Infocoding" sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale e su nuovi programmi di facile utilizzo all'interno delle classi per rendere la lezione interattiva.

- **FORMAZIONE ESTERNA:**

- Formazione DSA.
- Formazione DSGA.
- Formazione per l'animatore digitale **Azioni#28**.
- Formazione per il team tecnologico **Azioni#25**.
- Formazione per n. 10 docenti **Azioni#25**.
  
- Formazione per il personale ATA **Azioni#25**.

**4. ACCOMPAGNAMENTO:** si è attuato attraverso la nomina di un **ANIMATORE DIGITALE** che lavora nella scuola seguendo le seguenti:

**Aree tematiche oggetto delle proposte progettuali**

### AREA PROGETTAZIONE

L'animatore digitale è promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica, delle seguenti azioni:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata **Azioni #4**
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- laboratori per la creatività

- biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ammodernamento sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- registro elettronico
- sicurezza dei dati e privacy
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

#### **AREA COMPETENZE E CONTENUTI**

L'animatore digitale è promotore nell'ambito della propria istituzione scolastica, delle seguenti azioni:

- educazione ai media e ai social network
- e-Safety
- qualità dell'informazione, copyright e privacy
- costruzione di curricula digitali e per il digitale
- sviluppo del pensiero computazionale **Azioni #17**
- introduzione al coding (adesione iniziativa Programma il futuro del MIUR)
- coding
- robotica educativa **Azioni #18**
- making, creatività e manualità
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali **Azioni #23**
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

#### **AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) **Azioni #6**
  - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- documentazione e gallery del pnsd **Azioni #31**
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari)
- raccordo con il Piano Triennale per l'offerta formativa

formazione del personale della scuola sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale e su nuovi programmi di facile utilizzo all'interno delle classi per rendere la lezione interattiva

## AGGIORNAMENTO PIANO DI FORMAZIONE TRIENNIO 2016/2019

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede:

- all’art. 1, comma 124: “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;
- all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;
- all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione”.
- Decreto Miur - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 / 3 Ottobre 2016

### **Il Piano del nostro Istituto si pone l’obiettivo di:**

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l’organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell’azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

**In merito alle seguenti tematiche il piano di formazione verrà così strutturato:**

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI - ALUNNI - ATA TRIENNIO 2016/2019

UTENTI	TEMA	FINALITA
DOCENTI I ALUNNI ATA	<p><b>“ INFOCODING”</b> Azioni coerenti con il PNSD (commi 56- 59)</p>	<p>-Avviare nel corso del triennio 2016 – 2019 attività di Coding (l’ora del codice entra in classe), una disciplina che si aggiunge alle altre come abilità da con la matematica, le scienze, la geografia, storia, -Diffondere all’interno degli ambienti della scuola l’uso di vari strumenti, in particolare la <b>LIM</b>.</p>
DOCENTI e NEOIMMES	<p><b>INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE</b></p>	<p>- Costruire un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento.</p>
DOCENTI e NEOIMMES SI ATA	<p><b>AGGIORNAMENT O E FORMAZIONE SICUREZZA Dlgs 81/08</b></p>	<p>Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.</p>
DOCENTI	<p><b>FORMAZIONE IN RETE “FORVAL” – PDM</b></p>	<p>-Realizzare azioni positive, finalizzate al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi individuati nel PDM di ciascuna istituzione scolastica. - utilizzare strumenti, modalità operative, attività di formazione etc. comuni. -Adottare una metodologia di Ricerca- Azione.</p>
D. S. DOCEN TI ATA	<p><b>FORMAZION E ERASMUS PLUS AZIONE KA1</b></p>	<p>- Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dalla scuola materna alla scuola secondaria in tutta Europa. Erasmus Plus offre opportunità di sviluppo professionale in un altro paese, tra cui: • la partecipazione a corsi di formazione strutturati all'estero • periodi di "job – shadowing ", vale a dire osservazione del modo di lavorare di colleghi, presso una scuola o un'organizzazione di un altro paese • incarichi di insegnamento presso una scuola partner.</p>
DOCENTI e NEOIMMES SI	<p><b>FORMAZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE</b></p>	<p>-Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dalla scuola materna alla scuola secondaria. -Migliorare la scuola per garantire un servizio di qualità.</p>

DSGA - AA	<b>FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE: LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI</b>	Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici per migliorare i servizi amministrativi.
DSGA - AA	<b>FORMAZIONE AMMINISTRAZIONE E TRASPARENTE: LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI SULL'AREA "PUBBLICITÀ LEGALE" DEL SITO SCOLASTICO</b>	Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici per migliorare i servizi amministrativi.
ATA	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.L.VO 81/2008 ARTT. 36 E 37.</b>	Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Per le suddette attività formative si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze didattiche/ organizzative /relazionali
- esperti esterni qualificati e certificati Miur, provenienti anche da Onlus
- reti scuole, Università, enti ed associazioni accreditate
- formazione a distanza e apprendimento in rete ( e-learning) e in modalità blended.
- attività formative previste dalla rete di ambito di competenza, compatibilmente con le esigenze della scuola e con le priorità del RAV e del PDM

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi.

L'istituto si potrà, inoltre, avvalere degli interventi di formazione promossi dal Programma Operativo Nazionale 2014/2020.

Tale Piano, di durata triennale, si articolerà secondo il calendario seguente:

CALENDARIO PIANO DI FORMAZIONE

AGGIORNATO A.S. 2018- 2019  
TIENNIO 2019-2022

Destinatari	Titolo	Obiettivi e Finalità	Metodologia	Relatore Esperto	Anno Scolastico	Durata e Articolazione	Attestato
<b>UNITA' N° 1</b>							
<b>DOCENTI</b>  <b>ALUNNI</b>  <b>ATA</b>	<b>"INFOCODING "</b>  <b>AZIONI COERENTI CON IL PNSD (COMMI 56 - 59)</b>	FORMAZIONE UTILIZZO LIM NELLA DIDATTICA	Laboratori di apprendimento condotti da tecnico esterno.	Prog. GRAVINA	2019/2022		<b>SI</b>
<b>UNITA' N° 2</b>							
<b>DOCENTI</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE SUL 3D NELLA DIDATTICA</b>  <b>CORSO DI FOMAZIONE INDICAZIONI NAZIONALI I° CICLO ED I NUOVI</b>	ACQUISIZION E DELL'USO DEL LABORATORI O 3D	Laboratorio di			Formazione	

KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000436 - 22/01/2019 - A15c - Progetti - U

PERSONALE ATA	SCENARI		apprendimento in piccoli gruppi condotti da tecnico esperto	Tecnico della KERNEL	2018/2019	in presenza h. 18	SI
		Percorsi di formazione per animare gruppi di lavoro sul CURRICOLO per Competenze in modo coerente con le INDICAZIONI	FORMAZIONE ESTERNA		2018/2019		SI
	<b>D.P.O. CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY</b>	CONOSCENZA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI	FORMAZIONE IN PRESENZA	ZANGHI'	26/10/2018	Dalle ore 16.30 alle ore 18.30	SI
UNITA' N° 4							
DOCENTI		1)Strategie inclusive educativo-didattiche 2) Ruolo delle relazioni e delle emozioni nell' apprendimento del gruppo	Condivisione di percorsi di		2019/2022		

<p><b>E NEO IMMESSI</b></p>	<p><b>DIFFERENZAZIONE (RAV-PDM)</b></p>	<p>classe.</p>	<p>ricerca - azione</p>				<p><b>SI</b></p>
<p><b>UNITA' N° 5</b></p>							
	<p><b>CURRICOLO PROGETTAZIONE NE VALUTAZIONE (RAV)</b></p>	<p>1) Didattica per competenz e con specifico riferimento alla progettazione di UDA e compiti di realtà. 2) Rafforzamento per costruzione del curricolo verticale d'Istituto 3) Uso di metodologie e diversificate ed innovative 4) Valutazione e certificazione delle competenz e D.lgs 6266 del</p>	<p>1)AUTOFORMAZIONE 2)AUTOFORMAZIONE 3)ESPERTO ESTERNO 4)ESPERTO ESTERNO</p>				

KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000436 - 22/01/2019 - A15c - Progetti - U

<b>DOCENTI E NEO IMMESSI</b>		2017			2019-2022		<b>SI</b>
<b>UNITA' N° 3</b>	<b>da definire</b>						
<b>DOCENTI E</b>	<b>INCLUSIONE SCOLASTICA E</b>	Aspetti dell' <b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	Autoformazione e condivisione di percorsi di ricerca - azione	Prof.  BENINCASA	2019/2022	Formazione  in presenza h. 4	<b>SI</b>
		Bisogni educativi speciali e disabilità con particolare riguardo dell'inclusione scolastica degli alunni	Autoformazione e condivisione di percorsi di ricerca - azione	Prof.  BENINCASA	2019/2022		<b>SI</b>
		Struttura di un piano didattico personalizzato	Autoformazione e condivisione di percorsi di ricerca - azione	Prof.  BENINCASA	2019/2022		<b>SI</b>
		I processi comunicativi attraverso l'uso delle immagini: la	Condivisione di		2019/2022		<b>SI</b>

KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000436 - 22/01/2019 - A15c - Progetti - U

<b>NEO IMMESSI</b>	<b>SOCIALE</b>	tecnica della comunicazione visiva come metodologia per facilitare la relazione con soggetti autistici	percorsi di ricerca - azione			
		Studio degli eventi situazionale (setting) che possono influire negativamente o positivamente sul processo di apprendimento	Condivisione di percorsi di		2019/2022	<b>SI</b>
		Acquisizione di tecniche per la creazione di eventi-stimoli antecedenti in grado di pilotare la catena comportamentale successiva	ricerca - azione			<b>SI</b>
		Uso appropriato e consapevole delle conseguenze e dei rinforzi	Condivisione di percorsi di ricerca - azione		2019/2022	<b>SI</b>
<b>DOCENTI  ATA</b>	<b>INCLUSIONE SCOLASTICA E  SOCIALE</b>	Conoscenza degli aspetti legati alla inclusione scolastica di alunni con BES, in particolare di quelli con disturbo dello spettro autistico ed altri bisogni educativi speciali		Operatori sportello autismo ed altri esperti	2018/2019	<b>SI</b>

KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000436 - 22/01/2019 - A15c - Progetti - U

<b>UNITA' N° 7</b>	<b>40 ORE</b>						
<b>PERSONALE DOCENTE</b>	<b>PROGETTO FORMAZIONE ON LINE E- LEARNING "DILESSIA AMICA" AID- MIUR- Fondazione TIM (Percorso avanzato)</b>	Ampliamento delle conoscenze metodologiche, organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli  alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	Autoformazioni e condivisione di percorsi di  ricerca - azione	Formatori - AID	2018/2019		<b>SI</b>
<b>UNITA' N° 8</b>	<b>19 ORE</b>						
<b>DS DOCENTI ATA</b>	<b>AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SICUREZZA  DLGS 81/08</b>	Saper fare una manovra di disostruzione delle vie aeree  Saper usare il defibrillatore	Corso pratico di apprendimento  tecnico-operativo per piccoli gruppi	Società Italiana  Medicina  Emergenza Pediatria	2016/2017  2016/2017	Formazione in presenza h. 3  Formazione in presenza h. 4	<b>SI</b>  <b>SI</b>
<b>ATA</b>	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E</b>	Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio ed a fronteggiare	Corso pratico di apprendimento	RSPP	2016/2017	Formazione in presenza h. 4	<b>SI</b>



KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000436 - 22/01/2019 - A15c - Progetti - U

	<b>PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE "</b>	scambio di pratiche  professionali efficaci ed innovative - Miglioramento del curriculum verticale e ricaduta  positiva sull'azione didattica				definire	
<b>UNITA' N° 11</b>	<b>(ore da definire)</b>						
<b>D.S DOCENTI ATA</b>	<b>FORMAZIONE ERASMUS PLUS AZIONE KAI PROGETTO NON APPROVATO</b>	Migliorare le qualità dell'insegnament o e dell'apprendimen to dalla scuola materna alla scuola secondaria in tutta Europa. Erasmus plus offre opportunità di sviluppo professionale in un altro paese, tra cui: * periodi di "job- shadowing", vale a dire osservazione del modo di lavorare di colleghi, presso una scuola o un'organizzazion e di un altro paese * incarichi di insegnamento presso una	Formazione  all'estero	Da definire	2016/2019	Formazione  in presenza  da definire	<b>SI</b>

		scuola partner					
<b>UNITA' N° 12</b>	<b>(ore da definire)</b>						
<b>DOCENTI E NEOIMMESSI</b>	<b>FORMAZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE</b>	Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Migliorare la scuola per garantire un servizio di qualità.	Autoformazione e ricerca azione	da definire	2016/2019	da definire	<b>SI</b>

**CALENDARIO PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI - ALUNNI - ATA**

TRIENNIO 2016/2019

Utenti	Tema	Corso di formazione	Relator	Data	Ora
<b>DOCENTI - ALUNNI - ATA</b>		Utilizzo della suite Office per produrre presentazioni e documenti	Prof.ssa GRAVIN A	A.S. 2015-	
		Uso quotidiano di internet e della posta elettronica;		3/5/2016	Dalle ore 16,30 alle ore 18,30
		Conoscere ed utilizzare il foglio elettronico sia come database elementare che come strumento utile per rappresentare ed analizzare situazioni e problemi;		10/5/2016	Dalle ore 16,30 alle ore 18,30
		Conoscenza dei principi della programmazione ad oggetti (n. 3		A.S. 2017-2018	
		Saper realizzare programmi in linguaggio C (n. 4 ore);		N. 7 ore (perio	

COMMI 56 -59) AZIONI FOE RINCT CONIL PNSD

KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000436 - 22/01/2019 - A15c - Progetti - U

		Realizzazione di 12 ore di codex in classe con studenti, con docenti della classe e con eventuale personale esterno		A.S. 2018- 2019 (period o novemb	
--	--	---	--	---	--

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	DOCENTI NEOIMMESSI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ CON PARTICOLARE RIGUARDO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Bisogni educativi speciali e disabilità con particolare riguardo dell'inclusione scolastica degli	Prof.ssa BENINCA SA	A.S. 2015/2016	Dalle ore 16,30
			Struttura di un piano didattico personalizzato		A.S. 2016/2019	
			Aspetti metodologico- didattici legati all'inclusione	Esperti	Periodo	
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	DOCENTI NEOIMMESSI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ CON PARTICOLARE RIGUARDO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Aspetti legati all'inclusione di alunni con disturbo dello spettro autistico	Operatori Sportello Provinciale per l'Autismo e/o altri	periodo 2016/2019	
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	DOCENTI NEOIMMESSI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ CON PARTICOLARE RIGUARDO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Ampliamento delle conoscenze metodologiche, organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	Formatori AID	Gennaio - Marzo 2017	
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	DOCENTI NEOIMMESSI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ CON PARTICOLARE RIGUARDO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.		contattato il Responsabile della emergenza medica	
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	DOCENTI NEOIMMESSI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ CON PARTICOLARE RIGUARDO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Saper fare una manovra di disostruzione delle vie aeree	Società Italiani Emergenza Pediatrici	14/11/2016 21/11/2016	Dalle ore 15,00
			Saper usare il defibrillatore		12/12/2016	Dalle ore 14,30
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	DOCENTI NEOIMMESSI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ CON PARTICOLARE RIGUARDO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Ambienti per l'apprendimento e didattica innovativa	D.S. GARRITANI	A.S. 2015/2016	Dalle ore 15,30
			ITALIANO	Dott.ssa LOIE	A.S. 2015/2016	Dalle ore 9,15
			MATEMATICA	Prof. CHIRIANO	A.S. 2015/2016	Dalle ore 9,00
TUTTE LE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE DALLA RETE DI AMBITO DI COMPETENZA, COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE DELLA SCUOLA E CON LE PRIORITA' DEL RAV E					Anno 2016/2017 In attesa di	

D.S- DOCENTI-ATA	ATA	FORMAZIONE ERASMUS PLUS AZIONEKAI	Migliorare le qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dalla scuola materna alla scuola secondaria in tutta Europa. Erasmus plus offre opportunità di sviluppo professionale in un altro paese, tra cui: * periodi di "job-shadowing", vale a dire osservazione del modo di lavorare di colleghi, presso una scuola o un'organizzazione di un altro paese * incarichi di insegnamento presso una scuola partner.			Periodo 2015-2019
	NEOIMMESSI	DOCENTIE FORMAZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Migliorare la scuola per garantire un servizio di qualità.			Periodo 2015-2019
	ATA	FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE: LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI	" AGENDA DIGITALE "	Ing. ZANGHI'	6/10/2015	dalle ore 14,30
		FORMAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI	Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici per migliorare i servizi amministrativi		15/1/2016	dalle ore 15,00
					31/3/2016	dalle ore 15,00
					27/4/2016	dalle ore 15,00 alle ore 16,30
	ATA	FORMAZIONE INFORMATICA	Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio ed a fronteggiare situazioni di pericolo			periodo 2015-2019

# IDENTITA' DELL'ISTITUTO

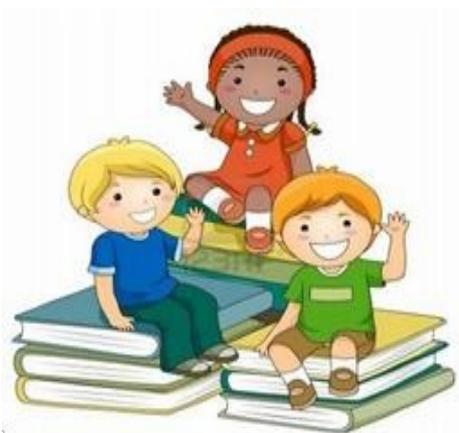
## Territorio

conoscere il  
territorio  
in tutte le sue  
espressioni



## MOVIMENTO

sviluppare le attività motorie e psicomotorie per  
averne una ricaduta sia sul piano cognitivo che su  
quello del benessere fisico



## LETTURA

veicolo di crescita e  
strumento di conoscenza

## LINEE GUIDA SU PRESENTAZIONE PROGETTI PTOF 2016/2019

In riferimento all'oggetto, si evidenzia che tutti i progetti, anche se non di durata triennale, devono interfacciarsi con il RAV (priorità/traguardi/obiettivi di processo) con il Piano di Miglioramento e con il PTOF triennale lavorando sui nessi tra obiettivi di processo e i traguardi di miglioramento.

Nella fase di progettazione i docenti potranno partire dalla rilettura dei documenti (RAV/PTOF/PdM ) dello scorso anno scolastico, disponibile sul sito web della scuola [www.ickr-giovanixiii.gov.it/](http://www.ickr-giovanixiii.gov.it/) o di rimando sito storico).

Occorre evitare che la progettazione dia luogo ad un assemblaggio artificioso e disorganico di progetti di tutti i tipi e fogge, e pensare piuttosto ad un coerente e organico piano di interventi integrativi del curriculum obbligatorio, che offra a tutti gli alunni interessati delle occasioni di espansione dei percorsi didattici seguiti in orario curricolare e che sia fattibile in relazione alle risorse umane, finanziarie, strumentali, temporali, ecc. disponibili.

I docenti dei tre segmenti scolastici seguiranno i seguenti criteri generali per la progettazione e realizzazione degli interventi:

- Progetti finalizzati alla prevenzione/recupero del disagio e alla dispersione scolastica
- Progetti di attività sportive
- Progetti di valorizzazione delle Eccellenze
- Progetti che valorizzino con efficacia le tematiche della Convivenza Civile ed educino alla cittadinanza nazionale e planetaria
- Progetti orientati alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, all'acquisizione di abitudini alla sana alimentazione, al rispetto dell'ambiente e salute, all'interiorizzazione interculturale, all'educazione stradale, alla conoscenza del territorio e delle tradizioni, alle ricorrenze e festività etc.
- Coinvolgimento il più ampio possibile degli alunni della classe
- Coinvolgimento degli alunni disabili e in difficoltà
- Uniformità progettuale e gestionale in tutti i plessi scolastici e le classi per l'unitarietà e l'omogeneità dell'offerta formativa erogata all'utenza
- Unica Manifestazione conclusiva e massima visibilità all'esterno.
- I docenti dell'organico dell'autonomia con ore di attività di potenziamento, presentano: progetti di potenziamento, di approfondimento e sviluppo delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica.

## PROGETTI ED ATTIVITÀ

Il nostro istituto progetta la propria azione educativa riferendosi ai seguenti valori:

### **CENTRALITA' DELLA PERSONA**

- le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende
- la scuola in questo senso tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona cercando di interpretare e di integrare le diverse esperienze frammentate di ogni studente.
- I docenti pongono l'alunno al centro dell'azione educativa pensando ai progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora nel valorizzare la persona la scuola si pone come luogo accogliente e di relazione che promuove lo sviluppo di legami cooperativi all'interno del gruppo per favorire lo "star bene a scuola" nella prospettiva di un apprendimento sociale.

### **PER UNA NUOVA CITTADINANZA**

- La scuola si pone come obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia cercando di supportarsi nelle comuni finalità educative.
- In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità ricca di linguaggi emotivi ed affettivi e di relazioni anche tra persone con diversa identità culturale.
- Insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola diventa allora un compito ancora più importante rispetto al passato da realizzare insieme alla famiglia.
- La scuola in questo senso deve formare cittadini italiani ma al tempo stesso cittadini europei e del mondo.
- La finalità quindi è promuovere una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, che rimane vincolata alla tradizione ma che cerca di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

### **PER UN NUOVO UMANESIMO**

- La scuola deve educare in tutte le fasi della formazione alla consapevolezza e alla responsabilità che " tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità"; in tale prospettiva si propone:
- Insegnare a ricomporre le conoscenze delle discipline superandone frammentazione e cercando una nuova alleanza nella prospettiva di un nuovo umanesimo.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di trovare soluzioni e dare significati alla realtà ,di saper fare e saper essere, di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere risolti e affrontati attraverso una collaborazione non solo fra le nazioni ma anche le culture.

**AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI**

**A.A. S.S. 2016/2017- 2017/2018- 2018/ 2019**

In linea con quanto già espresso nella premessa all'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2017/2018, si integrerà l'offerta formativa, arricchendo e qualificando ulteriormente il curriculum, con nuovi progetti e laboratori.

Tali azioni saranno afferenti alle diverse aree di potenziamento al fine di rispondere alle necessità educativo-didattiche emerse dal RAV 2018 adeguando la progettualità al contesto delle singole classi e/o gruppo di classi anche in continuità verticale.

Essi fanno riferimento alle finalità formative ed ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative che sono quelle di diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

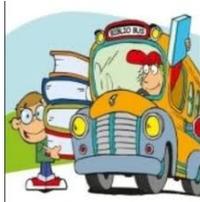
ORDINE DI	TITOLO PROGETTO	ORARI O
<p>INFANZI</p> <p>A</p> <p>PRIMARI</p> <p>A</p>	<p align="center"><b>PROGETTO “UNA REGIONE IN MOVIMENTO”</b>  <b>AA.SS. 2015/2016 -2016/2017 - 2017/2018 – 2018/2019</b></p> <p>Il modello di attività motorie, comune in tutta la regione, si articola in una serie di proposte ed esperienze di movimento che consentono ad ogni bambino, dalla scuola dell’infanzia e fino all’ultimo anno di scuola primaria, di completare l’organizzazione neurologica, sviluppare capacità cognitive, motorie e socio- relazionali e, nel quadro di un armonico sviluppo della personalità, acquisire uno stato di benessere psico-fisico.</p> <p>Partecipano gli alunni della scuola dell’infanzia di 4 e 5 anni con il progetto <b>“Emozioni in gioco”</b>, per acquisire in modo divertente e coinvolgente, una maggiore competenza nella gestione delle proprie emozioni. La scuola primaria partecipa così suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classi prime <b>“giochiamo a starbene”</b></li> <li>• classi seconde <b>“ gioco gymatletica”</b></li> <li>• classi terze <b>“orienteering” (orientamento nello spazio)</b></li> <li>• classi quarte <b>“gioco atletica gym”</b></li> <li>classi quinte <b>“gioco sport minibasket e minivolley”</b></li> </ul> 	<p align="center">CURRICULAR E</p>

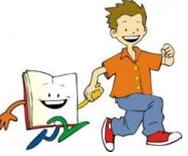
<p><b>PRIMARIA</b></p> <p><b>SECONDARI</b> <b>A I GRADO</b></p>	<p align="center"><b>“PROGETTO GUTENBERGRAGAZZI”</b></p> <p align="center"><b>AA.SS. 2015/2016 –2016/2017- 2017/2018-2018-2019</b></p> <p>Leggere, incontrarsi e riflettere insieme sui contenuti di libri riconducibili a un nucleo tematico sempre nuovo, dal quale tutti possono trarre spunti di conoscenza e occasioni di crescita.</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 
<p><b>SECONDARI</b> <b>A I</b> <b>GRADO</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO LATINO “FACILE EST”</b></p> <p align="center"><b>AA.SS. 2015/2016 -2016-2017- 2017/2018-2018-2019</b></p> <p>Nella formazione della cultura personale il latino è importante. Al fine di ampliare l’offerta formativa della scuola, all’interno del curricolo integrativo pomeridiano, si propone la realizzazione di corsi di avviamento del latino.</p>  <p>La realizzazione del progetto , rivolto agli alunni delle classi 3<sup>A</sup> A/B/C parte dalla consapevolezza che il latino non solo è una lingua che si studia a scuola ma che i ragazzi vanno a scuola e studiano per acquisire cultura, perché la cultura è lo strumento indispensabile per diventare persone capaci di vivere una vita autonoma, di comunicare con gli altri, di comprendere gli avvenimenti del nostro tempo, di muoversi nella società e di inserirsi nel mondo del lavoro, in ultima analisi per essere cittadini adulti e pienamente consapevoli. Nella formazione della cultura personale il latino è importante: La nostra lingua deriva dal latino. Cioè l’italiano è il punto di arrivo di una storia di trasformazione della lingua parlata dagli antichi romani. La</p>	<p align="center">EXTRA CURRICULAR E</p>

<p><b>INFANZIA</b> <b>PRIMARIA</b> <b>SECONDARI</b> <b>A I GRADO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO</b> <b>CONTINUITÀ AA.SS.</b> <b>2015/2016 -2016/2017-</b> <b>2017/2018 -2018/2019</b></p> <p>La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.</p> <p>Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia (terze) alla scuola primaria (prime) e da questa (quinte) alla scuola secondaria di 1° grado (prime) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. La finalità del progetto è di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa, al fine di creare un clima di integrazione sociale ed evitare forme di disaffezione scolastica. Inoltre il lavorare insieme ad alunni del grado successivo di scuola permette agli alunni di età diversa di vivere esperienze</p>	 <p style="text-align: center;"><b>CURRICULA</b> <b>RE</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO</b> <b>ORIENTAMENTO AA.SS.</b> <b>2015/2016 -2016/2017</b> <b>-2017/2018 -2018-2019</b></p> <p>Il progetto intende offrire agli alunni una prima conoscenza delle modalità proprie della scuola superiore. Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.</p>	<p style="text-align: center;"><b>CURRICULAR</b> <b>E</b> <b>SECONDARIA</b> <b>I GRADO</b></p>

<p style="text-align: center;"> <b>PRIMARIA</b>   <b>SECONDARI</b>  <b>A I GRADO</b> </p>	<p style="text-align: center;"> <b>PROGETTO</b>  <b>“FUORICLASSE” SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS A.S.</b>  <b>2015-2016</b>  <b>PROGETTO</b>  <b>“FUORICLASSE IN MOVIMENTO” SAVE THE</b>  <b>CHILDREN ITALIA ONLUS</b>  <b>A.S. 2016/2017 - 2017/2018- 2018/2019</b> </p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>                 Il progetto si propone di favorire il benessere scolastico a garanzia del diritto ad una istruzione di qualità per tutti, con l’ambizione di contribuire, partendo dall’esperienza concreta del programma <a href="#">FUORICLASSE</a>, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. I valori fondanti di <a href="#">FUORICLASSE IN MOVIMENTO</a> sono:             </p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>Protagonismo degli studenti</b></li> <li>-<b>Didattica inclusiva</b></li> <li>-<b>Comunità educante</b></li> </ul> <p>                 Il Movimento è caratterizzato a livello trasversale dall’attività del <a href="#">Consiglio Fuoriclasse</a>, percorso di consultazione gestito da rappresentanze di studenti e docenti, volto ad individuare soluzioni condivise ed a concretizzare un’azione di cambiamento stabile nella scuola. I rappresentanti lavorano su quattro ambiti: spazi scolastici, didattica, relazioni tra pari ed adulti, collaborazione con il territorio.             </p> <p>                 Tale progetto per l’anno scolastico 2018-2019, coinvolgerà le classi 1<sup>A</sup>-1<sup>B</sup>- 1<sup>C</sup>-1<sup>D</sup> – 3<sup>A</sup> -3<sup>B</sup> della Scuola Secondaria I grado, le classi 4<sup>A</sup> – 4<sup>B</sup> – 4<sup>C</sup> -4<sup>D</sup> – 4<sup>E</sup> – 5<sup>A</sup> -5<sup>B</sup> della Scuola Primaria plesso “Montessori” e le classi 2<sup>A</sup> + 3<sup>A</sup>- 4<sup>A</sup>- 5<sup>A</sup> della Scuola Primaria plesso “Salica”. Si realizzeranno <b>focus group</b> di valutazione per ascoltare il punto di vista degli studenti sull’esperienza di <a href="#">“FUORICLASSE IN MOVIMENTO”</a>.             </p> <p>                 E’ prevista la collaborazione della <b>Fondazione Giovanni Agnelli</b> per effettuare una valutazione di tipo qualitativo delle azioni implementate dalle singole scuole.             </p>	<p style="text-align: center;">                 CURRICULA                  RE                   EXTRA                  CURRICULA                  RE             </p>
---	--	---

<p><b>PRIMARIA</b></p> <p><b>SECONDARI A I GRADO</b></p>	 <p><b>PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE - SIC</b> <b>II AA.SS. 2015/2016 – 2016/2017-2018-2019</b></p> <p>Il Progetto Generazioni Connesse - SIC II intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta, ad ogni Scuola partecipante al processo, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;</li> <li>•usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato (Piano di Azione), da svolgersi nei primi mesi nell'a.s.2015/2016.</li> <li>•dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.</li> </ul>	<p>CURRICULAR E</p> <p>EXTRA CURRICULAR E</p>
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA</b> <b>A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi <b>V<sup>A</sup></b> e <b>V<sup>B</sup></b> della scuola primaria .Le finalità del progetto mirano a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, ad offrire loro diverse opportunità per recuperare alcune abilità di tipo disciplinare, ad innalzare il tasso di successo scolastico ed a migliorare le individuali capacità logiche nell'area linguistica e</p>	<p>CURRICULARE</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>“ A MISURA DI BAMBINO”</b> <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA</b> <b>A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi <b>1<sup>A</sup></b> e <b>1<sup>C</sup></b> della scuola primaria Montessori. Esso intende sviluppare negli alunni la capacità di osservare e descrivere la realtà da più punti di vista e di organizzarsi per costruire una propria autonomia. Esso mira a sviluppare la concentrazione, la motivazione, la memorizzazione e l'organizzazione del proprio modo di affrontare la realtà in chiave critica. Esso mira altresì a favorire un atteggiamento positivo verso la matematica nel rispetto degli individuali ritmi di apprendimento, al fine di acquisire le competenze necessarie per affrontare le situazioni di vita quotidiane.</p>	<p>CURRICULARE</p> 

<p><b>INFANZIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO “HELLO CHILDREN” A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle <b>TERZE sezioni</b> della scuola dell’infanzia Montessori. Esso avrà una durata annuale ed è finalizzato a far avvicinare in maniera ludica i bambini ad una nuova lingua ed a far loro acquisire i primi rudimenti lessicali della lingua inglese. Le attività didattiche saranno improntate sullo sviluppo delle competenze comunicative di ogni bambino, privilegiando la dimensione orale della lingua, l’unica su cui il bambino può fare affidamento.</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO “BIBLIOBUS.... UN LBRO OVUNQUE” II Edizione A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto, giunto alla sua seconda edizione, si svolgerà in collaborazione con il Comune di Crotone e l’ospedale Civile “San Giovanni di Dio” di Crotone. Esso avrà come obiettivo primario la promozione e la diffusione capillare della lettura, portandola in mezzo alla gente con una “<i>biblioteca itinerante</i>”.</p> <p>Il <b>BIBLIOBUS</b> avrà altresì l’ambizione di diventare il “<b>mezzo</b>” per rendere disponibili i servizi bibliotecari a chi non potrà recarsi nella sede centrale e farà sì che un libro <b>diventi</b> qualcosa in più di una semplice copertina e di qualche</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO ATTIVITA’ ALTERNATIVA RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2018/2019</b></p> <p>Tale progetto è dedicato ad un alunno della classe <b>V A</b> della scuola primaria che, in alternativa alle ore di religione cattolica,</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO ATTIVITA’ ALTERNATIVA RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2018/2019</b></p> <p>Tale progetto è dedicato ad un alunno della classe <b>III C</b> della scuola primaria che, in alternativa alle ore di religione cattolica,</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 

<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO "INSIEME PER MIGLIORARE" RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi <b>II</b> e <b>IV</b> della scuola primaria .Le finalità del progetto mirano a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, ad offrire loro diverse opportunità per recuperare alcune abilità di tipo disciplinare, ad innalzare il tasso di successo scolastico ed a migliorare i livelli di competenza e le individuali capacità logiche nell'area linguistica e nell'area logico- matematica.</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni della classe <b>IV C</b> della scuola primaria .Le finalità del progetto mirano a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, ad offrire loro diverse opportunità per recuperare alcune abilità di tipo disciplinare, ad innalzare il tasso di successo scolastico ed a migliorare i livelli di competenza e le individuali capacità logiche nell'area linguistica e nell'area logico- matematica.</p>	<p align="center">CURRICULARE</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO "SUPPORTO DIDATTICO EDUCATIVO ALLA CLASSE" RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi <b>quarte</b> sez. <b>B</b> e sez. <b>E</b> della scuola primaria Esso è finalizzato a supportare l'alunno nello svolgimento delle attività di classe relative alle discipline di italiano e matematica, predisponendo eventuali recuperi individualizzati. Il piano di lavoro verrà adattato alle esigenze di tutti gli allievi, tenendo conto delle risorse e delle peculiarità di ognuno, per innalzare il tasso di successo scolastico. L'insegnante, in base ai bisogni di ogni singolo alunno, programmerà i contenuti, le strategie e le attività da mettere in atto.</p>	<p align="center">CURRICULAR E</p> 

<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO “TUTTI A SCUOLA”</b></p> <p align="center"><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA</b></p> <p align="center"><b>A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi <b>terze</b> sez. <b>A/B/C</b> e delle classi <b>1B</b> e <b>1D</b> della scuola primaria. Il suo intento sarà quello di istruire ed abituare gli allievi alla condivisione del tempo e degli strumenti didattici per far conseguire ad ognuno elevati livelli di apprendimento. A tal fine, i docenti avranno cura di trovare le giuste strategie che consentano di costruire percorsi di sviluppo validi per tutti gli alunni, tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ognuno.</p>	<p align="center">CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b> <b>“ LA MAGIA DEL NATALE “</b> <b>A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi <b>terze A/B/C</b> della scuola primaria. Il progetto intende far acquisire agli allievi il senso di identità ed appartenenza alla propria comunità e prepararlo ad una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”.</p> <p>Gli alunni, tramite attività artistiche ,di drammatizzazione e canti impareranno a conoscere meglio se stessi e gli altri e, lavorando insieme ad un progetto comune, rifletteranno su temi quali: pace, solidarietà e fratellanza.</p>	<p align="center">EXTRA CURRICULAR E</p> 
<p><b>INFANZIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b> <b>“PICCOLI SI NASCE,CITTADINI SI DIVENTA “</b> <b>A.S. 2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni della classe <b>II B</b> della scuola dell’infanzia. L’obiettivo prioritario di tale percorso sarà quello di fare sviluppare nell’ alunno le competenze base di cittadinanza, al fine di sapersi riconoscere nei diversi ruoli di figlio, alunno e cittadino. I piccoli esploratori faranno un viaggio tra passato e presente, ripercorrendo le tradizioni popolari e riproducendo gli antichi mestieri.</p>	<p align="center">EXTRA CURRICULAR E</p> 

<p><b>INFANZIA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO “MANGIO SANO... CRESCO BENE” A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle sezioni <b>Prime A/B/C</b> della scuola dell’infanzia. Esso si propone di accompagnare i bambini in un percorso giocoso e stimolante di scoperta del cibo, delle corrette abitudini alimentari e dell’importanza di una dieta sana ed equilibrata ,attraverso giochi, racconti e vari strumenti, anche multimediali. Le finalità del progetto sono quindi quelle di avviare i bambini alla cittadinanza attiva, al rispetto di sé e degli altri, al rispetto dell’ambiente ed alla conoscenza delle tradizioni culinarie del proprio territorio.</p>	<p style="text-align: center;">EXTRA CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO “TRAINING FOR INVALSI” A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto “<b>TRAINING FOR INVALSI</b>”, rivolto agli alunni delle <b>quinte</b> classi <b>A-B</b> della scuola primaria, mira alla preparazione degli alunni alla Rilevazione Nazionale INVALSI, che come prevede il Decreto attuativo della Lg 107/15 n.62, include a partire dall’anno scolastico 2017-2018 , anche una prova specifica di lingua inglese, che accerti i livelli di apprendimento delle abilità di comprensione ed uso della lingua, coerenti con il quadro comune europeo di riferimento. Esso è finalizzato a stimolare il processo di miglioramento delle abilità linguistiche in ogni allievo e ad esercitare le abilità di reading, writing, listening e speaking.</p>	<p style="text-align: center;">EXTRA CURRICULAR E</p> 
<p><b>SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO “KOINE’ RAGAZZI IN AULA PRIMI IN SICUREZZA” A.S.2018/2019</b></p> <p>L’atelier <b>KOINE’</b> è un progetto multiregionale che coinvolge tre regioni: Lazio, Calabria e Sicilia ed ha come finalità l’accoglienza, la formazione e l’orientamento degli adolescenti per prevenire la dispersione e l’abbandono scolastico, contrastare la povertà educativa e favorire la creazione di un concreto “<b>Welfare Comunitario</b>”. Il progetto richiama l’idea di far convivere le esperienze dei territori coinvolti in un “<b>atelier</b>” dove attori diversi della Comunità Educante si scambiano saperi e strategie in una condivisione che ricorda l’antica “<b>koinonia</b>” ellenistica. Il progetto si svolgerà in collaborazione con la cooperativa “<b>Agorà Kroton</b>”.</p>	<p style="text-align: center;">CURRICULAR E</p> 

<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b> <b>“SMONTIAMO IL BULLO E RIMONTIAMOLO”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto “SMONTIAMO IL BULLO E RIMONTIAMOLO”, rivolto agli alunni delle <b>quinte</b> classi A-B della scuola primaria, mira a prevenire comportamenti scorretti tra coetanei e a far sì che ogni bambino possa accogliere l’altro ed accettarlo come persona diversa da sé. Esso è altresì finalizzato a far acquisire agli allievi capacità critiche sul fenomeno del bullismo per evitare situazioni di disagio che possano compromettere l’equilibrio e la serenità di ogni alunno ed a promuovere atteggiamenti positivi per migliorare la propria vita relazionale.</p>	<p align="center">EXTRA CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b> <b>“SULLE ORME DI MILONE ALLA SCOPERTA DEL TALENTO”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto, rivolto agli alunni delle classi <b>seconde, terze e quarte</b> della scuola primaria, è finalizzato a consolidare l’autostima, l’autocontrollo ed il rispetto delle regole , nonché lo sviluppo degli schemi motori di base quali: velocità, equilibrio psicofisico, sviluppo della variabilità del movimento, capacità di confronto ed aumento dell’ autostima. Attraverso l’apprendimento di una disciplina sportiva quale il <b>judo</b>, gli allievi avranno inoltre modo di sviluppare le competenze indispensabili per fronteggiare il futuro di una società complessa come quella odierna.</p>	<p align="center">CURRICULAR E</p> 
<p><b>INFANZIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b> <b>“DIFFERENZIAMO”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto, rivolto agli alunni delle <b>seconde sezioni</b> della scuola dell’<b>infanzia</b>, riguarda un ampio percorso di cittadinanza che avrà una durata annuale . Esso ha l’obiettivo di avviare i bambini al rispetto dell’ambiente ed allo sviluppo sostenibile . Gli allievi saranno chiamati a vivere esperienze significative finalizzate a consolidare le loro competenze chiave di cittadinanza per crescere come cittadini sempre più responsabili e consapevoli. Tale progetto si svolgerà in collaborazione con <b>ARPACAL</b> “Agenzia Regionale per la protezione dell’ambiente Calabria”.</p>	<p align="center">CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b> <b>“IL TEATRO A SCUOLA”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto , in collaborazione con l’associazione di volontariato <b>“b.b.m. production 1995”</b>, ha l’obiettivo di parlare ai bambini di legalità e di temi come il bullismo , il cyberbullismo e la cittadinanza attiva, utilizzando il teatro come veicolo per la divulgazione di tali messaggi. Gli spettacoli saranno messi in scena a scuola e l’associazione fornirà tutte le attrezzature funzionali agli stessi. Con tale progetto la scuola intende promuovere la cultura della solidarietà , della responsabilità, dell’impegno sociale e della cooperazione.</p>	<p align="center">CURRICULAR E</p> 

<p><b>PRIMARIA SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>“IL BULLISMO NON E’ UNO SCHERZO,E’ UN REATO”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto, in collaborazione con l’Associazione <b>“Educando Peter Pan- UISP solidarietà”</b> di Crotone, destinato ai bambini delle classi <b>V</b> della scuola primaria e delle classi <b>I</b> della scuola secondaria di primo grado, ha l’obiettivo di far comprendere agli allievi quali siano le effettive dinamiche che configurano gli atti di bullismo e di cyberbullismo e di fornire agli stessi una conoscenza minima dei reati connessi a questi due fenomeni.</p>	<p>CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>“INCONTRI D’AUTORE”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto, destinato ai bambini delle classi <b>IV</b> e <b>V</b> della scuola primaria ed ai bambini della scuola secondaria di primo grado, ha l’obiettivo di trasmettere agli allievi l’interesse per la lettura, rendendoli sempre più curiosi ed appassionati verso di essa, in quanto leggere un libro deve essere un piacere e non un dovere . I bambini, attraverso una serie di incontri con alcuni tra i più noti scrittori della loro città, avranno modo di interagire direttamente con loro e potranno innalzare così i propri livelli di competenza in lingua italiana in modo sempre più gradevole e stimolante.</p>	<p>CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>“A STRINA ZAMPOGNE ITINERANTI”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto, destinato ai bambini delle classi <b>II</b> e <b>IV</b> della scuola primaria, farà fare ai bambini un emozionante viaggio nella musica natalizia tradizionale. Un appuntamento dal sapore antico che farà conoscere ai bambini piacevolissime melodie d’altri tempi.</p>	<p>CURRICULAR E</p> 
<p><b>INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>“UN NATALE DI SOLIDARIETA”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto è finalizzato alla raccolta di generi alimentari e giocattoli destinati a bambini di età da (0 a 2) anni, appartenenti a famiglie del nostro territorio in difficoltà. Scopo di tale raccolta è dare la possibilità alle mamme di questi bambini, di offrire ai loro figli gli alimenti necessari per la crescita e la gioia di un sorriso attraverso un giocattolo.</p>	<p>CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p><b>PROGETTO</b> <b>“CULTURA POPOLARE E TRADIZIONE”</b> <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il progetto, destinato ai bambini delle classi <b>V A</b>, <b>V B</b> e <b>I B</b> della scuola primaria, ha come obiettivo saper far riconoscere agli allievi i principali elementi di folklore del nostro territorio per promuovere la valorizzazione dell’identità personale .L’intero percorso tenderà a valorizzare,conoscere e riproporre antiche tradizioni ed usanze locali per guidare gli alunni verso una più approfondita conoscenza della loro storia.</p>	<p>EXTRA CURRICULAR E</p> 

<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b>  <b>“LA CALABRIA E IL PAESAGGIO, UN PATRIMONIO DA STUDIARE”</b>  <b>A.S.2018/2019</b></p> <p>Il concorso, promosso dall’Ufficio scolastico regionale, rivolto ai bambini della scuola primaria è finalizzato a stimolare discussioni ed approfondimenti sul paesaggio, offrendo così agli studenti un’opportunità per conoscere, apprezzare, salvaguardare e promuovere il paesaggio calabrese. Tale progetto è rivolto ai bimbi delle classi <b>quinte A e B</b>.</p>	<p align="center">CURRICULAR E</p> 
<p><b>PRIMARIA</b></p>	<p align="center"><b>PROGETTO</b>  <b>“RACCHETTE DI CLASSE”</b>  <b>A.S.2018/2019</b></p> <p><b>“Racchette di Classe”</b> è ispirato e si ricollega al Progetto Nazionale “Sport di Classe” condiviso da <b>CONI</b> e <b>MIUR</b>.</p> <p>Il Progetto è indirizzato alle ultime tre classi della Scuola Primaria (terza, quarta e quinta), proponendo agli alunni un’attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l’inserimento graduale di aspetti tecnico-tattici e di confronto. Il Progetto si articolerà sia in ambito curricolare, che in ambito extra-curricolare. “Racchette di Classe” si ricollega anche alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che forniscono un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti che si occupano di attività sportive nelle Scuole Primarie e Istituti Comprensivi, ideale per sviluppare un percorso di educazione motoria.</p>	<p align="center">CURRICOLARE EXTRA CURRICULAR E</p> 

### ATTIVITA’ LABORATORIALI CURRICULARI

La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell’infanzia alle materie della scuola primaria e secondaria.

Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento è centrata sulla realizzazione di esperienze significative, attuando i principi del LEARNING BY DOING, del PROBLEM SOLVING e del COOPERATIVE LEARNING.

La didattica laboratoriale comporta per i docenti una continua e attenta analisi disciplinare centrata sulle seguenti quattro dimensioni della conoscenza:

- Dichiarativa (che cosa)
- Procedurale (come)
- Sensoriale (perché)
- Comunicativa (linguaggi)

E richiede che:

- Si operi in piccoli gruppi
- Si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi
- L'apprendimento sia cooperativo e condiviso
- La mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi.

Pertanto l'ambiente:

- Può essere semplicemente l'aula, se l'attività non richiede particolari attrezzature
- Può essere uno spazio attrezzato se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali particolari (multimediali strumentazione scientifica etc.)

Il Laboratorio così inteso diventa un elemento di **organizzazione del curricolo formale** di ciascun allievo.



Il PON-FSE “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020” ha una duplice finalità:

- perseguire l’equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;
- promuovere le eccellenze per garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

**Il progetto PON /FSE “Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.**

**Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”.**

**Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.**

– “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1 –Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità” ,

**è stato AUTORIZZATO** con un finanziamento di € 35.574,00 e prevede i seguenti moduli **in fase di conclusione:**

1. “ PAROLE IN MOVIMENTO”
2. INFOCODING:“**Programma dunque sono**”
3. GIOCHIAMO ED APPRENDIAMO CON LA ROBOTICA
4. GIOCO TENNIS
5. GIOCO BADMINTON

**Il Progetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.**

**Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa- espressività corporea);**

**Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).**

Avviso AOODGEFID/ prot. n. 1953 del 21/02/2017. **COMPETENZE DI BASE.**

**è stato AUTORIZZATO** con un finanziamento totale di € 55.456,00 e prevede i seguenti moduli **in fase di attuazione:**

1. UNO SPORT PER TUTTI; L’UNIONE FA LA FORZA!
2. LETTERE E NUMERI IN FORMA (Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia)
3. LINGUA MADRE 1
4. LINGUA MADRE 2
5. MATEMATICA 1
6. MATEMATICA 2 (Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base )

**Sono in fase di valutazione e autorizzazione le seguenti candidature presentate:**

**1. CANDIDATURA N. 1015783 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - II EDIZIONE**  
Azione - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti sono stati inseriti i seguenti moduli:

1. Musica strumentale; canto corale MUSICAL...MENTE INSIEME
2. Potenziamento della lingua straniera ENGLISH TOGETHER 1
3. Potenziamento della lingua straniera ENGLISH TOGETHER 2
4. Innovazione didattica e digitale GIOCHIAMO ED APPRENDIAMO CON LA ROBOTICA 1
5. Innovazione didattica e digitale GIOCHIAMO ED APPRENDIAMO CON LA ROBOTICA 2
6. Modulo formativo per i genitori "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

**2. CANDIDATURA N. 1015959 - FSE - COMPETENZE DI BASE – II EDIZIONE –**  
**10.2.1A** Azioni specifiche per la SCUOLA DELL'INFANZIA sono stati inseriti i seguenti moduli:

1. Linguaggi FUNNY ENGLISH
2. Musica MUSICA E GIOCO
3. Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie) EMOZIONI IN GIOCO

Azione - **10.2.2A Competenze di base** SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA

1. Lingua madre LINGUA MADRE 1
2. Lingua madre LINGUA MADRE 2
3. Matematica MATEMATICA 1
4. Matematica MATEMATICA 2
5. Scienze LABORATORIO 3D DI SCIENZE 1
6. Scienze LABORATORIO 3D DI SCIENZE 2
7. Lingua straniera ENGLISH WORLD.



### **Progetti europei: e-Twinning ed Erasmus+**

La presenza dell'utenza straniera, ci spinge, ogni anno, ad affrontare situazioni e problematiche educative diverse da quelle locali ed a ricercare occasioni per favorire lo scambio interculturale.

Perciò il nostro Istituto ha attivato, da tempo, azioni di gemellaggio elettronico tra nostri studenti e docenti e istituti scolastici europei, per ideare e realizzare progetti didattici comuni mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) attraverso la piattaforma e-Twinning.

**e-Twinning** è una opportunità che permette di:

- ⊖ verificare e analizzare l'uso didattico delle TIC;
- ⊖ accrescere le competenze linguistiche e tecnologiche di docenti e allievi;
- ⊖ socializzare pratiche educative innovative;
- ⊖ rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

**I progetti attivi nell'anno 2016/2017** sono : **“Deep to the South deep to the North”** e **“Lost and found: a journey of friendship”**. Il primo si inserisce in quello più ampio della continuità e gemellaggi virtuali per prendere coscienza delle differenti culture, in linea con le finalità dei progetti **e Twinning**.

Il secondo progetto può essere considerato un laboratorio di Cittadinanza “competente”.

La nostra scuola, inoltre, nel mese di marzo 2017, come da programma del Progetto **Erasmus Plus KA1 2016**, accoglierà docenti della scuola partner Zespol Szkol Ogolnokszalcacych di Danzica (Polonia), per un periodo di osservazione (**Job shadowing**) nella scuola italiana con lo scopo di scambiare buone pratiche, acquisire nuove competenze e conoscenze, sviluppare nuovi partenariati, realizzare lo scambio e l'arricchimento reciproco in campo professionale, culturale e umano.

L'Istituto partecipa alla candidatura **Azione Chiave 1 (KA1)** all'interno del Programma Europeo **Erasmus+** per l'istruzione, la gioventù e lo sport, i cui obiettivi mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali, (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020).

Nello specifico si tratta di un progetto di mobilità incentrato sulla **formazione del personale della scuola** per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze.

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:  
USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI  
D'ISTRUZIONE**



PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO  
2018/2019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	CLASSE COORDINATORE	META	PERIODO DAL ...AL	N. ALUNNI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	DOCENTI SUPPLEMENTI
1^A	Balsamo Alda	Castello – Museo diocesano – Battistero e laboratorio archeologico (Santa Severina KR)	Prima settimana di marzo	23	Balsamo - Pelligrò	Sgrò
1^B	Cervino	Castello – Museo diocesano – Battistero e laboratorio archeologico (Santa Severina KR)	Prima settimana di marzo	23	Cervino - Farruggia	Patarino
1^C	Pelligrò	Castello – Museo diocesano – Battistero e laboratorio archeologico (Santa Severina KR)	Prima settimana di marzo	20	Rizzuto – Anania	Pelligrò
1^D	Scida	Castello – Museo diocesano – Battistero e laboratorio archeologico (Santa Severina KR)	Prima settimana di marzo	15	Scida - Costantino	Murano
1^A	Balsamo	Giganti della Sila (Croce di Magara – CS)	4^ settimana Aprile	23	Balsamo - Pelligrò	Sgrò
1^B	Cervino	Giganti della Sila (Croce di Magara – CS)	4^ settimana Aprile	23	Cervino - Sgrò	Patarino
1^C	Pelligrò	Giganti della Sila (Croce di Magara – CS)	4^ settimana Aprile	20	Rizzuto - Anania	Pelligrò
1^D	Scida	Giganti della Sila (Croce di Magara – CS)	4^ settimana Aprile	15	Scida - Costantino	Teresa Murano
1^A	Balsamo	Parco Archeologico Capocolonna (KR)	4^ settimana Marzo	23	Balsamo - Pelligrò	Sgrò
1^B	Cervino	Parco Archeologico Capocolonna (KR)	4^ settimana Marzo	23	Farruggia - Cervino	Patarino Gaetano
1^C	Pelligrò	Parco Archeologico Capocolonna (KR)	4^ settimana Marzo	20	Rizzuto - Pelligrò	Anania
1^D	Scida	Parco Archeologico Capocolonna (KR)	4^ settimana Marzo	15	Anania - Nudo	Scida

1^A	Balsamo	Zampalesta e il quadro della Madonna – Teatro della Maruca	1^ settimana maggio	23	Pelligrò - Balsamo	Anania
1^B	Cervino	Zampalesta e il quadro della Madonna – Teatro della Maruca	1^ settimana maggio	23	Farruggia - Rizzuto	Cervino
1^C	Pelligrò	Zampalesta e il quadro della Madonna – Teatro della Maruca	1^ settimana maggio	20	Rizzuto - Patarino	Sgrò
1^D	Scida	Zampalesta e il quadro della Madonna – Teatro della Maruca	1^ settimana maggio	15	Scida - Rotondo	Murano
2^A	Rotondo	Parco delle Biodiversità (CZ) Museo Civico – Taverna (CZ)	2^ settimana Marzo	29	Rotondo - Anili	Murano
2^B	Sgrò	Parco delle Biodiversità (CZ) Museo Civico – Taverna (CZ)	2^ settimana Marzo	28	Sgrò - Errigo	Patarino
2^C	Liuzzo	Parco delle Biodiversità (CZ) Museo Civico – Taverna (CZ)	2^ settimana Marzo	26	Liuzzo - Pelligrò	Anania
2^D	Farruggia	Parco delle Biodiversità (CZ) Museo Civico – Taverna (CZ)	2^ settimana Marzo	22	Farruggia - Rizzuto	Pelligrò
2^A	Rotondo	Viaggio di istruzione a Napoli – visita alla Città ed al museo delle scienze.	Ultima settimana mese marzo	29	Rotondo - Anili	Patarino
2^B	Sgrò	Viaggio di istruzione a Napoli – visita alla Città ed al museo delle scienze.	Ultima settimana mese marzo	28	Murano - Errigo	Anania
2^C	Liuzzo	Viaggio di istruzione a Napoli – visita alla Città ed al museo delle scienze.	Ultima settimana mese marzo	26	Liuzzo - Pelligrò	Messina
2^D	Farruggia	Viaggio di istruzione a Napoli – visita alla Città ed al museo delle scienze.	Ultima settimana mese marzo	22	Farruggia - Murano	Patarino
2^A	Rotondo	Parco Pignera Museo di Pitagora – Crotone.	4^ settimana febbraio	29	Rotondo - Anili	Murano
2^B	Sgrò	Parco Pignera Museo di Pitagora – Crotone.	4^ settimana febbraio	28	Sgrò - Errigo	Patarino
2^C	Liuzzo	Parco Pignera Museo di Pitagora – Crotone.	4^ settimana febbraio	26	Liuzzo - Pelligrò	Messina

2^D	Farruggia	Parco Pignera Museo di Pitagora – Crotona.	4^ settimana febbraio	22	Messina - Sgrò	Patarino
2^A	Rotondo	Progetto multicultura Malta	28 aprile – 7 maggio	29	Cosentino – Farruggia	Murano
2^B	Sgrò	Progetto multicultura Malta	28 aprile – 7 maggio	28	Cosentino – Farruggia	Murano
2^C	Liuzzo	Progetto multicultura Malta	28 aprile – 7 maggio	26	Cosentino – Farruggia	Murano
2^D	Farruggia	Progetto multicultura Malta	28 aprile – 7 maggio	22	Cosentino - Farruggia	Murano
3^A	Cosentino	Viaggio di istruzione a Napoli – visita alla Città ed al museo delle scienze.	Ultima settimana mese marzo	19	Cosentino-Rizzuto	Anania
3^B	Errigo	Viaggio di istruzione a Napoli – visita alla Città ed al museo delle scienze.	Ultima settimana mese marzo	19	Errigo-Sgrò	Patarino
3^A	Cosentino	Progetto Multicultura Malta	28 aprile- 7 maggio	19	Cosentino- Farruggia	Murano
3^B	Errigo	Progetto Multicultura Malta	28 aprile- 7 maggio	19	Cosentino- Farruggia	Murano
3^ A	Cosentino	Teatro Apollo IL Purgatorio (Palkoscenico)  Crotona	14 dicembre	19	Cosentino-Rotondo	Patarino
3^B	Errigo	Teatro Apollo IL Purgatorio (Palkoscenico)  Crotona	14 dicembre	19	Errigo-Sgrò	Anania
3^A	Cosentino	Teatro Apollo IL Sogno di una notte di mezz'estate – A Midsummer Night's Dream (Erasmus Theatre) Crotona	7 marzo	19	Cosentino-Rizzuto	Patarino
3^B	Errigo	Teatro Apollo IL Sogno di una notte di mezz'estate – A Midsummer Night's Dream (Erasmus Theatre) Crotona	7 marzo	19	Errigo-Sgrò	Murano
3^A	Cosentino	Visita alla città e Abazia Florense San Giovanni in Fiore	Ultima settimana mese marzo	19	Cosentino-Rizzuto	Patarino

3^B	Errigo	Visita alla città e Abazia Florense San Giovanni in Fiore	Ultima settimana mese marzo	19	Errigo-Sgrò	Murano
3^A	Cosentino	Museo dell'Energia Trepidò – Cotronei -kr	III sett marzo	19	Cervino- Patarino	Farruggia
3^B	Errigo	Museo dell'Energia Trepidò – Cotronei -kr	III sett marzo	19	Errigo-Sgrò	Patarino
3^A	Cosentino	Visita al Planetario e ai laboratori tecnici Ist. Nautico - Kr	11 gennaio	19	Cervino-Cosentino	Farruggia
3^B	Errigo	Visita al Planetario e ai laboratori tecnici Ist. Nautico - Kr	11 gennaio	19	Errigo-Sgrò	Farruggia
3^A	Cosentino	Visita al Campo di internamento di Ferramonti Tarsia - Cs	III sett Febbraio	19	Anili - Cosentino	Murano
3^B	Errigo	Visita al Campo di internamento di Ferramonti Tarsia - Cs	III sett Febbraio	19	Errigo-Sgrò	Murano

**SCUOLA PRIMARIA” MONTESSORI E SALICA”.**

	CLASSE E COORDINATORE	META	PERIODO DAL ...AL	N. ALUNNI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	DOCENTI SUPPLEMENTI
1^A 1^B 1^C 1^D Salica	Nanci Angela	Agriturismo La Taverna del Brigante - Cotronei	Aprile	102 (di cui n.1 h)	Tricoli Megna Nanci Leva Ierardi	
2^A 2^B 2^C 2^ Salica	Maria Affilistro	Fattoria didattica – La Taverna del Brigante – Cotronei.	11 APRILE	66	D'Agostino Francesca Affilistro Maria Russo Alessandra Foresta Maria Luisa Placco Sebastiano	
3^A 3^B 3^C Pluriclasse Salica	Ruberto Emilia	Teatro Apollo – Odissea.	21.11.2018	84 (di cui n.1 h)	Ruberto Emilia Mazza Maria Benincasa Elisa Cirillo Giuseppina Lamanda Maria A. Vrenna Giuseppe	
3^A 3^B 3^C Salica	Ruberto Emilia	Parco della Preistoria Simbario (VV).	16.04.2019 Dalle 8.30 alle 16.30	84 (di cui n.1 h)	Ruberto Emilia Mazza Maria Benincasa Elisa Cirillo Giuseppina Lamanda Maria A.	
4^A-B-C-D 4^ Salica	De Filippis Angela	Parco Della Biodiversita' Catanzaro	27.03.2019 Dalle 8.30 alle 18.00	105 (di cui n.4 h)	Affilistro C., Cimini, De Filippis, Carvelli, Benincasa, Olivo, D'Alessandro, Aprigliano, Mastroianni, Martino, Marcello, Riganello,	Morabito

					Ruggiero, Placco, Nicotera	
4^A-B-C-D	De Filippis Angela	Capitaneria di Porto (KR)	Marzo 2019	105 (di cui n.4 h)	Affilistro C., Cimini, De Filippis, Carvelli, Benincasa, Olivo, D'Alessandro, Aprigliano, Mastroianni, Marcello, Riganello, Ruggiero, Placco, Nicotera	
5^A-B 5^A Salica	Sessa Maria C.	Cinema Teatro Apollo - Odissea	21.11.2018	52 (di cui n.2 h)	Grande,Cavallini,Ceraudo ,Sessa,Pirillo,Gerace, Morabito	
5^A-B 5^A Salica	Sessa Maria C.	Visita Museo Civico-Crotone	Gennaio 2019	52 (di cui n.2 h)	Grande,Cavallini,Ceraudo ,Sessa,Pirillo,Gerace, Morabito	
5^A-B 5^A Salica	Sessa Maria C.	Planetario (KR)	Febbraio 2019	52 (di cui n.2 h)	Grande,Cavallini,Ceraudo ,Sessa,Pirillo,Gerace, Morabito	
5^A-B 5^A Salica	Sessa Maria C.	Città dei Ragazzi (Cosenza)	Aprile 2019	52 (di cui n.2 h)	Grande,Cavallini,Ceraudo ,Sessa,Pirillo,Gerace, Morabito	

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTESSORI e SALICA"

	SEZIONE COORDINATORE	META	PERIODO DAL ...AL	N. ALUNNI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	DOCENTI SUPPLEMENTI
2^A-B-C Salica Pluriclass e	Rogano Filomena	Fattoria didattica <b>Antichi sapori di Leonia</b> - con percorso apistico	Fine marzo/inizio aprile	79 (di cui n.1 h)	Rogano Filomena Calabretta Gabriella Geremicca Porzia De Luca Salvatrice Bello Marisella Rizzo Francesca Sepe Maria Paparò Rosa Chiarello Adelina	
3^A-B -Sez. C pluriclasse -Salica Pluriclass e	Zurlo Ritan	Sala Consiliare Comune di Crotone	Marzo 2019	62 (di cui n.1 h)	Zurlo Rita Talarico Rosetta Torchia Silvana Brasacchio Anna De Grazia Alessandra Fontana Maria Paparò Rosa	
3^A-B -Sez. C pluriclasse -Salica Pluriclass e	Zurlo Rita	Capocolonna – Museo Archeologico	Aprile 2019	62 (di cui n.1 h)	Zurlo Rita Talarico Rosetta Torchia Silvana Brasacchio Anna De Grazia Alessandra Fontana Maria Chiarello Adelina	
3^A-B -Sez. C pluriclasse -Salica Pluriclass e	Zurlo Rita	Castello e Museo Civico (KR)	Aprile 2019	62 (di cui n.1 h)	Zurlo Rita Talarico Rosetta Torchia Silvana Brasacchio Anna Leto Rita Fontana Maria Paparò Rosa	
3^A -Sez. C pluriclasse -Salica Pluriclass	Zurlo Rita	Planetario Istituto Nautico (KR)	Marzo 2019	38 (di cui n.1 h)	Zurlo Rita Talarico Rosetta De Grazia Alessandra Fontana Maria Chiarello Adelina	

e						
---	--	--	--	--	--	--

Si approvano e si autorizzano, inoltre, tutte le uscite didattiche, viaggi d'istruzione, oltre il presente elenco, ma ritenute necessarie per partecipazione a concorsi, fiere, mostre e progetti, iniziative coerenti col PTOF e con le scelte progettuali educative, didattiche, individuate come necessarie dai consigli di classe e dai docenti delle varie discipline.

Le eventuali uscite didattiche per la partecipazione ad eventi culturali e manifestazioni promosse sul territorio da Enti, Associazioni e Privati, Autorità, per l'anno scolastico 2016/17 e connesse alle programmazioni didattiche elaborate da ogni ordine di scuola dell' istituto, non necessitano di preventiva autorizzazione del CdI.

Resta ferma la previa autorizzazione delle famiglie e del Dirigente Scolastico nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento Viaggi ed uscite.

## INTEGRAZIONE REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Un docente accompagnatore di norma ogni 18 alunni
- Un docente apri- fila e chiudi –fila per uscita didattica singola classe
- Uscite, preferibilmente, per classi parallele, come da programmazione, salvo casi eccezionali che saranno valutati dal Dirigente Scolastico
- Il piano di tutte le uscite compilato e completo di tutte le date di uscita entro massimo la fine di novembre
- Una uscita didattica a quadrimestre, omnicomprensiva di adesione a progetti che comportino uscite e altro, da non effettuarsi nei mesi di aprile e maggio; un viaggio di istruzione a classe, salvo eventuali uscite in occasione di manifestazioni promosse sul territorio, che saranno valutate dal Dirigente Scolastico.
- Il piano di tutte le uscite e dei viaggi di istruzione compilato e completo di tutte le date di uscita entro e non oltre il mese di novembre, in assenza di anche di uno solo dei dati necessari, la relativa uscita/viaggio non viene effettuata.
- Le uscite didattiche, sono integrate nell'orario scolastico curricolare, e non comportano variazioni e/o riduzioni di orario ( turno pomeridiano ) per Infanzia e Primaria.
- In assenza di condizioni di sicurezza , uscite, viaggi e quant'altro decadono automaticamente
- Per numero alunni pari o inferiori a 10 il DS potrà valutare la possibilità di un solo docente accompagnatore.
- Tenuto conto che per il personale docente non è previsto il riposo compensativo, si propone di ovviare programmando le varie uscite didattiche e di istruzione, per quanto possibile, di venerdì per la scuola primaria, ultimo giorno settimanale di attività didattica , e di sabato per la scuola secondaria di primo grado, al fine di permettere un adeguato periodo di riposo ad alunni e accompagnatori ( **CdI del 30 maggio 2017 verbale n.4**)

Si rimanda al **POF 2015/2016**, visionabile sul link: <http://www.ickr-giovannixiii.it> per quanto riguarda:

❖ Verifica e valutazione finale

- ❖ Traguardi al termine della scuola secondaria di I grado
- ❖ Griglia valutazione alunni
- ❖ Griglia di valutazione del comportamento
- ❖ Ammissione agli esami di Stato
- ❖ Certificazione delle competenze

**NORME E REGOLAMENTI:**

- ❖ Calendario scolastico
- ❖ Carta dei servizi
- ❖ Regolamento di istituto
- ❖ Criteri di formazione delle classi
- ❖ Regolamento viaggi
- ❖ Regolamento laboratorio informatico, linguistico multimediale
- ❖ Piani sicurezza

Si allega:

Regolamento di Istituto con integrazione “ Regolamento interno concernente il servizio di refezione scolastica”.

AGGIORNATO E REDATTO DALLE FS AREA 1

DOCENTI:

DE GRAZIA ALESSANDRA                      ROGANO FILOMANA

IN COLLABORAZIONE CON LE DOCENTI:

Teresa MURANO                      Domenica Teresa RIGANELLO

	
<p style="text-align: center;"> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni XXIII"</b> Via Venezia n.97 – 88900 CROTONE Tel. 0962-21865 Fax 0962-28442 C.F. 81005550793 Cod. Mecc. KRIC82900L Email: <a href="mailto:kric82900l@istruzione.it">kric82900l@istruzione.it</a> : <a href="mailto:Kric82900l@pec.istruzione.it">Kric82900l@pec.istruzione.it</a> Sito web: <a href="http://www.ickr-giovannixiii.gov.it">www.ickr-giovannixiii.gov.it</a></p>	

ESTRATTO DAL POF 2015/2016

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Crotona, che può essere modificato e integrato nel periodo compreso tra settembre e ottobre di ogni anno scolastico e di seguito approvato dal Consiglio d'Istituto, ha lo scopo di regolamentare e di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1.

### PRINCIPI GENERALI

#### FINALITA' DELLA SCUOLA

##### Art. 1

- a. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e non docente e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società, promuove la crescita umana, civile e culturale degli alunni preparandoli a scelte consapevoli per un inserimento positivo nella società.
- b. La scuola è responsabile della qualità dell'offerta formativa e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle effettive esigenze degli alunni nel rispetto degli standard istituzionali. Favorisce e potenzia la corretta preparazione di base adeguata al proseguimento degli studi negli ordini successivi di scuola. Garantisce la continuità educativa per un armonico sviluppo della personalità degli studenti.
- c. I rapporti tra discenti e docenti si fondano sul colloquio e sulla collaborazione, senza mai ricorrere a intimidazioni o minacce di punizioni mortificanti.

#### GLI ORGANI COLLEGIALI

##### Art. 2

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile, sono costituiti all'interno dell'Istituto a norma del D.L. 297/94 il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe, il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti. Commissioni specifiche individuano dal Collegio dei Docenti i Referenti ad attività specifiche.

#### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

##### Art. 3

E' l'organo che realizza all'interno dell'Istituto la gestione della scuola ed è formato da rappresentanze elette dal personale docente e non docente, dai genitori e dal Dirigente Scolastico (membro di diritto).

Esso delibera:

- ❖ Il regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi ed il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)
- ❖ L'acquisto, il rinnovo e la conservazione dell'attrezzatura tecnico - scientifica e dei sussidi didattici, nonché l'acquisto di materiali di consumo.
- ❖ Il calendario scolastico.
- ❖ L'autonomia didattico - amministrativa dell'Istituto.
- ❖ I criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, inter ed extra- scolastiche.

- ❖ Bilancio preventivo, eventuali variazioni di conto consuntivo in merito all'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento didattico e amministrativo della scuola.

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

##### **Art. 4**

- ❖ Definisce annualmente la programmazione didattico-educativa.
- ❖ Formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d' Istituto.
- ❖ Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri.
- ❖ Provvede all'adozione dei libri di testo, e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici.
- ❖ Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione.
- ❖ Promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto.
- ❖ Elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante.
- ❖ Programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili.
- ❖ Delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero.
- ❖ Delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività extrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

#### **I CONSIGLI DI CLASSE**

##### **Art. 5**

Sono costituiti dal Dirigente Scolastico, dai docenti di ogni singola disciplina e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Di norma, durante l'anno scolastico, i consigli si riuniscono ogni mese. Procedono alla definizione sulla base delle indicazioni collegiali, degli obiettivi dell'area non cognitiva (comportamento, partecipazione, impegno) e dell'area cognitiva (obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze). Verificano ed eventualmente modificano il curriculum. Partecipano a progetti d'Istituto e propongono l'adozione dei libri di testo.

#### **IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI**

##### **Art. 6**

Le funzioni del comitato sono stabilite dall'ART. 11 del D.L. 294/94.

Esso risulta costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da quattro membri effettivi e due supplenti eletti ogni anno dal Collegio dei Docenti; nel caso della valutazione dei servizi di un docente componente il comitato, questi non partecipa alle riunioni.

#### **ASSOCIAZIONE GENITORI**

##### **Art. 7**

Anche se non formalmente costituiti, i genitori possono chiedere l'autorizzazione a riunirsi nelle ore pomeridiane per eventuali assemblee.

#### **DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE RELATIVE ALL' ORARIO DELLE LEZIONI, ALLA SICUREZZA E ALLA VIGILANZA Parte A**

Si rende necessario rimarcare gli ambiti della responsabilità dei Docenti riguardo la sorveglianza sugli allievi nelle diverse fasi dello svolgimento della vita scolastica.

Fra gli obblighi di servizio dei Docenti, rientra quello della vigilanza sugli alunni per tutto il tempo in cui questi solo loro affidati: grava principalmente su di essi, la responsabilità civile per i danni causati da fatti illeciti dagli allievi a terzi e/o a se stessi ai sensi dell'art. 2048 del codice civile. La vigilanza in Istituto, pertanto dovrà essere continua e svolta diligentemente con l'attenzione massima in considerazione dell'età del minore.

Si ribadiscono pertanto alcuni obblighi a cui occorrerà attenersi:

- ❖ I Sigg. Docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi (art. 29 c.5 CCNL del 29/11/ 2007);

- ❖ La vigilanza dovrà essere costante ed attenta durante il periodo effettivo di svolgimento delle lezioni, dell'intervallo in classe, dello spostamento dalle classi, per i trasferimenti interni ed esterni per e dalla palestra, laboratori etc. ;
- ❖ I Sigg. Docenti, nel cambio di classe al termine di ogni ora di lezione – affinché gli alunni non rimangano privi di sorveglianza, richiederanno il supporto del personale ausiliario al fine di garantirne la sorveglianza evitando di incorrere nella responsabilità per omessa vigilanza;
- ❖ Durante lo svolgimento delle lezioni in classe, in palestra, nei laboratori, etc., i Docenti sono tenuti di mettere in essere tutte le misure preventive e organizzative idonee ad evitare che gli allievi possano arrecare danni illeciti a terzi, a se stessi, alla struttura scolastica etc. ;
- ❖ La vigilanza dei Docenti sugli alunni durante l'intervallo dovrà essere maggiore, in ragione dei maggiori rischi di eventi dannosi, repentini, imprevedibili ed improvvisi. Si rammenta che la mancata presenza in classe del Docente durante l'intervallo, comportamento che determina il venir meno dell'obbligo di sorveglianza, costituirà un'ipotesi di colpa grave in presenza di danni causati da fatti illeciti dagli allievi a terzi e/o a se stessi. Si sottolinea che l'insegnante non sarà ritenuto responsabile solo se riuscirà a dimostrare che, pur essendo presente, non ha comunque potuto impedire l'evento.
- ❖ I Sigg. Docenti, in riferimento al proprio impegno orario giornaliero, evitino di arrivare in Istituto in ritardo e/o di attardarsi nei locali della scuola.
- ❖ Nel rammentare, ancora, che sulla scuola grava la responsabilità della vigilanza sugli alunni dal momento dell'affidamento fino all'uscita degli stessi a conclusione dell'attività scolastica, si rimarca che nel caso in cui i genitori chiedano che il proprio figlio/a lasci la scuola da solo/a non accompagnato/a, il Docente della classe deve far rilasciare ai genitori apposita dichiarazione formale secondo le modalità predisposte presso gli Uffici di segreteria.

In nessun caso, dunque, è ammesso che l'alunno lasci l'Istituto non accompagnato senza preventiva autorizzazione scritta dei genitori e contestuale delega.

#### **Parte B**

Si rammenta ai docenti che fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli alunni. La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 del C.C., ma in base alla gravità dell'infortunio - riconducibile ad inosservanza di tale obbligo - può avere anche rilevanza penale. Si sottolinea inoltre che l'obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto ad altri obblighi di servizio e che nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi, il docente deve scegliere di adempiere al dovere di vigilanza ( Sentenza Corte dei Conti, Sez. I° 24/9/84 n. 172). Si ricorda, inoltre, che tale obbligo si estende dal momento dell'entrata al momento della riconsegna al genitore. In considerazione quindi dell'età degli alunni, della contrazione del numero dei Collaboratori scolastici e onde evitare di incorrere in spiacevoli conseguenze, si ricorda di attenersi alle seguenti disposizioni.

#### **NORME GENERALI**

L'Istituzione scolastica ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni sin dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza dell'Istituto. A tal fine la scuola organizza e disciplina gli orari di accoglienza e di permanenza degli alunni negli spazi scolastici sulla base della dotazione di Organico del personale Docente e A.T.A. assegnato.

I Docenti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico.

I Collaboratori scolastici hanno il compito di collaborare con i Docenti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.

I Collaboratori scolastici, nell'ambito delle mansioni attinenti al loro profilo professionale, svolgono servizio di accoglienza e sorveglianza nei locali della scuola, collaborando con il personale docente, in particolar modo nei momenti della giornata scolastica in cui massima è la presenza degli studenti fuori dalle aule (entrata, uscita, intervallo) e vigilano sugli alunni a loro affidati per casi di particolare urgenza e necessità.

In particolare i Collaboratori scolastici sono tenuti a:

- Vigilare sul tragitto che va dal cancello all'entrata nell'edificio scolastico.
- Custodire e sorvegliare l'ingresso della scuola, con apertura e chiusura dello stesso.
- Non lasciare incustodito il settore loro affidato compatibilmente con i rispettivi turni di presenza.
- Sorvegliare sempre, e in particolar modo durante l'intervallo, i servizi igienici.
- Avvertire il Dirigente Scolastico o il suo delegato di ogni fatto che possa turbare il regolare svolgimento delle lezioni o che costituisca infrazione al Regolamento di Istituto, nonché alle norme di sicurezza.

**ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI**

**Art.8**

L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle sezioni/classi sulla base del Piano dell'Offerta Formativa. Tali orari sono portati a conoscenza dei Genitori, i quali faranno in modo che vengano rispettati scrupolosamente, all'inizio di ciascun anno scolastico.

**ORARIO ENTRATA E USCITA ALUNNI**

**Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Primaria, Scuola dell' Infanzia**

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
ENTRATA h 8.20	USCITA h 13.20

<b>SCUOLA PRIMARIA / CLASSI QUINTE INGRESSO SEDE CENTRALE VIA VENEZIA</b>	
ENTRATA h 8.30	USCITA h 13.20
	USCITA h 16.30 ( <b>Martedì</b> )

<b>SCUOLA PRIMARIA PLESSO "MONTESSORI"/ CLASSI SECONDE</b>	
ENTRATA h 8.20	USCITA h 13.20
	USCITA h 16.20 ( <b>Giovedì</b> )

<b>SCUOLA PRIMARIA PLESSO "MONTESSORI"/ CLASSI QUARTE</b>	
ENTRATA h 8.20	USCITA h 13.20
	USCITA h 16.20 ( <b>Mercoledì</b> )

<b>SCUOLA PRIMARIA PLESSO "MONTESSORI"/ CLASSI PRIME E TERZE</b>	
ENTRATA h 8.20	USCITA h 13.20
	USCITA h 16.20 ( <b>Martedì</b> )

<b>SCUOLA DELL' INFANZIA PLESSO "MONTESSORI"</b>	
ENTRATA h 8.00	USCITA h 16.00

<b>SCUOLA PRIMARIA PLESSO "SALICA"</b>	
ENTRATA h 8.15	USCITA h 13.15
	USCITA h 16.15 ( <b>Mercoledì</b> )

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "SALICA"</b>	
ENTRATA h 8.15	USCITA h 16.15

Aggiornamento CdD del 5settembre 2016

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**PREMESSA**

Si avverte l'esigenza di formulare una regolamentazione interna che disciplini il rapporto di collaborazione tra tutte le componenti aventi diritto, dovere o interesse legittimo allo svolgimento della vita scolastica.

I Docenti in servizio devono essere presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e accogliere gli alunni (art 27 del C.C.N.L., siglato il 24/07/03). I collaboratori, al suono della campanella, aprono la porta per consentire l'ingresso degli alunni e sorvegliano che avvenga in modo ordinato.

Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può entrare senza permesso..

Il presente regolamento costituisce, pertanto, un riferimento per la conoscenza delle norme da osservare e da promuovere al fine di garantire un'ordinata attuazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

## ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI

### Art. 9

- a.** Le lezioni hanno inizio alle ore 8.20 e terminano alle ore 13.20. L'entrata e l'uscita avverranno dal portone principale di via Venezia.
- b.** Gli alunni entrano ordinatamente a scuola al suono della campana senza correre per le scale e per i corridoi.
- c.** Il personale ATA controlla e sorveglia il regolare e ordinato afflusso degli alunni nelle aule.
- d.** I docenti devono trovarsi nella sede di servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.
- e.** I genitori accompagnano i figli rimanendo fuori dagli spazi interni della scuola.
- f.** E' vietato a persone estranee entrare a scuola. Ai genitori è permesso l'accesso a scuola solo se autorizzati dal Responsabile di plesso o, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci. Agenti editoriali ed altre persone autorizzate saranno ricevuti nella sala docenti senza entrare nelle classi.
- g.** La sorveglianza degli alunni durante la permanenza a scuola è garantita dal personale docente che, in caso di necessità, si rivolgerà al personale ausiliario. Per nessun motivo il docente può allontanare dall'aula l'alunno che reca disturbo.
- h.** Gli alunni che si recheranno a scuola prima del normale orario di entrata e sosterranno negli spazi esterni all'edificio scolastico prima del suono della campanella restano sotto la diretta responsabilità dei genitori. La scuola non può, infatti, garantire la sorveglianza di detti spazi, per cui la medesima non risponde di eventuali accadimenti (litigi o danni) che dovessero svolgersi in orario non scolastico.
- i.** Il professore della prima ora giustifica le assenze; le giustificazioni devono essere fatte per iscritto sull'apposito libretto personale dell'alunno e recare la firma di un genitore o di chi ne fa le veci; tale firma deve essere depositata, ad inizio anno scolastico, sull'apposito libretto o sul registro di classe alla presenza di un docente. Per le assenze fino a cinque giorni è necessario produrre la giustificazione scritta da parte del genitore; per assenze di malattia superiori a cinque giorni è obbligatorio esibire il certificato medico.
- l.** Durante l'intervallo il personale docente presente e il personale ausiliario vigilano sul comportamento degli alunni per evitare che si arrechino danni a persone o cose.
- m.** Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe l'arrivo dell'insegnante e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.
- n.** Il personale ATA coadiuva i docenti nella sorveglianza degli alunni all'interno del reparto assegnato.
- o.** Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari, gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula. Il Docente che lascia la classe si assicurerà della presenza del Docente con cui effettua il cambio; qualora fosse assente, incaricherà il Collaboratore scolastico di vigilare fino all'arrivo del docente supplente. In caso di ritardo o di assenza dei Docenti, i Collaboratori scolastici vigileranno sugli alunni, coordinandosi per avvisare il Responsabile di plesso del disagio affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.
- p.** Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta. Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario.
- q.** Per nessun motivo il docente in servizio si allontanerà dall'aula lasciando soli gli alunni. Per particolari esigenze contingenti, potrà allontanarsi solo dopo aver affidato la classe alla vigilanza di un altro Docente a disposizione o di un Collaboratore scolastico. In nessun caso la classe può essere affidata ad un alunno.
- r.** Al termine delle lezioni gli alunni, tenuti ad avere un comportamento corretto, in fila per due saranno accompagnati fino al portone d'ingresso dai docenti in servizio all'ultima ora. Da questo momento in poi la scuola non è più responsabile della sicurezza degli alunni.

## VIGILANZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

### Art.10

- a.** La vigilanza sui minori diversamente abili deve essere sempre assicurata dal Docente di sostegno o dal Docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un Collaboratore scolastico.

## RITARDI E USCITE ANTICIPATE

### Art.11

- a.** Gli insegnanti della prima ora sono delegati ad autorizzare l'ammissione in classe degli alunni che arrivano in ritardo rispetto al normale orario di entrata. Gli stessi insegnanti registreranno sul registro di classe l'avvenuto ritardo. Ogni ritardo superiore a dieci minuti comporta l'ammissione in classe con l'autorizzazione del docente in orario. Nell'ipotesi di ritardi reiterati il docente coordinatore di classe informerà il DS e i genitori.

- b. L'ingresso per la seconda ora di lezione è consentito solo per seri motivi, in tal caso l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci
- c. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di uscita anticipata dell'alunno, autorizzata dal DS, dal Docente vicario o da chi ne fa le veci, l'accertamento d'identità del genitore (o del suo delegato) è di competenza del Responsabile di plesso o dell'insegnante di classe. L'alunno, affidato ad un collaboratore scolastico, sarà da questi consegnato al genitore o a persona da lui delegata. Il docente è tenuto ad annotare sul registro di classe che l'alunno previa autorizzazione ha lasciato l'aula ad una determinata ora, tale autorizzazione avrà comunque carattere di eccezionalità, salvo i casi continuativi autorizzati dal Dirigente.
- d. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado usciranno autonomamente solo previa sottoscrizione di apposita autorizzazione da parte di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci, come da modello disponibile presso gli uffici di segreteria (Modello U.A.).

#### **USCITE DEGLI ALUNNI PER CAUSE ECCEZIONALI O SCIOPERI**

##### **Art.12**

- a. In caso di sciopero i docenti ne daranno avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni.
- b. In caso di circostanze eccezionali (telefonate anonime di presenza all'interno dell'edificio di bombe, ecc.) il Dirigente ne dà immediata comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti.
- c. In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla legge e al piano di predisposto dalla scuola.

#### **ORARIO DELLE LEZIONI E INTERVALLO**

##### **Art. 13**

- a. L'orario di inizio e di fine delle lezioni sono stabiliti dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.
- b. La ricreazione si effettua in classe e sarà effettuata secondo i tempi stabiliti al fine di agevolare la fruizione dei servizi e rendere possibile la vigilanza del collaboratore scolastico.

Classi prime – primo piano	Dalle h 10.20 alle h10.30
Classi seconde – secondo piano	Dalle h 10.10 alle h10.20
Classi terze – secondo piano	Dalle h 10.20 alle h10.30

- c. Durante l'intervallo l'assistenza e la sorveglianza spettano all'insegnante dell'ora che precede l'intervallo, il quale ha il dovere di restare in aula e vigilare sul corretto svolgimento della pausa, pena le relative responsabilità nella eventualità di infortunio degli alunni in sua assenza. In caso di allontanamento per necessità, il docente delegherà la sua funzione ad altro collega o al collaboratore scolastico il quale si assumerà la responsabilità della vigilanza.
- d. Durante la ricreazione i docenti non dovranno affidare alcuna consegna (es. fotocopie) ai collaboratori scolastici, in quanto impegnati preliminarmente nella vigilanza dinanzi ai servizi igienici.
- f. L'utilizzo dei distributori automatici è consentito solo durante la ricreazione e nei 5 minuti precedenti e successivi e comunque sempre e solo previa autorizzazione da parte del Docente. Al distributore si potrà andare uno per volta.
- g. Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda nell'ambito delle proprie aule. E' vietato passare da un piano all'altro, come pure giocare o correre.

#### **ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI**

##### **Art. 14**

- a. Gli alunni possono uscire dall'aula solo dopo l'assenso dell'insegnante; non possono sostare nei corridoi.
- b. Durante la prima, l'ultima ora di lezione e immediatamente dopo l'intervallo, solo eccezionalmente è consentito l'accesso ai servizi; richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate da un certificato medico.
- c. Il personale ATA vigila sugli alunni che transitano, controllando che non si soffermino nei corridoi o davanti ai bagni.

## VIGILANZA ALUNNI IN CASI PARTICOLARI

### Art. 15

- a. In caso di attività collegiali quali elezioni OO.CC., consegna schede, ricevimento genitori, nessun minore può entrare da solo o essere lasciato in custodia al personale collaboratore scolastico, in cortile o nei locali scolastici. E' auspicabile, comunque, che, se richiesta solo la presenza degli adulti, i minori siano opportunamente vigilati.
- b. Ogni insegnante è chiamato a controllare sistematicamente che nell'aula, nei corridoi, nei bagni ecc, non siano presenti potenziali fonti di pericolo per gli alunni. Analogamente sarà opportuno controllare che i sussidi utilizzati (con particolare riferimento ai sussidi elettrici) siano a "norma". Nel caso in cui vengano rilevate situazioni potenzialmente pericolose gli insegnanti dovranno astenersi dall'effettuare l'attività e/o dall'utilizzare sussidi non a norma e/o dal frequentare l'ambiente insicuro.
- c. Non è consentito agli alunni di permanere in aula se il gruppo classe si trova altrove, né ai singoli di tornare in aula allontanandosi dal gruppo. Le aule, che rimangono vuote, devono essere chiuse a chiave o sorvegliate dai collaboratori scolastici, per evitare la scomparsa di oggetti o atti di vandalismo da parte di altri alunni.
- d. Nella scuola non si possono somministrare farmaci. Possono essere somministrati, a cura dei Docenti, esclusivamente farmaci salvavita, antipiretici e antiallergici, su specifica richiesta scritta dei genitori e adeguata documentazione medica.

## USO DEL CELLULARE

### Art. 16

- a. Gli alunni non possono tenere acceso il telefono cellulare nei locali scolastici, non possono effettuare telefonate con il medesimo o inviare messaggi senza l'autorizzazione dei Docenti. Non possono, altresì, ritrarre o riprendere persone, effettuare registrazioni o quanto altro possa, a qualunque titolo violare la privacy. A tal fine i docenti impiegheranno misure preventive.
- In caso di effettiva necessità gli alunni possono comunicare con i familiari tramite il telefono della segreteria.
- b. I Docenti, qualora un alunno tenga il cellulare acceso o lo utilizzi, ritirano il medesimo e lo consegnano ai genitori.

## LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE

### Art. 17

L'insegnamento dello strumento musicale avviene nelle ore pomeridiane secondo l'orario di lezione che, ad inizio anno, il Docente dello strumento specifico concorderà con i genitori dell'alunno.

Ulteriori informazioni saranno rese note al più presto.

## SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

### ENTRATA DEGLI ALUNNI A SCUOLA

### Art. 18

- ❖ Le lezioni hanno inizio alle ore 8.20 per le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> plesso "M. Montessori". L'entrata avverrà dal cancello di via Nicola Calipari,1.
- ❖ Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 per le classi 5<sup>a</sup> "Giovanni XXIII". L'entrata avverrà dal cancello di via Venezia, che resterà aperto fino alle ore 8.40.
- ❖ Eventuali ritardi saranno autorizzati dal Docente in orario previa annotazione e giustificazione sul registro di classe.
- ❖ Per la scuola dell'infanzia, l'orario di entrata è dalle ore 8.00 alle ore 9.15. La stessa avverrà dal cancello di viale Gallucci. I bambini saranno accompagnati dai genitori fino alle proprie aule e consegnati alle insegnanti pronte ad accoglierli. Eventuali ritardi saranno autorizzati dai Docenti di classe previa annotazione e giustificazione sul registro di classe.
- ❖ Non deve essere consentito ad alcun estraneo, anche se auto dichiaratosi genitore di qualche alunno, di recarsi autonomamente in giro per l'edificio scolastico.
- ❖ I genitori degli alunni di scuola primaria non possono, di norma, accedere all'interno dell'edificio scolastico per la consegna del bambino all'inizio delle lezioni.
- ❖ **I docenti, in servizio alla prima ora, in base all'art. 29, comma 5 del CCNL 29/11/2000, sono tenuti a trovarsi:**
  - vicino le postazioni **5 minuti prima dell'inizio** delle attività didattiche (h. 08,20) raccogliere gli alunni ed accompagnarli in classe;

- ❖ All'orario stabilito per l'inizio delle lezioni il personale ausiliario, suona la campanella e, quindi, dopo l'entrata degli alunni, chiude il portone e/o il cancello.

#### REGOLAMENTAZIONE DELL' USCITA

##### Art. 19

- ❖ Nella scuola primaria, al termine delle lezioni, sia per il turno antimeridiano che pomeridiano, al suono della campanella, gli insegnanti accompagnano gli alunni nel cortile antecedente l'edificio scolastico fino alle postazioni stabilite e li consegnano ai genitori o a persona delegata per iscritto da questi, individuati secondo quanto preventivamente predisposto dal D. S. La consegna può avvenire anche all'interno delle pertinenze scolastiche; in ogni caso è tassativo che essa avvenga direttamente al genitore o suo delegato sia che la consegna avvenga all'interno o all'esterno dell'edificio o nel cortile. La consegna equivale all'assunzione della piena responsabilità da parte dei genitori o loro delegati.
- ❖ I cortili non possono essere utilizzati come luogo di gioco; conseguentemente, nel caso in cui qualche genitore si soffermi oltre i tempi necessari per la consegna, lasciando correre liberamente il figlio nelle pertinenze scolastiche, deve essere invitato ad uscire.
- ❖ Dopo che tutti i genitori e/o tutti gli alunni sono usciti, i collaboratori scolastici provvederanno a chiudere tutti i cancelli. Il cancello di via Venezia resterà aperto fino alle ore 13.40.
- ❖ E' vietato introdurre animali in tutte le aree di pertinenza della scuola.
- ❖ Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia gli alunni eventualmente non ritirati rimangono sotto la sorveglianza del proprio insegnante e/o dei collaboratori scolastici finché i genitori non provvedono a ritirarli. Constatata l'assenza del genitore, la famiglia verrà contattata telefonicamente. Nel caso in cui i ritardi di qualche genitore risultino frequenti e/o nel caso in cui un ritardo risulti particolarmente prolungato, l'insegnante informerà la dirigenza.  
In nessun caso l'alunno "non consegnato" potrà essere lasciato a se stesso e/o inviato al proprio domicilio autonomamente.
- ❖ Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle attività, l'insegnante autorizzerà l'uscita anticipata dell'alunno solo se verrà ritirato personalmente da un genitore o da una persona delegata maggiorenne, previa dichiarazione scritta di esonerare l'amministrazione scolastica da qualsiasi responsabilità. Detta autorizzazione verrà rilasciata solo nei casi di straordinaria necessità.
- ❖ **LA SCUOLA DELL'INFANZIA** nel caso di uscita anticipata, osserverà il seguente orario:
  - L'uscita prima del pranzo dalle ore 11.35 alle ore 11.50.
  - L'uscita dopo il pranzo dalle ore 13.30 alle ore 14.30.
  - L'uscita pomeridiana dalle ore 15.30 alle ore 16.00. Quest'ultima uscita avverrà dal cancello di via Calipari.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA E VIGILANZA

##### Art. 20

- ❖ Gli insegnanti devono garantire una costante vigilanza sugli alunni per tutto il periodo in cui questi ultimi sono loro affidati: durante i momenti d'entrata e uscita da scuola, durante le attività educative e didattiche, durante l'attività di gioco libero, sia nei locali della scuola sia nei cortili, sia, infine, nelle visite guidate al di fuori delle pertinenze scolastiche, a piedi o con mezzi di trasporto.
- ❖ In caso di assenza dell'insegnante di classe l'organizzazione della vigilanza è demandata all'insegnante responsabile di plesso o al suo sostituto.
- ❖ La vigilanza sugli alunni ha priorità su ogni altra funzione della scuola e, in caso di circostanze eccezionali (telefonate anonime di presenza all'interno dell'edificio di bombe, ecc.), il Dirigente ne dà immediata comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei Docenti.
- ❖ In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.
- ❖ In caso di scioperi, i docenti ne daranno avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni.
- ❖ Ogni insegnante è chiamato a controllare sistematicamente che nell'aula, nei corridoi, nei bagni ecc, non siano presenti potenziali fonti di pericolo per gli alunni. Analogamente sarà opportuno controllare che i sussidi utilizzati siano a "norma" (con particolare riferimento ai sussidi elettrici).

- ❖ Nel caso in cui vengano rilevate situazioni potenzialmente pericolose gli insegnanti dovranno astenersi dall'effettuare l'attività e/o dall'utilizzare sussidi non a norma e/o dal frequentare l'ambiente insicuro.
- ❖ I Docenti, della seconda ora, devono trovarsi fuori dall' aula in cui devono assumere servizio, rispettando rigorosamente la puntualità.
- ❖ Al termine delle lezioni, ogni docente dovrà attendere il docente dell'ora successiva per alcuni minuti. In caso di ritardo avviserà il personale ATA, che provvederà a informare il responsabile di plesso o suo sostituto.
- ❖ Nella scuola non si possono somministrare farmaci. Possono essere somministrati, a cura dei Docenti, esclusivamente farmaci salvavita, antipiretici e antiallergici, su specifica richiesta scritta dei genitori e adeguata documentazione medica.
- ❖ In caso di attività collegiali quali elezioni OO.CC., consegna schede, ricevimento genitori, nessun minore può entrare da solo o essere lasciato in custodia al personale collaboratore scolastico, in cortile o nei locali scolastici. E' auspicabile, comunque, che, se richiesta solo la presenza degli adulti, i minori siano opportunamente vigilati

#### **PAUSE DURANTE LE LEZIONI - MENSA E DOPO - MENSA**

##### **Art.21**

- ❖ Nella scuola primaria l'intervallo ha la durata di 20 minuti dalle 10.20 alle 10.40. La pausa di mensa e dopo-mensa ha la durata 1 ora dalle ore 13.20 alle 14.20.
- ❖ Durante l'intervallo, che si svolge in aula o, a discrezione del docente, nel corridoio antistante l'aula, gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto.
- ❖ Durante l'intervallo il personale docente presente e il personale ausiliario vigilano sul comportamento degli alunni per evitare che si arrechino danni a persone o cose.
- ❖ Gli alunni della scuola primaria che mangiano a scuola, si laveranno le mani prima di accedere ai locali della mensa. Tale operazione deve essere svolta prima del suono della campana delle 13,20 in modo da essere pronti per seguire l'insegnante che li accompagnerà.
- ❖ Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si avvieranno ai locali predisposti accompagnati dal docente.
- ❖ Durante il pasto gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto, tale da non arrecare fastidio e disturbo agli altri commensali.

#### **NON È CONSENTITO**

##### **1. Per la Scuola Primaria festeggiare i compleanni in classe.**

##### **E' CONSENTITO:**

1. Per la SCUOLA PRIMARIA, festeggiare le ricorrenze ritenute più significative dal punto di vista pedagogico- didattico, saranno autorizzate dal docente prevalente, che se ne assume la responsabilità e sottoposte alle sue inderogabili istruzioni.

2. Per la SCUOLA DELL'INFANZIA, festeggiare in classe compleanni, feste ( Natale, Carnevale, halloween) e alcune ricorrenze ritenute più significative dal punto di vista pedagogico- didattico, attenendosi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- ❖ utilizzare alimenti provenienti da esercizi pubblici muniti di permessi;
- ❖ scegliere alimenti privi di panna e maionese, dando la preferenza ad alimenti di gusto salato e conditi con olio di oliva; limitando il consumo di dolci a quelli più semplici ( ciambella, crostata, biscotteria secca),
- ❖ per le bibite preferire succhi di frutta, thè e acqua.

#### **Art.22 REGOLAMENTO INTERNO CONCERNENTE IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

##### **PREMESSA**

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno/a possa usufruire a pieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli/le vengano offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, più specificatamente, opportunità offerta agli alunni/e di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto si sottolinea che essa rappresenta un

momento di educazione al gusto, possibilità di accostarsi a cibi diversi, occasione per favorire un'alimentazione più varia.

E' necessario che gli alunni e le alunne, in ogni attività svolta a scuola e quindi anche durante la mensa, adeguino il proprio comportamento ad una serie di norme che consentano il rispetto:

- ❖ dei singoli individui
- ❖ del gruppo
- ❖ delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- ❖ di diete predisposte appositamente per allergie/intolleranze

#### **Art. 1 Finalità**

La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale predisposto dal Comune di Crotona per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie al fine di soddisfare le esigenze del tempo lungo e per il facilitare l'organizzazione del tempo scuola pomeridiano.

Il presente regolamento disciplina:

- l'organizzazione
- le norme comportamentali
- le norme igieniche ed alimentari
- la verifica.

### **ORGANIZZAZIONE**

#### **Art. 2 - Destinatari del servizio**

Il servizio di refezione scolastica è offerto agli alunni che frequentano il tempo lungo o prolungato. La richiesta del servizio è sottoscritta dai genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

Usufruiscono del servizio a titolo gratuito i docenti ed i collaboratori scolastici incaricati dei compiti di assistenza e sorveglianza (C.C.N.L. 2007)

Il personale docente e A.T.A., con orario di lavoro coincidente con i giorni di effettuazione del servizio di refezione, può usufruire dello stesso alle medesime condizioni degli alunni purchè l'orario di lavoro intercluda quello del pranzo. Il tempo dedicato alla consumazione del pasto non rientra nell'orario di lavoro per il personale ATA.

#### **Art. 3 - Durata e orari di svolgimento**

Il servizio di refezione scolastica inizia e termina sulla base del calendario scolastico. Il calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto viene trasmesso al Comune ed alla ditta Appaltatrice. Eventuali altre interruzioni del servizio (scioperi o altro) vengono, tempestivamente comunicate al Comune ed alle ditte appaltatrici a cura della segreteria scolastica.

Il servizio di refezione scolastica si svolge, di norma, nell'arco di un'ora di tempo.

Gli orari di mensa vengono definiti per ciascun plesso scolastico e comunicati alle ditte appaltatrici.

Per la scuola dell'Infanzia Plesso "M. Montessori" e il Plesso di "Salica" il servizio della mensa scolastica viene erogato dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 13.00.

### **NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **Art. 4- Premessa**

Il pranzo costituisce un momento di pausa e ristoro tra le lezioni, di incontro con i compagni e un momento da vivere in tranquillità ed armonia.

#### **Art. 5 - Comportamento degli alunni**

Gli alunni si siedono ai tavoli riservati alla propria classe;

I bambini e i ragazzi della scuola primaria che consumano alimenti portati da casa, (panino, frutta già sbucciata, bottiglietta d'acqua), per motivi di sicurezza alimentare, si siedono ai tavoli loro riservati nel medesimo refettorio;

Durante la distribuzione dei pasti e per tutto il tempo del pranzo gli alunni devono osservare un comportamento corretto ed essere rispettosi delle persone e delle cose.

#### **Art. 6- Sorveglianza**

La sorveglianza degli alunni è garantita dagli insegnanti e dai collaboratori scolastici addetti. Il numero degli aventi diritto al pasto viene comunicato agli uffici del Comune ed alla ditta appaltatrice. In caso di presenza in mensa di alunni gravemente disabili il docente di sostegno (o l'addetto all'assistenza) si aggiunge agli altri docenti di sorveglianza.

#### **Art. 7- Salute e sicurezza**

Eventuali problematiche di allergie e intolleranze ad alimenti (debitamente documentate) devono essere tempestivamente comunicate (AL DIRIGENTE SCOLASTICO) A cura dei genitori, alla medicina scolastica che predisporrà una dieta individualizzata per gli alunni interessati e provvederà all'inoltro alla ditta che gestisce il servizio.

Per questi alunni le ditte appaltatrici sono tenute a predisporre una dieta individualizzata.

In caso di intossicazioni, disturbi alimentari che si manifestassero successivamente alla consumazione dei pasti, o in caso di presenza di corpi estranei nei cibi, o per qualunque anomalia dovesse essere riscontrata, il responsabile di plesso, i referenti, i docenti presenti alla mensa, dovranno dare immediata comunicazione al Dirigente Scolastico, all'ufficio di segreteria e agli operatori dell'Impresa compilando il modello di segnalazione che deve essere trasmesso dal plesso dove si è verificato il problema, e comunque conservare in frigo l'eventuale pasto contestato.

Gli operatori dell'Impresa, dovranno tempestivamente informare il Servizio di Medicina Scolastica, il Responsabile P.I. del Comune. E ad ogni buon conto per le altre incombenze si fa riferimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **NORME IGIENICHE ED ALIMENTARI**

##### **Art. 8-Tutela degli utenti**

I cibi sono forniti, dalla ditta assegnataria del servizio, in appositi contenitori termici che sono controllati e predisposti per la distribuzione solo dal personale addetto a tale mansione.

Le osservazioni e le eventuali contestazioni dei cibi e delle relative confezioni che riportassero date di scadenza non più valida vanno fatte direttamente in sala mensa. La ditta va immediatamente avvisata per la sostituzione delle confezioni.

Ove le osservazioni e le contestazioni si configurino come inadempienze dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dall'Amministrazione sanzioni in relazione alla gravità delle stesse, a tutela delle norme come da Capitolato Speciale.

##### **Art. 9- Altre disposizioni igienico-sanitarie.**

Il cibo non consumato, per motivi igienico – sanitari (procedure controllo HACCP) non può essere portato a casa. Il rimanente cibo eventualmente avanzato, sia nei vassoi degli alunni sia nei contenitori forniti dalla ditta, sarà eliminato nel bidone del rifiuto umido. Gli insegnanti leggono sempre, prima di ogni consumazione, le etichette che riportano le date di scadenza dei cibi e delle bevande.

##### **Art. 10- Locali**

La sala mensa è destinata esclusivamente a tale servizio. A tutela dei fruitori del servizio i locali mensa sono sempre tenuti puliti. Gli addetti alla distribuzione effettuano il disbrigo dei tavoli e la pulizia delle stoviglie. La pulizia dei tavoli, sedie e locali è, invece, a carico dei collaboratori scolastici.

La pulizia dei tavoli e sedie va eseguita con detergenti igienizzanti e disinfettanti previsti dalla normativa.

#### **VERIFICA DEL SERVIZIO**

##### **Art. 11- Adempimenti della ditta fornitrice**

Le ditte appaltatrici sono tenute ad adottare le norme di autocontrollo igienico sanitario HACCP.

##### **Art.12 - Disposizioni generali**

Per quanto non espressamente sopra richiamato si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente regolamento sarà aggiornato in itinere, per adeguarlo ad eventuali situazioni non prevedibili allo stato.

## COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA D' ISTITUTO

Con Delibera n. 72 del Consiglio d' Istituto del 30 ottobre 2017 è istituita la commissione mensa d'istituto per il servizio di refezione scolastica di competenza di questa Istituzione Scolastica.

La Commissione mensa d' Istituto è composta da due genitori e due docenti.

I componenti non percepiscono alcun compenso.

Scopo della Commissione mensa d'Istituto è quella di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto.

Ai rappresentanti della Commissione mensa d' Istituto potrà essere consentito, previo accordo con il Dirigente Scolastico l'osservazione della somministrazione dei pasti e l'assaggio di uno dei piatti.

Il Responsabile del plesso, incaricato del Dirigente Scolastico, accompagnerà il rappresentante della Commissione al refettorio nelle giornate concordate.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione mensa d' istituto redigerà un verbale ed, eventualmente, una scheda di valutazione da far pervenire al Dirigente Scolastico.

I componenti della Commissione mensa d' Istituto sono tenuti a rispettare il segreto d' ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisite per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della privacy.

### USO DEL CELLULARE.

#### Art. 23

- ❖ Gli alunni non possono tenere acceso il telefono cellulare nei locali scolastici, non possono effettuare telefonate con il medesimo o inviare messaggi senza autorizzazione dei docenti. Non possono, altresì, ritrarre o riprendere persone (Legge sulla Privacy).
- ❖ In caso di effettiva necessità gli alunni possono comunicare con i familiari tramite il telefono della scuola.
- ❖ I Docenti, qualora un alunno tenga il cellulare acceso o lo utilizzi, ritirano il medesimo e lo consegnano ai genitori.

### VIGILANZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

#### Art.24

La vigilanza sui minori diversamente abili deve essere sempre assicurata dal Docente di sostegno o dal Docente della classe eventualmente

### CODICE DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

#### ASSIDUITA' E PUNTUALITA'

#### Art. 25

- ❖ La puntualità è indispensabile, al suono della campana gli allievi dovranno recarsi, con sollecitudine, in classe dove li attenderà il docente della prima ora.
- ❖ **E' vietato sostare nei pressi del portone o del cancello dopo il suono della campana.**

#### IL LAVORO A SCUOLA

#### Art. 26

- ❖ a. La buona riuscita degli alunni dipende in larga parte dalla qualità del loro lavoro individuale.

#### In particolare si consiglia di:

- Tenere in ordine il diario;
- Portare tutti gli strumenti di lavoro necessari;
- Svolgere giornalmente i compiti assegnati;
- Tenere ordinati ed aggiornati i propri quaderni.

#### ALUNNI PENDOLARI

#### Art. 27

- ❖ Gli alunni pendolari che presentano istanze documentate in relazione agli orari dei mezzi di trasporto pubblici, potranno essere ammessi in classe alla prima ora con un ritardo di massimo 10 minuti (8,30) e

potranno uscire alla quinta ora con un anticipo massimo di 10 minuti. L'autorizzazione sarà concessa dal Dirigente Scolastico e annotata sul registro di classe e sul libretto delle giustificazioni.

### **ESONERO DALLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA**

#### **Art. 28**

- ❖ Gli alunni possono chiedere l'esonero delle lezioni pratiche di educazione fisica, presentando un'istanza documentata, corredata da certificato medico. Il Capo d'Istituto valuterà l'istanza e provvederà al decreto di esonero che sarà annotato sul registro di classe.

### **COMPORAMENTO A SCUOLA**

#### **Art. 29**

La buona educazione, la cortesia e la disponibilità sono richieste da tutte i componenti della scuola: Docenti, Personale ATA ed alunni.

La presenza degli alunni è obbligatoria, non solo durante le lezioni, ma anche durante tutte le altre attività culturali e istruttive svolte nel contesto del lavoro scolastico.

E' consentito tra la seconda e terza ora di lezione, secondo l'orario affisso nelle aule, fare colazione in classe, privilegiando il consumo di alimenti che non producano rifiuti, cattivi odori e non appesantiscono la digestione.

Sono esclusi permessi di uscita dalle aule, in via ordinaria, durante le prime due ore di lezione e durante la prima ora successiva all'intervallo.

I permessi di uscita dalle aule (annotati e sottoscritti dal docente dell'ora) vanno limitati ai casi di effettiva necessità e comunque può uscire solo un alunno/a per volta.

Durante i cambi delle lezioni è severamente vietato sostare nei corridoi o allontanarsi dall'aula.

Durante le ore di lezione è vietato uscire dalle aule se non per validi motivi e con il permesso dell'insegnante.

Durante le ore di lezione, ai genitori, è vietata la richiesta di consegnare ai propri figli strumenti didattici, colazione, ecc.

La richiesta di eventuale telefonata alla famiglia, solo per motivi seri e circostanziati, va fatta al Dirigente scolastico, al Vicario, al Collaboratore del Dirigente scolastico o in segreteria.

- ❖ E' vietato portare cappelli durante le lezioni.
- ❖ E' severamente vietato l'uso del cellulare all'interno dell'istituto.
- ❖ L'uso dei bagni è consentito rispettando gli orari emanati dal Dirigente scolastico; si può derogare a tale norma solo per validi motivi.
- ❖ E' prescritto un abbigliamento decente e discreto per tutti.
- ❖ E' obbligatorio l'uso di un abbigliamento sportivo (tuta) nella giornata in cui è prevista la lezione di educazione fisica.
- ❖ E' severamente proibito agli alunni entrare in sala professori.
- ❖ E' severamente proibito agli alunni accedere ai cassettei dei Docenti

### **INFRAZIONI E SANZIONI**

#### **Art. 30**

In riferimento ai comportamenti non regolari, i provvedimenti disciplinari che saranno adottati avranno sempre finalità educative e tenderanno all'acquisizione e al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica secondo le nuove direttive ministeriali.

Le mancanze non gravi (disturbo durante le lezioni, uscite non autorizzate durante i cambi di lezione, scritte sui muri e danneggiamenti non gravi agli arredi, ritardi non giustificati, ecc.), saranno annotate sul registro di classe dal docente in orario, dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori con relativa ammonizione.

La prima ammonizione sarà comunicata alla famiglia; la seconda ammonizione comporterà l'immediata convocazione dei genitori a scuola; la terza ammonizione comporterà la convocazione del Consiglio di Classe con sanzione disciplinare di sospensione. Eventuali danni arrecati comporteranno comunque il risarcimento.

Le mancanze gravi (mancanza di rispetto nei confronti di Docenti, del Dirigente o dei Collaboratori scolastici, danneggiamenti gravi, scioperi non autorizzati, ritardi reiterati, fumo, ecc.) saranno annotate sul registro di classe e comunicate immediatamente al D.S., che provvederà alla convocazione del CdC per le sanzioni disciplinari e/o di sospensione dalle lezioni.

**Non è ammesso l'allontanamento dall'aula per motivi disciplinari**

**I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DI SOSPENSIONE COMPORTERANNO LE SEGUENTI RIPERCUSSIONI:**

Influenza negativa sul profitto. Esclusione dalle attività integrative (viaggi d'istruzione, visite guidate, coro, teatro, giornale, attività sportive).

La mancanza di note e provvedimenti disciplinari costituirà elemento di valutazione positiva ai fini del passaggio alla classe successiva. In riferimento ai comportamenti non regolari, i provvedimenti disciplinari che saranno adottati avranno sempre finalità educative e tenderanno all'acquisizione e al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica secondo le nuove direttive ministeriali. L'inosservanza dei doveri comporterà le seguenti sanzioni che condizioneranno, a vario livello, la valutazione del comportamento in sede di scrutinio quadrimestrale e finale: le sanzioni relative all'allontanamento dalle lezioni superiore a giorni quindici possono essere utilizzate se ricorrono comportamenti riconducibili a ipotesi di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie), oppure ad una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, uso improprio di creolina negli ambienti), e produrranno l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame su proposta del Collegio dei Docenti e delibera del Consiglio d'Istituto (art.6 del D.P.R. 235 / 07). Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di genitori o studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche che si dovrà esprimere nei successivi dieci giorni.

**FURTI**

Si raccomanda agli alunni di non portare a scuola oggetti di valore né somme ingenti di denaro. Gli oggetti smarriti e ritrovati saranno depositati in presidenza. Nel caso di comprovata sparizione di altri oggetti in classe, sarà ripartita, tra gli alunni presenti, la somma necessaria per risarcire l'alunno danneggiato.

**RISPETTO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE**

Il rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici è necessario per mantenere puliti, accoglienti e igienici i locali scolastici, gli atti di vandalismi saranno sanzionati e sarà richiesto il risarcimento dei danni provocati; nel caso non sia possibile individuare i responsabili il danno sarà risarcito dall'intera classe o istituto.

**ATTIVITÀ PARA ED EXTRASCOLASTICHE**

**Art.31**

In funzione di un'ampia formazione civile e culturale degli alunni, è auspicabile che le normali attività scolastiche possano essere potenziate e arricchite dalla realizzazione di progetti che, all'interno dell'orario scolastico, si avvalgano, ove non siano presenti professionalità interne, della partecipazione di esperti.

L'esperto dovrà adattare il proprio intervento alla programmazione di classe seguendo le indicazioni, i tempi e gli spazi concordati con i docenti. Per progetti a pagamento, nelle classi della scuola primaria e dell'infanzia non potrà intervenire più di un esperto all'anno all'interno di ciascuna classe.

L'esperto svolgerà la funzione di consulenza saltuaria ed episodica puramente complementare rispetto all'attività prevalente condotta dall'insegnante di classe che rimane l'unico responsabile dell'intervento.

Gli insegnanti con la loro presenza costante e con la loro partecipazione saranno sempre il tramite tra alunno ed esperto.

Tali progetti sono sottoposti all'approvazione del Collegio dei Docenti, in merito ai seguenti requisiti:

- Coerenza con le finalità educativo-didattiche espresse nel POF e nelle programmazioni delle classi;
- Accessibilità a tutte le classi interessate;
- Ricaduta su tutta la scuola (ampliamenti, estensioni, inserimento in una sperimentazione, coinvolgimento di nuove classi anche in fasi temporali diverse).

I progetti in orario scolastico che prevedano interventi finanziari da parte dei genitori, saranno approvati con l'adesione totale. Tenuto conto della necessaria partecipazione di tutte le componenti, si ribadisce che la fase propositiva sia condotta nei consigli di classe/interclasse ove sono rappresentate le varie componenti scolastiche.

Gli insegnanti potranno chiedere di realizzare in qualsiasi momento un progetto già approvato senza che il Consiglio debba deliberare di nuovo: si dà mandato al Dirigente Scolastico di verificarne il rispetto dei criteri generali d'attuazione, previo accertamento della disponibilità economica.

I genitori avanzano proposte nell'ambito dell'Assemblea di classe, gli insegnanti in seno agli Organi Collegiali. Laddove il progetto preveda la partecipazione di esperti, andranno fornite garanzie di professionalità e validità degli stessi. Qualsiasi Associazione, costituita da insegnanti e genitori, dovrà svolgere attività coerenti con le finalità espresse nel POF.

INTEGRAZIONI REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2017/2018

**Disposizioni vigilanza alunni. Responsabilità durante il cambio ora /ricreazione/refezione/entrata e uscita alunni. Sicurezza Plessi. (KRIC82900L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004438 - 21/10/2017 - A01 - Circ./comunic. int. - U)**

Si rammenta ai docenti che fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli alunni. La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 del C.C., ma in base alla gravità dell'infortunio - riconducibile ad inosservanza di tale obbligo - può avere anche rilevanza penale.

Si sottolinea inoltre che l'obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto ad altri obblighi di servizio e che nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi, il docente deve scegliere di adempiere al dovere di vigilanza (Sentenza Corte dei Conti, Sez. I 24/9/84 n. 172). Si ricorda inoltre che tale obbligo si estende dal momento dell'entrata al momento della riconsegna al genitore

In considerazione quindi dell'età degli alunni, del numero dei Collaboratori scolastici e onde evitare di incorrere in spiacevoli conseguenze, si ricorda di attenersi alle seguenti disposizioni:

□ I Sigg. Docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi (art. 29 c.5 CCNL del 29/11/2007).

□ La vigilanza dovrà essere costante ed attenta durante il tempo effettivo di svolgimento delle lezioni, intervallo, spostamento delle classi, trasferimenti interni ed esterni per e dalla palestra e dai laboratori etc...

□ I Sigg. Docenti, nel cambio di classe al termine di ogni ora di lezione, affinché gli alunni non rimangano privi di sorveglianza, richiederanno il supporto del personale ausiliario al fine di garantirne la sorveglianza evitando di incorrere nella responsabilità per omessa vigilanza.

□ Durante lo svolgimento delle lezioni in classe, in palestra, nei laboratori, etc..., i Docenti sono tenuti a mettere in essere tutte le misure preventive e organizzative idonee ad evitare che gli allievi possano arrecare danni illeciti a terzi, a se stessi, alla struttura scolastica etc...

□ La vigilanza dei Docenti sugli alunni durante l'**intervallo** dovrà essere maggiore, in ragione dei maggiori rischi di eventi dannosi, repentini, imprevedibili ed improvvisi. Durante l'intervallo il Docente provvederà a chiudere le finestre e ad allontanare gli alunni dalle medesime. Si rammenta che la mancata presenza in classe del Docente durante l'intervallo, comportamento che determina il venir meno dell'obbligo di sorveglianza, costituirà un'ipotesi di colpa grave in presenza di danni causati da fatti illeciti dagli allievi a terzi e/o a se stessi. Si sottolinea che l'insegnante non sarà ritenuto responsabile solo se riuscirà a dimostrare che, pur essendo presente, non ha comunque potuto impedire l'evento.

□ I Sigg. Docenti, in riferimento al proprio impegno orario giornaliero, evitano di arrivare in Istituto in ritardo e/o di attendersi nei locali della scuola.

□ Nel rammentare, ancora, che sulla scuola grava la responsabilità della vigilanza sugli alunni dal momento dell'affidamento fino alla riconsegna degli stessi all'uscita a conclusione dell'attività scolastica, si rimarca che in nessun caso è ammesso che l'alunno lasci l'Istituto anticipatamente da solo o prelevato da persone non delegate e senza preventiva autorizzazione scritta dei genitori. I Collaboratori scolastici hanno il compito di collaborare con i Docenti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.

□ I Collaboratori scolastici, nell'ambito delle mansioni attinenti al loro profilo professionale, svolgono servizio di accoglienza e sorveglianza nei locali della scuola, collaborano con il personale docente, in particolar modo nei momenti della giornata scolastica in cui massima è la presenza degli studenti fuori dalle aule (entrata, uscita, intervallo) e vigilano sugli alunni a loro affidati per casi di particolare urgenza e necessità.

**In particolare i Collaboratori scolastici sono tenuti a:**

1. Vigilare sul tragitto che va dal cancello all'entrata nell'edificio scolastico.
2. Custodire e sorvegliare l'ingresso della scuola, con apertura e chiusura dello stesso.
3. Non lasciare incustodito il settore loro affidato compatibilmente con i rispettivi turni di presenza.
4. Sorvegliare sempre, e in particolar modo durante l'intervallo, i servizi igienici.
5. Avvertire il Dirigente Scolastico o il suo delegato di ogni fatto che possa turbare il regolare svolgimento delle lezioni o che costituisca infrazione al Regolamento di Istituto, nonché alle norme di sicurezza.

□ Il docente che ha terminato il suo orario di servizio giornaliero rimane in classe assicurando la sorveglianza fino all'arrivo del docente dell'ora successiva. Per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che iniziano il servizio a partire dalla 2<sup>a</sup> ora o successiva o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi

trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire il rapido cambio del docente.

☐ Non lasciare mai la classe incustodita: prima di allontanarsi chiamare il Collaboratore scolastico di turno e aspettare che entri in classe;

☐ Non mandare – per nessun motivo (fotocopie, telefonate, informazioni...) alunni in giro da soli per la scuola; è vietato far scendere gli alunni per recuperare materiale o altro portato dai genitori; le fotocopie vanno programmate in anticipo e richieste in portineria;

☐ Le classi si devono spostare, all'interno della scuola (mensa, laboratori, palestra, biblioteca, cortile, bagni...) sempre accompagnati da un docente

☐ E' vietato fare feste in classe a base di cibi portati dall'esterno;

☐ Programmare le uscite solo se si può contare su almeno due docenti disponibili per ogni gruppo classe e verificare che le attività possano essere svolte da tutti gli alunni; prevedere sempre gli eventuali sostituti. Attenersi, altresì, a quanto dichiarato nel regolamento viaggi di istruzione inserito nel POF/PTOF.

☐ Comunicare tempestivamente ed entro le 7,45 le assenze dal servizio a qualsiasi titolo alla Segreteria; comunicare altresì gli eventuali ritardi in modo da poter predisporre adeguata sorveglianza. Attenersi alla normativa vigente per quel che riguarda il certificato medico di giustificazione dell'assenza.

☐ Al cambio ora/turno, lasciare la classe solo quando arriva il collega. In caso di ritardo segnalare il fatto in Segreteria o al Responsabile di plesso tramite un collaboratore scolastico e attendere una sostituzione. Per ottemperare alle regole di sicurezza attenersi alle seguenti disposizioni:

☐ Se il suono della campanella coincide con la fine del proprio orario/turno di lavoro o con l'inizio di un'ora di intervallo (ora di buco), attendere in classe l'arrivo del collega ed assicurare il massimo della sorveglianza; il cambio dell'ora deve comunque svolgersi in modo rapido, senza attardarsi nei corridoi o per le scale;

☐ Al fine di rendere il cambio dell'ora più ordinato, si invitano i docenti di sostegno a permanere nelle classi e consentire ai docenti curricolari di procedere al cambio di classe;

☐ I Collaboratori scolastici faciliteranno le operazioni di cambio classe.

☐ Al momento dell'uscita gli alunni non devono sostare nei corridoi e sulle scale prima del suono della campanella;

☐ Durante la ricreazione e il dopo-mensa innalzare il livello di sorveglianza sugli alunni per individuare eventuali situazioni di pericolo. Soprattutto evitare che si giochi con la palla, anche realizzata con carta e/o materiali vari, o si corra nei corridoi;

☐ Per la scuola primaria e dell'infanzia i docenti devono accompagnare gli alunni all'uscita e riconsegnarli personalmente ai genitori o a persona maggiorenne da loro delegata per iscritto (anche in caso di uscite anticipate).

☐ Per la scuola Secondaria di I grado i docenti devono accompagnare gli alunni all'uscita della scuola, dove devono trovare il genitore o una persona delegata a cui consegnare l'alunno. In caso di uscite anticipate l'alunno potrà essere prelevato solo da un genitore o da persona fornita di delega (depositata in segreteria). Al momento dell'uscita gli alunni non devono sostare nei corridoi e sulle scale prima del suono della campanella;

☐ Procedere alla lettura delle comunicazioni e delle disposizioni contenute nelle circolari mediante il quotidiano controllo del sito web dell'Istituto. La pubblicazione delle circolari rappresenta di per sé un obbligo alla loro osservanza.

☐ Far scrivere agli alunni sul diario tutte le comunicazioni relative a scioperi, assemblee sindacali e modifiche al normale svolgimento delle lezioni e contestualmente annotare sul registro di classe per il docente del giorno successivo in servizio alla prima ora la disposizione di procedere al controllo delle firme; evitare negligenze sanzionabili che potrebbero causare disservizi e danni all'immagine della scuola.

☐ Firmare il registro delle presenze in sala Professori prima di recarsi in aula e, in caso di ritardo, segnalare accanto l'orario di entrata

☐ Il docente in servizio alla prima ora deve firmare il registro di classe, fare l'appello e registrare sul registro elettronico e cartaceo le assenze, i ritardi (precisare l'ora) e l'avvenuta giustificazione delle assenze effettuate dagli alunni i/il giorno/ prima.

☐ Per quanto riguarda le ore a disposizione per la disponibilità alle supplenze retribuite e/o a recupero, sarà cura del docente accertare l'eventuale impegno nelle classi tramite l'apposito registro delle supplenze che costituisce ordine di servizio

☐ Comunicare il giorno stesso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore e al personale di Segreteria, verbalmente e per iscritto con relazione dettagliata sui fatti avvenuti, ogni infortunio relativo agli alunni e a ogni soggetto presente all'interno della scuola

- Attenersi alle indicazioni relative alla sicurezza e in caso di necessità o eventuale pericolo comunicare tempestivamente e per iscritto al personale addetto.
- Rispettare e far rispettare scrupolosamente le prescrizioni relative alla sicurezza in ogni ambiente scolastico
- Prendere visione del Regolamento dell'Istituto (inserito nel PTOF) e del nuovo Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti entrambi pubblicati sul sito della scuola. Tutto il personale è tenuto ad attenersi scrupolosamente.

### **NORME COMUNI**

Il personale scolastico è tenuto ad esercitare la sorveglianza sugli studenti. Anche al fine di evitare ogni “vuoto” nella vigilanza, tutto il personale è tenuto alla scrupolosa osservanza dell'orario di servizio. I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo Soccorso, ecc.), sono tenuti a rispettare il proprio piano di servizio e a presidiare costantemente il proprio settore, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per gravi motivi.

Le presenti misure organizzative integrano quelle regolamentari e tendono a prevenire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni assicurando la necessaria vigilanza:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di ora/turno tra i docenti;
4. durante l'intervallo/ricreazione/refezione;
5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
6. riguardo ai “minori bisognosi di soccorso”;
7. durante il tragitto aula – palestra/laboratori e viceversa.

#### **1. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'DIDATTICA.**

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, il docente in orario è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica, deve, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi, affida ad un collaboratore scolastico o ad un collega disponibile la vigilanza sugli alunni sino al suo ritorno. Durante le lezioni non è consentito far uscire dall'aula più di uno studente alla volta.

#### **2. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA.**

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni negli edifici scolastici all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente almeno un collaboratore scolastico con compiti di vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno sul passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle aule. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

#### **3. VIGILANZA NELLA FRAZIONE TEMPORALE INTERESSATA AI CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI.**

Il docente che, al termine della lezione, prosegue il suo orario in un'altra classe, si trasferisce tempestivamente verso quest'ultima affidando la sorveglianza temporanea al personale ausiliario. Il docente che ha terminato il suo orario di servizio giornaliero rimane in classe assicurando la sorveglianza fino all'arrivo del docente dell'ora successiva significando che, in caso di eccessivo ritardo da parte di quest'ultimo, affidata la sorveglianza della classe ad un collaboratore scolastico, segnala la circostanza al Collaboratore del Dirigente scolastico per l'eventuale sostituzione. Il collaboratore scolastico, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, vigilerà sulla scolaresca finché non sarà giunto l'insegnante in servizio. Per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che iniziano il servizio a partire dalla 2<sup>a</sup> ora o successiva o che hanno avuto un'ora “libera”, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire il rapido cambio del docente. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi dell'ora dei docenti, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi; in caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso al Collaboratore del Dirigente Scolastico.

#### **4. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE/REFEZIONE**

Durante l'intervallo, che si svolge in aula, gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto. Durante l'intervallo il personale docente presente e il personale ausiliario vigilano sul comportamento degli alunni per evitare che si arrechino danni a persone o cose. Gli alunni della scuola primaria che mangiano a scuola, si laveranno le mani prima di accedere ai locali della refezione. Tale operazione deve essere svolta prima del suono della campana delle 13,20 in modo da essere pronti per seguire l'insegnante che li accompagnerà. Gli alunni che usufruiscono del servizio di refezione si avvieranno ai locali predisposti accompagnati dal docente. Durante il pasto gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto, tale da non arrecare fastidio e disturbo agli altri commensali. La vigilanza sugli alunni nei periodi d'intervallo-ricreazione-refezione, salvo diverse disposizioni del Dirigente scolastico, è assicurata dai docenti in servizio nelle classi. I collaboratori scolastici, durante l'intervallo, vigilano sugli spazi di competenza prestando attenzione anche all'ordinata frequentazione dei bagni da parte degli studenti.

#### **RICREAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La ricreazione si svolge in classe e sarà effettuata secondo i tempi stabiliti al fine di agevole fruizione dei servizi e rendere possibile la vigilanza del collaboratore scolastico.

##### **1° PIANO**

**1^B - 2^B      ORE 10.10 - 10.20**  
**1^C - 1^D      ORE 10.25 - 10.35**

##### **2° PIANO**

**1^A - 2^A      ORE 10.10 - 10.20**  
**3^A - 3^B 3^C    ORE 10.25 - 10.35**

Durante l'intervallo l'assistenza e la sorveglianza spetta all'insegnante in servizio in quell'ora, il quale ha il dovere di restare in aula e vigilare sul corretto svolgimento della pausa, pena le relative responsabilità nella eventualità di infortunio degli alunni in sua assenza. In caso di allontanamento per necessità, il docente delegherà la sua funzione ad altro collega o al collaboratore scolastico il quale si assumerà la responsabilità della vigilanza. Durante la ricreazione i docenti non dovranno affidare alcuna consegna (es. fotocopie) ai collaboratori scolastici, in quanto impegnati preliminarmente nella vigilanza dinanzi ai servizi igienici. L'utilizzo dei distributori automatici è consentito solo durante la ricreazione e nei 5 minuti precedenti e successivi e comunque sempre e solo previa autorizzazione da parte del Docente. Al distributore si potrà andare due per volta.

Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda nell'ambito delle proprie aule.

E' vietato passare da un piano all'altro, come pure giocare o correre.

I collaboratori scolastici controllano e sorvegliano il regolare e ordinato svolgimento della ricreazione, garantiscono la vigilanza ai servizi igienici con la dovuta privacy e **non devono mai**, per nessun motivo, abbandonare la vigilanza

#### **ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI**

Gli alunni possono uscire dall'aula solo dopo l'assenso dell'insegnante; non possono sostare nei corridoi.

Durante la prima, l'ultima ora di lezione e immediatamente dopo l'intervallo, solo eccezionalmente è consentito l'accesso ai servizi; richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate da un certificato medico.

I collaboratori scolastici vigilano sugli alunni che transitano, controllando che non si soffermino nei corridoi o davanti ai bagni.

#### **RICREAZIONE SCUOLA PRIMARIA "MONTESSORI e SALICA"**

Nella scuola primaria l'intervallo ha la durata di 20 minuti.

Durante l'intervallo, che si svolge in aula, gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto.

Il cambio ora avviene alle ore 10,20 al plesso "Montessori" e alle ore 10,30 a plesso Centrale, via Venezia, alle 10,15 al plesso "Salica".

Al plesso "Montessori" la ricreazione inizia alle ore 10,10 e termina alle ore 10,30

Le classi quinte del plesso Centrale, iniziano la ricreazione alle ore 10,20 e la terminano alle ore 10,40.

I primi 10 minuti di ricreazione si svolgono sotto la sorveglianza del docente in servizio alla seconda ora e i restanti 10 minuti sotto la sorveglianza del docente in servizio alla terza ora.

Nella scuola primaria "Salica" l'intervallo ha la durata di 20 minuti dalle 10.05 alle 10.25. I primi 10 minuti di ricreazione si svolgono sotto la sorveglianza del docente in servizio alla seconda ora e i restanti 10 minuti sotto la sorveglianza del docente in servizio alla terza ora.

Durante l'intervallo, che si svolge in aula, gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto.

Durante l'intervallo il personale docente presente e il personale ausiliario vigilano sul comportamento degli alunni per evitare che si arrechino danni "a persone o cose"

I collaboratori scolastici controllano e sorvegliano il regolare e ordinato svolgimento della ricreazione, garantiscono la vigilanza ai servizi igienici con la dovuta privacy e **non devono mai**, per nessun motivo, abbandonare la vigilanza.

#### ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI

Gli alunni possono uscire dall'aula solo dopo l'assenso dell'insegnante; non possono sostare nei corridoi.

Durante la prima, l'ultima ora di lezione e immediatamente dopo l'intervallo, solo eccezionalmente è consentito l'accesso ai servizi; richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate da un certificato medico.

I collaboratori scolastici vigilano sugli alunni che transitano, controllando che non si soffermino nei corridoi o davanti ai bagni.

#### 5. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI.

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, **antimeridiano o pomeridiano**, si dispone che, presso ciascuna porta di uscita dell'edificio, sia presente un collaboratore scolastico con il compito di vigilare durante il transito degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi settori di servizio.

Al termine delle lezioni gli alunni, tenuti ad avere un comportamento corretto, in fila per due saranno accompagnati fino al portone d'ingresso dai docenti in servizio all'ultima ora che controllano che vi siano i genitori o loro delegati a cui consegnarli.

I genitori e i delegati devono essere puntuali e presenti in prossimità dell'uscita fissata per la propria classe, senza ostacolare il deflusso degli alunni ma pronti a ricevere il proprio figlio, facendosi riconoscere dall'insegnante.

Il genitore (o persona delegata), che non riesce a presentarsi all'ora stabilita per prelevare il minore, è tenuto ad informare tempestivamente la scuola, che provvederà alla temporanea vigilanza dell'alunno. **In caso di ritardo senza preavviso, non potendo l'alunno rimanere solo e nemmeno l'insegnante aspettare oltre il proprio orario di servizio**, il personale presente (insegnanti e/o collaboratori), avviserà il Dirigente scolastico, i docenti collaboratori, il personale di segreteria di rintracciare ogni familiare o persona di fiducia di cui sia noto il recapito. Esperiti inutilmente i tempi di attesa e contatti telefonici, si dovrà ricorrere all'intervento della Polizia Municipale, del Servizio Sociale del Comune e dei competenti uffici di Sicurezza.

#### 6. VIGILANZA SUI "MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO".

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso" e nella fattispecie sugli alunni disabili, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno in orario e dal docente della classe, in caso di necessità, dai collaboratori scolastici.

#### 7. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – PALESTRA/LABORATORIO E VICEVERSA.

Durante il tragitto aula/palestra/laboratorio e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente in orario, eventualmente coadiuvato, nell'accompagnamento della classe, da un collaboratore scolastico, e comunque i collaboratori scolastici devono sempre vigilare e controllare gli alunni che transitano nei locali della scuola.

### DISPOSIZIONI SICUREZZA PLESSI

#### SI INVITANO LE SS.LL. AD ATTENERSI ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

**1.** Tutti gli accessi agli edifici, plesso Centrale via Venezia, plesso "Montessori" via Calipari, via Gallucci, plesso "Salica" (primaria - infanzia), ciascuno secondo gli specifici orari, non appena terminato l'ingresso degli studenti e dopo l'uscita di questi, dovranno essere chiusi: il controllo dovrà avvenire a cura e sotto la responsabilità dei collaboratori scolastici, ma **OGNUNO**, nell'ottica di una proficua collaborazione e condivisione della responsabilità che impone l'ambiente-scuola, luogo deputato all'accoglienza e all'educazione di minori, è invitato ad intervenire tempestivamente per segnalare irregolarità e/o anomalie e garantire così una continua ed efficace vigilanza.

In particolare, si comunica che il cancello carrabile del plesso “Montessori” via Calipari, dovrà essere aperto solo negli orari di entrata e uscita, dalle ore 8,00 alle ore 8.30 e dalle ore 13.10 alle ore 13.30, tranne casi particolari e giustificati per consentire l’accesso ai soli mezzi autorizzati dal Dirigente scolastico.

**2. La porta di accesso alla scuola primaria resta chiusa fino alle ore 8.15.**

**I docenti in servizio alla prima ora sono tenuti a trovarsi alle postazioni stabilite alle ore 8.15, prendono in consegna gli alunni e li conducono in classe.**

**L’Istituto non potrà essere ritenuto responsabile, nel caso in cui i genitori non dovessero rispettare le disposizioni orario di cui sopra e dovessero accompagnare i propri figli in anticipo lasciandoli da soli nel cortile, privi di vigilanza.**

**E’ vietato lasciare i propri figli soli all’interno del cortile della scuola prima delle ore 8.15.**

Al termine delle lezioni, sia per il turno antimeridiano che pomeridiano, al suono della campanella, gli insegnanti accompagnano gli alunni fino alle postazioni stabilite e li consegnano ai genitori o a persona delegata per iscritto da questi, secondo quanto preventivamente predisposto dal Dirigente scolastico. La consegna può avvenire anche all’interno delle pertinenze scolastiche, previa autorizzazione; in ogni caso è tassativo che essa avvenga direttamente al genitore o suo delegato.

**La consegna equivale all’assunzione della piena responsabilità da parte dei genitori o loro delegati.**

**3. L’ingresso e l’uscita in orari diversi dovranno avvenire sotto la supervisione del Responsabile di plesso e l’accurata vigilanza dei collaboratori scolastici che dovranno assicurarsi di aver chiuso il cancello. Ogni eventuale anomalia dovrà essere comunicata IMMEDIATAMENTE al Responsabile di plesso che provvederà opportunamente.**

**Il personale scolastico che autorizzi l’ingresso o l’uscita al di fuori delle presenti disposizioni ne è direttamente responsabile con le conseguenze previste dalla norma.**

Il personale ausiliario controlla e sorveglia il regolare e ordinato afflusso degli alunni, all’entrata e all’uscita.

**4. Cannello d’ ingresso degli alunni di via N. Calipari:** il PERSONALE SCOLASTICO preposto dovrà assicurarsi di chiudere ed aprire il cancello di via N. Calipari utilizzando l’apposita chiave.

**5. Per il cancello di Via Gallucci, riservato alla scuola dell’Infanzia, si dovranno rispettare i seguenti orari:**

	APERTURA	CHIUSURA
ENTRATA ALUNNI	ORE 7.55	ORE 9.15
PRIMA USCITA (Per coloro che non usufruiscono del servizio mensa)	ORE 11.50	ORE 12.15
SECONDA USCITA	ORE 13.30	ORE 14.00
ULTIMA USCITA Dal cancello di via Calipari	ORE 15.30	ORE 16.00

Pertanto il cancello, secondo gli orari di cui sopra, sarà aperto solo per consentire l’entrata e l’uscita degli alunni.

**Eventuali altre entrate e/o uscite dovranno essere autorizzate esclusivamente dal Responsabile di plesso.**

**6. Plesso Centrale via Venezia**

**A. Scuola primaria:** le classi quinte del plesso Centrale entrano alle 8.30, i docenti in servizio alla prima ora devono trovarsi alle postazioni stabilite alle ore 8.25, dopo il suono della campanella conducono gli alunni in classe. La vigilanza nell’area di pertinenza della scuola è garantita solo cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni e non è consentito l’accesso all’interno dell’edificio in ore diverse da quelle stabilite dall’orario scolastico. **L’Istituto non potrà essere ritenuto responsabile, nel caso in cui i genitori non dovessero rispettare le disposizioni orario e dovessero accompagnare i propri figli in anticipo lasciandoli da soli e privi di vigilanza.**

Al termine delle lezioni, sia per il turno antimeridiano che pomeridiano, al suono della campanella, gli insegnanti accompagnano gli alunni fino alle postazioni stabilite e li consegnano ai genitori o a persona delegata per iscritto da questi, secondo quanto preventivamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Al fine di regolamentare l’uscita degli alunni dall’edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, **antimeridiano o pomeridiano**, si dispone che, presso ciascuna porta di uscita dell’edificio, sia presente un collaboratore scolastico con il compito di vigilare durante il transito degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi settori di servizio.

**B. Gli alunni della scuola secondaria di I grado entrano alle ore 8.20.**

Il personale ausiliario controlla e sorveglia il regolare e ordinato afflusso degli alunni nelle aule. I docenti devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni. Gli alunni che vengono accompagnati dai genitori o che

si recano a scuola prima del normale orario di entrata e sostano negli spazi esterni all'edificio scolastico privi di vigilanza, restano sotto la diretta responsabilità dei genitori i quali sono tenuti a rispettare le disposizioni orario.

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che, presso ciascuna porta di uscita dell'edificio, sia presente un collaboratore scolastico con il compito di vigilare durante il transito degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi settori di servizio.

Al termine delle lezioni gli alunni, tenuti ad avere un comportamento corretto, in fila per due saranno accompagnati fino al portone d'ingresso dai docenti in servizio all'ultima ora che li consegnano ai genitori o a persona delegata per iscritto da questi, secondo quanto preventivamente predisposto dal Dirigente scolastico.

I genitori e i delegati devono essere puntuali e presenti in prossimità dell'uscita fissata per la propria classe, senza ostacolare il deflusso degli alunni ma pronti a ricevere il proprio figlio, facendosi riconoscere dall'insegnante.

Il genitore (o persona delegata), che non riesce a presentarsi all'ora stabilita per prelevare il minore, è tenuto ad informare tempestivamente la scuola, che provvederà alla temporanea vigilanza dell'alunno. **In caso di ritardo senza preavviso, non potendo l'alunno rimanere solo e nemmeno l'insegnante aspettare oltre il proprio orario di servizio**, il personale presente (insegnanti e/o collaboratori), avviserà il Dirigente scolastico, i docenti collaboratori, il personale di segreteria, di rintracciare ogni familiare o persona di fiducia di cui sia noto il recapito. Esperiti inutilmente i tempi di attesa e contatti telefonici, si dovrà ricorrere all'intervento della Polizia Municipale, del Servizio Sociale del Comune e dei competenti uffici di Sicurezza.

**C. L'uscita anticipata** è consentita solo se autorizzata dal Dirigente scolastico, l'alunno deve essere consegnato direttamente al genitore o alla persona delegata per iscritto.

**La consegna equivale all'assunzione della piena responsabilità da parte dei genitori o loro delegati.**

## 7. Plesso "Salica"

I collaboratori scolastici aprono il cancello alle ore 7.30 e bloccano l'ingresso ai veicoli estranei alla scuola tramite una catena di ferro la quale viene rimossa cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per facilitare l'ingresso degli scuolabus e degli alunni che si recano a scuola accompagnati dai genitori. Dopo l'uscita degli scuolabus la catena viene riposizionata a blocco dell'ingresso per essere di nuovo rimossa 5 minuti prima dell'uscita delle classi.

Gli alunni del plesso "Salica", infanzia e primaria, entrano alle ore 8.15. Gli insegnanti in servizio alla prima ora devono trovarsi a scuola 5 minuti prima, attendere in cortile l'arrivo degli scuolabus, accogliere gli alunni, prenderli in consegna ed accompagnarli in classe. Al termine delle lezioni, sia per il turno antimeridiano che pomeridiano, al suono della campanella, gli insegnanti accompagnano gli alunni fino agli scuolabus posizionati davanti alla porta d'ingresso e li consegnano all'assistente e/o all'autista dello scuolabus o li consegnano ai genitori e/o a persona delegata per iscritto da questi, secondo quanto preventivamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

L'assistente e l'autista dello scuolabus sono da intendersi come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni i cui genitori hanno fatto richiesta formale del trasporto al Comune di domicilio. In tal caso, l'obbligo di vigilanza e la responsabilità degli operatori scolastici iniziano e terminano con la consegna degli alunni che equivale all'assunzione della piena responsabilità.

Il personale ausiliario controlla e sorveglia il regolare e ordinato afflusso degli alunni, all'entrata e all'uscita.

L'uscita anticipata è consentita solo se autorizzata dal DS, l'alunno deve essere consegnato direttamente al genitore o a persona delegata per iscritto.

**La consegna equivale all'assunzione della piena responsabilità da parte dei genitori o loro delegati.**

## DIVIETO DI INGRESSO DEGLI ESTRANEI NELLA SCUOLA

Si ricorda a tutto il personale che, durante il normale orario scolastico, è fatto divieto a chiunque di sospendere o interrompere le attività educative e le lezioni, non è quindi consentito:

- agli insegnanti ricevere persone estranee alla scuola;
- ai genitori accedere alle aule né tantomeno soffermarsi nei corridoi.

In caso di ritiro anticipato dell'alunno, il collaboratore farà firmare al genitore l'apposito registro.

Il divieto di ingresso è esteso a tutti coloro che si presentassero nei singoli plessi dell'IC, soltanto in situazioni assolutamente eccezionali potranno accedere nella scuola altre persone e solo su autorizzazione scritta del Dirigente scolastico, o per il tramite dei Responsabili di plesso.

In ogni plesso verrà affisso un elenco delle persone o Enti autorizzati all'accesso per motivi didattici o funzionali.

È naturalmente fatto salvo il diritto di ingresso nella scuola, anche in orario scolastico, ai genitori autorizzati e/o esperti quando partecipino ad attività didattiche ed educative promosse dalla Scuola all'interno della programmazione stabilita dagli Insegnanti.

L'Insegnante avrà cura di comunicarlo anticipatamente per iscritto al Responsabile di plesso, che ne rilascerà autorizzazione.

I Collaboratori scolastici sono tenuti a far rispettare il suddetto divieto comunicando ai Responsabili di plesso eventuali problemi.

È fatto divieto a qualsiasi persona estranea, privata di autorizzazione del Dirigente scolastico di accedere, di circolare, di avere contatti con i minori o di operare nelle strutture interne della scuola.

Il personale addetto al servizio di portineria (collaboratori scolastici) si assicurerà che le persone autorizzate ad entrare nell'Istituto compilino un apposito registro posto all'ingresso; si accerterà dell'identità di chi chiede di accedere alla scuola e, fermo restando il divieto di accesso agli estranei (compreso i genitori se non autorizzati), informerà i Responsabili di plesso della richiesta di accesso affinché questa possa essere valutata e autorizzata.

I Responsabili di plesso dovranno contattare la Direzione per ricevere l'autorizzazione a far entrare persone estranee che hanno necessità di accedere per garantire il buon funzionamento della struttura. Nel caso di personale del Comune od altro personale, anche di ditte esterne, dovrà presentarsi con apposito cartellino identificativo o con il badge di servizio (es. operai per manutenzione, etc).

La richiesta di autorizzazione per l'ingresso di estranei nella scuola deve pervenire alla Direzione a mezzo fax o mail, salvo situazioni di emergenza che richiedano un accesso non programmabile e comunque sempre autorizzato dalla Direzione o dai Responsabili di plesso.

Si richiama tutto il personale alla scrupolosa osservanza di tali disposizioni.

#### **ELENCO DELLE PERSONE O ENTI AUTORIZZATI ALL'ACCESSO PER MOTIVI DIDATTICI O FUNZIONALI**

1. Personale del Comune o ASL che si presenterà con apposito cartellino identificativo e autorizzazione del DS o dei Responsabili di plesso.
2. Personale, anche di ditte esterne, che si presenterà con apposito cartellino identificativo o con il badge di servizio (es. operai per manutenzione, ecc).
3. Operatori del servizio mensa
4. Fornitori che si presenteranno con apposito cartellino identificativo e autorizzazione del DS.
5. Corpo di Polizia Locale che si presenterà con apposito cartellino identificativo e autorizzazione del DS.
6. Genitori o Esperti autorizzati dal Dirigente scolastico o dai Responsabili di plesso per consulenza in un progetto deliberato dagli OO.CC. (compilare modulo apposito).

**Distribuzione e affissione di manifesti, avvisi e inviti** relativi ad iniziative di carattere extra scolastico possono essere affissi e distribuiti nei locali della scuola solo previa autorizzazione del Dirigente scolastico.